Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 4

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 26 gennaio 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2004

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 292 del 14 dicembre 2004)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per gli affari regionali

PARTE PRIMA

LEGGI REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 4

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELL'ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI 7 dicembre 2004, n. 2585/DR.

Nomina della Commissione giudicatrice per l'assunzione di n. 5 unità con contratto di dirigente di azienda industriale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 27 aprile 1972, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, che autorizza la Giunta regionale ad assumere con contratti a tempo indeterminato regolati dalle norme sull'impiego privato personale specializzato, nel numero massimo di otto unità, da scegliersi fra tecnici con esperienza pluriennale nello specifico settore dell'automazione;

VISTA la deliberazione di generalità n. 1768 del 2 luglio 2004, integrata dalla deliberazione di generalità n. 1916 del 22 luglio 2004, con le quali la Giunta regionale ha disposto di procedere all'assunzione di cinque unità di personale con contratto di dirigente di azienda industriale, ai sensi del predetto articolo 3 della legge regionale 22/1972, tramite selezione pubblica basata su di un esame colloquio con valutazione dei curricula dei candidati;

ATTESO che sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 36 di data 8 settembre 2004 è stato pubblicato un Avviso pubblico per l'assunzione di 5 unità di personale con contratto di dirigente di azienda industriale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 22/1972;

ATTESO che, ai sensi della sopra citata deliberazione di generalità n. 1768 del 2 luglio 2004, la selezione viene effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 18/1996;

RITENUTO di procedere alla nomina della Commissione giudicatrice per l'assunzione del personale di cui sopra;

RITENUTO di stabilire con il presente provvedimento la misura del gettone di presenza spettante ai componenti della Commissione estranei all'Amministrazione regionale, atteso che la procedura di assunzione di cui trattasi non prevede l'adozione di uno specifico bando di concorso e di fissare tale gettone nella misura massima prevista dal succitato articolo 21 della legge regionale 18/1996 di euro 103,29 a seduta, data la complessità delle operazioni da svolgere;

RITENUTO inoltre di prevedere, per i componenti della Commissione estranei all'Amministrazione regionale, qualora spettante, il trattamento di missione ed il rimborso delle spese sostenute nella misura prevista per i dipendenti regionali di categoria dirigenziale;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, è nominata la Commissione giudicatrice per l'assunzione di 5 unità di personale con contratto di dirigente di azienda industriale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 22/1972 e successive modificazioni e integrazioni, come sotto specificato.

1. dott. Giuseppe Gerini, dirigente con incarico di Direttore del Servizio per il sistema informativo regionale della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi - Presidente

2. dott. Gianni Mighetti, dirigente con incarico di Direttore del Servizio affari della Giunta della Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - componente;

3. dott. Marino Paoli, componente estraneo all'Amministrazione regionale - esperto nelle materie d'esame.

Svolgerà le funzioni di segretario il dott. Maurizio Miliani, dipendente regionale di categoria D.

Al componente della Commissione estraneo all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza pari ad euro 103,29, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 18/1996.

Al medesimo compete, inoltre, qualora spettante, il trattamento di missione ed il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

A tal fine il componente esterno è equiparato ai dipendenti regionali di categoria dirigenziale.

La relativa spesa graverà sul capitolo 597 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa allegato al bilancio di previsione per gli anni 2004-2006 e, per l'anno 2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.4.1.1640, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e bilanci per gli anni successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, addì 7 dicembre 2004

LOSITO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 6 agosto 2004, n. ALP.2-1282-D/ESP/4828. (Estratto).

Determinazione indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Fagagna, per la realizzazione di opere di protezione civile per eliminare il rischio di allagamento del contro di Villalta di Fagagna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'amministrazione del Comune di Fagagna è autorizzata a corrispondere ai sensi dell'articolo 11, legge 865/1971 alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Fagagna

1) foglio 25, mapp. 386 (ex 375a), mq. 45,
da espropriare mq. 45, seminativo
indennità: R.D. euro/mq. 0
1/2 x mq. 45 x (V.V. euro/mq. 5,63 + 10
x R.D. euro/mq. 0) = euro 126,68
euro 126,68 - 40% euro 76,01
soprassuolo a corpo euro 84,00
totale euro 160,01

foglio 25, mapp. 388 (ex 65a), mq. 120,
da espropriare mq. 120, seminativo
indennità: R.D. euro/mq. 0
1/2 x mq. 120 x (V.V. euro/mq. 5,63 + 10
x R.D. euro/mq. 0) = euro 337,80

euro 337,80 - 40%	euro 202,68
soprassuolo a corpo	euro 168,00
totale	euro 370,68

Ditta: Nordone Loris, nato il 17 giugno 1966 a Udine proprietario per 1/2; Rojas Martha Elena, nata il 24 aprile 1968 in Colombia, proprietaria per 1/2 in comunione di beni.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 6 agosto 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 6 agosto 2004, n. ALP.2-1283-D/ESP/4798. (Estratto)

Determinazione indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Campoformido, per la realizzazione di lavori di realizzazione del prolungamento di via della Croce a Basaldella e miglioramento del tratto iniziale in Comune di Campoformido.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Campoformido è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Campoformido

1) foglio 24, mapp. 906 (ex 689 b), mq. 17,
da espropriare mq. 17, stradina inghiaiata
indennità: R.D. euro/mq. 0,01,
1/2 x mq. 17 x (V.V. euro/mq. 8,00 +
10 x R.D. euro/mq. 0,01) = euro 68,85
euro 68,85 - 40% euro 41,31

Ditta: Bobbo S.p.A. ora Bobbo S.r.l. prop. 311/1000, Gorza Vito ditta ind. prop. 129/1000; Gorza Vito nato il 23 dicembre 1933 a Mortegliano; Gorza Giorgio nato il 1 luglio 1960 a Pozzuolo del Friuli e Carlini Angelina nata il 25 agosto 1936 a Bicinicco proprietari 250/1000 e Alpris S.r.l. prop. 310/1000.

2) foglio 24, mapp. 907 (ex 686 b), mq. 8,
da esproprieare mq. 8, stradina inghiaiata
indennità: R.D. euro/mq. 0,00,
1/2 x mq. 8 x (V.V. euro/mq. 8,00 +
10 x R.D. euro/mq. 0,00) = euro 32,00
euro 32,00 - 40% euro 19,20

Ditta: Liso Immobiliare S.r.l. prop. 561/1000; Nuova Travagini S.r.l. prop. 129/1000 e In Leasing S.p.A. ora Bobbo S.r.l. prop. 311/1000; Gorza Vito ditta ind. prop. 129/1000; Gorza Vito nato il 23 dicembre 1933 a Mortegliano; Gorza Giorgio nato il 1° luglio 1960 a Pozzuolo del Friuli e Carlini Angelina nata il 25 agosto 1936 a Bicinicco proprietari 250/1000 e Alpris S.r.l. prop. 310/1000.

3) foglio 24, mapp. 908 (ex 691 b), mq. 15,
da espropriare mq. 15, stradina inghiaiata
indennità: R.D. euro/mq. 0,00,
1/2 x mq. 15 x (V.V. euro/mq. 8,00 +
10 x R.D. euro/mq. 0,00) = euro 60,00
euro 60,00 - 40% euro 36,00

Ditta: Bobbo S.p.A. prop. 133/1000, Gorza Vito nato il 23 dicembre 1933 a Mortegliano prop. 142/1000; Gorza Giorgio nato il 1° luglio 1960 a Pozzuolo del Friuli prop. 142/1000 e Carlini Angelina nata il 25 agosto 1936 a Bicinicco prop. 142/1000; In Lesasing S.p.A. prop. 310/1000; Liso Immobiliare S.r.l. prop. 286/1000 e nuova Travagini S.r.l. prop. 129/1000 ora Bobbo S.r.l. prop. 311/1000; Gorza Vito ditta ind. prop. 129/1000; Gorza Vito, nato il 23 dicembre 1933 a Mortegliano; Gorza Giorgio, nato il 1° luglio 1960 a Pozzuolo del Friuli e Carlini Angelina nata il 25 agosto 1936 a Bicinicco proprietari 250/1000 e Alpris S.r.l. prop. 310/1000.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 6 agosto 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 6 agosto 2004, n. ALP.2 1284-D/ESP/4798. (Estratto).

Determinazione indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare da parte del Comune di Campoformido, per la realizzazione di lavori di realizzazione del prolungamento di via della Croce a Basaldella e miglioramento del tratto iniziale in Comune di Campoformido.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Campoformido è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Campoformido

1) PC 6293, foglio 24, mapp. 910 (ex 188 b), mq. 336,
da espropriare mq. 336, seminativo
indennità: euro/mq. 2,10 x mq. 336 = euro 705,60

foglio 24, mapp. 912 (ex 189 b), mq. 722,
da espropriare mq. 722, seminativo
indennità: euro/mq. 2,10, x mq. 722 = euro 1.516,20

Ditta: Picchetti Anna Maria nata il 25 novembre 1937 a Pordenone prop. 2/9, Luisa nata il 5 gennaio 1939 a Pordenone prop. 2/9, Pia nata il 5 dicembre 1944 a Pordenone prop. 2/9, Sabotig Alina nata il 21 agosto 1919 a Udine prop. 3/9.

2) PC 5469, foglio 24, mapp. 925 (ex 82 b), mq. 128,
da espropriare mq. 128, prato
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 128 = euro 121,60

foglio 24, mapp. 951 (ex 208 b), mq. 91,
da espropriare mq. 91, prato
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 91 = euro 86,45

Ditta: Del Torre Nives nata il 20 aprile 1940 a Campoformido prop. 1/2, Renzo nato il 20 giugno 1936 a Campoformido prop. 1/2.

3) PC 7179, foglio 24, mapp. 949 (ex 168 b), mq. 102,
da espropriare mq. 102, prato
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 102 = euro 96,90

Ditta: Del Torre Renzo nato il 20 giugno 1936 a Campoformido.

4) PC 2104, foglio 24, mapp. 921 (ex 80 b), mq. 113,
da espropriare mq. 113, prato
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 113 = euro 107,35

Ditta: Del Torre Amelia nata il 23 aprile 1910 a Campoformido.

5) PC 7491, foglio 24, mapp. 927 (ex 83 b), mq. 143,
da espropriare mq. 143, prato
indennità: euro/mq. 0,95 x mq. 143 = euro 135,85

Ditta: Favoni Alceo nato il 14 ottobre 1938 a Campoformido, prop. 1/2, Ellero nato il 3 marzo 1947 a Tolmezzo prop. 1/2.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 6 agosto 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DISCIPLINA LAVORI PUBBLICI 27 dicembre 2004, n. ALP.2-2688-D/ESP/4791. (Estratto)

Determinazione indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dell'immobile da espropriare, da parte dell'Amministrazione regionale - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, per la realizzazione lavori di costruzione serbatoio ai fini antincendio, in Comune di Raveo, località Foran.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Ispettorato Ripartimento Foreste di Tolmezzo, che agisce in nome e per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in oggetto:

Comune di Raveo

1) Foglio 3, mapp. 195 (ex 180/b) di are 1,50
da espropriare: mq 150
in natura: prato
indennità: mq 150 x euro/mq 0,80 = euro 120,00

Ditta: Lorenzini Domenico nato a Raveo il 23 febbraio 1933.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 27 dicembre 2004

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 29 dicembre 2004, n. ALP.11/2698/VIA/194.

Legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di coltivazione e di recupero ambientale della cava di pietra ornamentale denominata Pramosio in località Malga Pramosio in Comune di Paluzza (Udine). Proponente: Marmi Bertacco S.r.l. con sede in Via Contrà Rossi, 16 - Rubbio di Conco (Vicenza); provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA l'istanza depositata in data 30 novembre 2004 con la quale Marmi Bertacco S.r.l. con sede in via Contrà Rossi, 16 - Rubbio di Conco (Vicenza), ha chiesto all'Amministrazione regionale il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di coltivazione e ripristino ambientale della cava di marmo denominata «Pramosio», ricadente in Comune di Paluzza (Udine);

RILEVATO che il proponente ha provveduto a pubblicare l'annuncio di deposito sul Messaggero Veneto del 10 dicembre 2004 e che quindi il termine di dieci giorni di cui all'articolo 13, comma 3, lettera a) della legge regionale 43/1990 viene a cadere il giorno 20 dicembre 2004;

RILEVATO che, sulla base di quanto precedentemente illustrato, il progetto in argomento è ricompreso nella categoria di interventi II - Industria estrattiva, punto 1, del Regolamento di attuazione della legge regionale 43/1990, in quanto ricade in area sensibile, Area di Reperimento n. 14 «delle Alpi Carniche» istituita con l'entrata in vigore della legge regionale 42/1996;

CONSTATATO che le caratteristiche dimensionali del progetto presentato sono tali che vengono superati i valori di soglia cosi' come individuati dal precitato Regolamento, per cui il progetto stesso è sottoposto in base alla legge regionale 43/1990 alla valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che l'intervento proposto ricade in area soggetta a vincolo idrogeologico, di cui al Regio decreto n. 3267/1923, a vincolo paesaggistico di cui al decreto legislativo 490/1999 rientrando nella fascia di 150 m dalle sponde del rio Seleit e del rio Scuro;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'intervento ricade nel territorio del Comune di Paluzza;

RILEVATO pertanto che risultano Enti interessati alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Paluzza, la Provincia di Udine in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture trasporto per quanto attiene alla materia della tutela del paesaggio, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo per quanto attiene alle materie del vincolo idrogeologico;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990;

DECRETA

1) In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto, presentato dalla Società Marmi Bertacco S.r.l, di coltivazione e ripristino ambientale della cava di marmo denominata «Pramosio» ricadente in Comune di Paluzza (Udine), gli Enti di seguito indicati:

- il Comune di Paluzza;
- la Provincia di Udine;
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- la Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture trasporto;
- l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Tolmezzo.

2) A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3) Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, via Giulia n. 75/1, Trieste e presso la Segreteria del Comune di Paluzza sarà depositata copia dello studio di impatto ambientale per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4) Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 dicembre 2004

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2004, n. 2944.

Legge regionale 43/1990 - Pronuncia sulla valutazione di impatto ambientale relativamente al progetto - presentato dalle Autovie Venete S.p.A. - riguardante il prolungamento del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14 fino alla S.P. n. 19 «Monfalcone-Grado» nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Staranzano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, tra cui in particolare la legge regionale 3/2001;

VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996, atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con D.P.C.M. 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE;

VISTA altresì la legge regionale 13/2002, articolo 18, commi 31, 32 e 33, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 8 di data 15 maggio 2002, con la quale sono state date ulteriori disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 13/1998 che ha trasferito alla Direzione regionale dell'ambiente le competenze in materia di V.I.A.;

RILEVATO che l'intervento proposto, è sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale a seguito del decreto del Direttore regionale dell'ambiente AMB/415/SCR/127 del 4 aprile 2003 emesso a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 22 aprile 2004 è pervenuta alla Direzione regionale dell'ambiente l'istanza (da parte delle Autovie Venete S.p.A.) per l'esame, ai sensi della legge regionale 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, del progetto riguardante il prolungamento del raccordo stradale tra l'autostrada A4 casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14 fino alla S.P. n. 19 «Monfalcone-Grado» nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Staranzano;
- in data 26 aprile 2004 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano «Il Piccolo» di data 25 aprile 2004 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/18126-VIA/174 del 4 maggio 2004 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con decreto del Direttore del Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale ALP.11/769/VIA/174 di data 13 maggio 2003, sono state individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, quali autorità i Comuni di Ronchi dei Legionari, Staranzano, Monfalcone, Provincia di Gorizia, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina», la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e del-

le infrastrutture di trasporto, Direzione centrale delle risorse agricole, naturale, forestali e della montagna, l' Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.;

- con nota ALP.11/21305/VIA/174 del 26 maggio 2004 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità e del pubblico interessato;
- con nota ALP.11/122348/VIA/174 del 3 giugno 2004 è stato chiesto parere collaborativo alla Italferr S.p.A.;
- con nota ALP.11/22095/VIA/174 del 1º giugno 2004 è stato chiesto il parere collaborativo alla ACE.GA.S. S.p.A.;
- con nota LP.11/21650/VIA/174 del 28 maggio 2004 è stato chiesto il parere collaborativo all'ARPA;
- con nota interna del 3 giugno 2003 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico, al Servizio idraulica;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 43/1990;

VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi i seguenti pareri:

- Comune di Monfalcone: con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 di data 2 luglio 2004 esprime parere favorevole;
- Comune di Ronchi dei Legionari: con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 di data 30 luglio 2004 esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Staranzano: con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 di data 28 luglio 2004 esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Gorizia: con nota prot. n. 18031/04 di data 2 luglio 2004, esprime alcune considerazioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»: con nota prot. n. 18734/22312 di data 30 giugno 2004 evidenzia alcune considerazioni;
- Direzione centrale della pianificazione territoriale della mobilità e delle infrastrutture di trasporto: con nota P.M.T./11619/1.402-MAV di data 9 luglio 2004 esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale delle risorse agricole, naturale, forestali e della montagna: con nota prot. RAF/16.h/71899 di data 9 luglio 2004 esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.: con nota n. 2534/2004 di data 13 luglio 2004 esprime parere favorevole;

RILEVATO che non sono pervenuti pareri da parte del pubblico interessato;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativi:

- ARPA: con nota n. 11654/2004/DG/24 di data 16 agosto 2004 formula una serie di considerazioni;
- AcegasAps: con note n. 28405/04 e n. 28410/04 di data 30 luglio 2004 formula un parere favorevole con osservazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici: con nota del 14 giugno 2004 evidenzia alcune considerazioni;

VISTO il parere n. VIA/6/2004 relativo alla riunione del 27 ottobre 2004, nella quale la Commissione tecnico - consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali del progetto in argomento e a limitare gli impatti ambientali dei relativi opere ed interventi;

RITENUTO di poter concordare con quanto proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e quindi di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

PRECISATO che, il presente provvedimento attiene alla materia della valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale 43/1990, ricomprende l'autorizzazione in materia di riduzione di superficie boscata di cui all'articolo 18 della legge regionale 22/1982 e successive modifiche ed integrazioni, mentre non attiene all'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 in materia di tutela del paesaggio;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile il progetto preliminare - presentato dalle Autovie Venete S.p.A. - riguardante il prolungamento del raccordo stradale tra l'autostrada A4 (casello di Redipuglia) e la S.S. n. 14 fino alla S.P. n. 19 «Monfalcone-Grado» nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Staranzano con le seguenti prescrizioni finalizzate a migliorare le prestazioni ambientali del progetto in argomento e a limitare gli impatti ambientali dei relativi opere ed interventi:

1) il progetto esecutivo dovrà essere integrato con appositi elaborati tecnici riguardanti in particolare:

   a) l'analisi degli aspetti idraulici che, partendo dalla puntuale ricognizione dello stato di fatto, definisca in dettaglio la configurazione della rete di scolo dell'area interessata dagli interventi in argomento, indichi e dimensioni le afferenti soluzioni progettuali occorrenti per assicurare il regolare deflusso delle acque anche in caso di eventi pluviometrici critici;

   b) la definizione dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque provenienti dell'intero tracciato della sede stradale, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, ed in particolare del decreto legislativo 152/1999 per quanto attiene scarico finale, tenendo altresì conto delle capacità di contenimento dei corpi idrici ricettori;

   c) l'individuazione delle interferenze sulla falda dovute alle opere in trincea, con indicazione delle soluzioni progettuali specifiche finalizzate a minimizzare le interferenze suddette, anche con riferimento alla fase di cantiere;

   d) l'indicazione della localizzazione del cantiere, orientata in particolare ad evitare interferenze con i laghetti di Dobbia, e degli accorgimenti finalizzati a ridurre e a contenere, in generale, le relative ricadute ambientali;

   e) la definizione degli interventi di scotico ed accumulo del suolo occorrente per i successivi ripristini ambientali, con indicazione del posizionamento dell'accumulo stesso teso ad evitare interferenze con i laghetti di Dobbia;

   f) l'individuazione di soluzioni progettuali specifiche per quanto attiene alla previsione di piazzali di sosta, al raccordo con accessi carrai, alla correlazione con la pista ciclabile, alla previsione di «corridoi verdi», nonché per quanto attiene alla configurazione del superamento della SP 2;

   g) l'individuazione delle interferenze con la linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste, con le opere acquedottistiche dell'Acegas Aps, con le previsioni del Polo intermodale Aeroporto Ronchi Legionari-Ferrovie, allo scopo di ricercare soluzioni progettuali specifiche finalizzate a minimizzare le ricadute ambientali;

   h) la formulazione, tenendo conto della situazione ambientale esistente, di puntuali previsioni progettuali per la riqualificazione dei laghetti di Dobbia, con specifica attenzione alla rimozione dei materiali ivi giacenti ed alla presenza della falda, con l'ulteriore scopo di rendere possibile l'interconnessione al territorio dell'area dei laghetti stessi;

   i) l'aggiornamento della definizione degli interventi e delle opere di mitigazione e di contenimento del rumore in relazione al D.P.R. 142/2004;

   j) l'analisi dei parametri di resistenza e deformabilità delle unità geotecniche dei terreni interessati riscon-

trate sull'intera profondità di rilevanza progettuale, secondo quanto previsto dalla normative di settore vigente;

k) la definizione del ripristino a verde comprendente in particolare anche un piano di coltura e conservazione delle specie vegetali interessate (a firma di un tecnico abilitato); il proponente dovrà seguire il completamento del ripristino vegetazionale per almeno due stagioni vegetative successive all'ultimazione del ripristino stesso, intervenendo per fronteggiare eventuali fallanze;

2) le elaborazioni di cui sopra dovranno tener conto, in particolare, anche delle prescrizioni di seguito esposte;

3) il progetto esecutivo dovrà essere integrato con appositi elaborati inerenti alle seguenti misure di mitigazione correlate alle fasi di cantiere ed esercizio dell'opera:

a) fase di cantiere

- insonorizzazione in conformità alle nome vigenti di tutte le macchine, attrezzature ed impianti impiegati;
- predisposizione di impianti a pioggia per aree di deposito inerti con disposizione razionale dei cumuli di scarico;
- impiego di pale caricatrici gommate per il caricamento e la movimentazione del materiale di scavo;
- utilizzo di dispositivi lavaruote degli automezzi pesanti all'uscita di cantiere;
- obbligo di lavaggio periodico della viabilità esterna interessata e delle interne per limitare il sollevamento di polvere dalle piste di cantiere;
- utilizzo di teli protettivi a chiusura del cassone degli autocarri in transito sulle strade;
- predisposizione di idonee quinte verdi e/o posa in opera di pannelli di recinzione delle aree di cantiere a protezione delle aree abitate;
- le attività di cantiere interferenti con aree a vegetazione naturale o semi-naturale e con la zona dei laghetti di Dobbia dovranno avere luogo fuori dai periodi di riproduzione della fauna, specialmente per quanto concerne gli anfibi, atteso anche che è segnalata dallo SIA la presenza della Bombina variegata (Ululone dal ventre giallo) specie d'interesse comunitario presente nell'allegato II della direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE);

b) fase di esercizio

- adozione di soluzioni, per la pavimentazione autostradale, che garantiscono il rapido drenaggio delle acque metoriche ed un buon grado di fonoassorbenza (almeno per i tratti vicini ai centri abitati);
- predisposizione di un piano di gestione degli impianti, previsti lungo l'arteria stradale, per il trattamento delle acque meteoriche e degli sversamenti accidentali;
- valutazione dell'opportunità, al fine di limitare l'utilizzo delle cave di prestito per i materiali di costruzione dei rilevati, dell'impiego di materiale proveniente da piani di sghiaiamento, di materiale di recupero (quale ad esempio terre e rocce di scavo) o materiale di recupero derivante da lavorazioni industriali (scorie di acciaieria, ecc), previo accertamento e certificazione di assenza di inquinanti;

4) il progetto esecutivo dovrà essere integrato con appositi elaborati inerenti alle seguenti misure di compensazione:

a) il recupero e la valorizzazione delle quinte vegetali esistenti;

b) l'adozione di sottopassi faunistici al fine di ricostruire la permeabilità ecologica interrotta con la costruzione della barriera stradale in progetto;

5) il progetto esecutivo dovrà essere integrato con appositi piani di monitoraggio ambientale, come di seguito precisato:

a) i piani di monitoraggio ambientale di cui alla presente prescrizione dovranno essere concordati nel dettaglio con l'ARPA;

b) la struttura dei piani di monitoraggio dovrà essere orientata alla valutazione degli impatti specifici e prevedibili per ogni attività, fase di lavorazione o tipologia di cantiere o insediamento dando conto dell'impatto complessivo per ambiti territoriali significativi e omogenei;

c) i piani di monitoraggio ambientale dovranno prevedere tre fasi distinte: una misura dello stato ante operam, il controllo in corso d'opera e la valutazione post operam dell'opera, della corretta realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione e della loro efficacia;

d) le attività di monitoraggio dovranno perseguire i seguenti obiettivi:

- verificare le previsioni di impatto del progetto esecutivo per le fasi di costruzione ed esercizio;
- verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate al fine di poter intervenire per la risoluzione di impatti residui;
- garantire, durante la costruzione, il controllo dello stato dell'ambiente e delle pressioni ambientali prodotte dalla realizzazione dell'opera al fine di rilevare tempestivamente eventuali situazioni non previste e predisporre le necessarie azioni correttive;

e) le componenti ambientali ed i tematismi che dovranno essere sottoposti a monitoraggio nelle fasi di costruzione e/o esercizio sono i seguenti:

- atmosfera;
- ambiente idrico;
- suolo e sottosuolo;
- componenti biotiche;
- rumore;
- traffico;

f) i piani di monitoraggio ambientale dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- le attività devono essere programmate e gli strumenti e metodiche adottate devono essere condivisi;
- coerenza con la normativa vigente nelle modalità di rilevamento e nell'uso della strumentazione;
- tempestività nella segnalazione di anomalie e criticità;
- utilizzo di modelli e metodologie validati e di comprovato rigore tecnico-scientifico.
- restituzione delle informazioni in maniera strutturata e georiferita, di facile utilizzo e con possibilità di correlazione con eventuali elaborazioni modellistiche;
- utilizzo di indicatori che siano facilmente misurabili ed affidabili, nonché rappresentativi delle varie situazioni ambientali;

g) nei piani di monitoraggio dovranno essere, in particolare, esplicitati i seguenti elementi:

- l'ubicazione dei punti di campionamento;
- la frequenza dei rilievi da effettuare;
- la strumentazione e i metodi di analisi da impiegare;
- l'identificazione di soglie di riferimento per l'individuazione di situazioni critiche;
- le modalità di restituzione e di comunicazione dei dati;

6) dovrà essere predisposto un Piano per la gestione degli incidenti aventi effetti rilevanti sulla qualità dell'aria e delle acque superficiali e sotterranee, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento. Tale Piano, che dovrà essere allegato al progetto esecutivo, dovrà essere concordato nel dettaglio con l'ARPA;

7) dovrà essere predisposto un Piano per l'approvvigionamento dei materiali inerti, che definisca in particolare i luoghi di prelievo, i percorsi, gli orari, ed i mezzi di trasporto al riguardo occorrenti. Tale Piano dovrà essere allegato al progetto esecutivo;

8) l'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 in materia di tutela del paesaggio è subordinato alle seguenti condizioni:

   a) la sistemazione degli specchi acquei dei laghetti dovrà avvenire conservando il più possibile le sponde esistenti già rinaturalizzate: fatte salve la sistemazione della parte interessata direttamente dal passaggio dell'infrastruttura e l'escavazione necessaria per collegare i due specchi acquei distinti oggi esistenti, l'ampliamento dovrà essere realizzato senza interessare la sponda più prossima all'infrastruttura e solo parzialmente quella opposta. Il progetto di riqualificazione dei laghetti dovrà essere rimodulato in tal senso;

   b) l'utilizzo dell'area dei laghetti quale area di cantiere e di stoccaggio temporaneo di materiali di scavo, non dovrà influire sulla vegetazione esistente;

   c) per le barriere fonoassorbenti dovranno essere utilizzati preferibilmente materiali di origine naturale e comunque dovranno essere evitate superfici lucide riflettenti;

   d) per quanto riguarda il sovrappasso S.P. n. 2 si ritiene che vada valutata attentamente la possibilità di sistemare l'intersezione solo con una rotatoria a raso, soluzione per altro adottata per tutte le altre intersezioni del raccordo in argomento, sia nel tratto già in esercizio che in quello del presente progetto;

9) l'ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 18 della legge regionale 22/1982 in materia di riduzione di superficie boscata è subordinato alle seguenti condizioni:

   a) dovranno essere eseguiti gli interventi di mitigazione e compensazione descritti nella relazione generale (elaborato A.02.0), nella relazione «opere a verde» (elaborato P.01.0) e rappresentati graficamente nella carta degli interventi di mitigazione e compensazione (allegato S.03.1);

   b) prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà inoltrare alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna due copie dei seguenti elaborati tecnici, allo scopo di consentire alla precitata Direzione di effettuare il controllo sul territorio:

      – relazione generale (elaborato A.02.0);

      – relazione «opere a verde» (elaborato P.01.0);

      – carta della vegetazione ed uso del suolo (allegato S.03.0);

      – carta degli interventi di mitigazione e compensazione (allegato S.03.1);

10) il proponente dovrà comunicare all'Amministrazione regionale l'attuazione delle suddette prescrizioni;

11) il recepimento delle prescrizioni dovrà avvenire nel rispetto del criterio di generale riduzione dell'impatto ambientale e nel rispetto qualitativo e quantitativo dei valori espressi nello Studio di impatto ambientale.

B) Le prescrizioni di cui alla lettera A) consentono il superamento delle richieste ed osservazioni formulate nei pareri pervenuti.

C) Il presente provvedimento ricomprende l'autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'articolo 18 della legge regionale 22/1982 e successive modifiche ed integrazioni, mentre non ricomprende l'autorizzazione in materia di tutela del paesaggio di cui all'articolo 146, decreto legislativo 42/2004.

D) Il medesimo provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione regionale dell'ambiente, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990, nonché agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 dicembre 2004, n. 3406.

Programma aggiuntivo regionale per interventi nel settore della pesca previsti dal DOCUP 2000-2006 per le misure di aiuti agli investimenti nell'acquacoltura, nella promozione e nella pubblicità dei prodotti della pesa e per azioni realizzate da associazioni o unioni di produttori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio del 17 settembre 1999, che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1421/2004 del Consiglio del 19 luglio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 2792/1999 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali comunitarie nel settore della pesca;

VISTI i nuovi orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura della Commissione Europea del 14 settembre 2004 (2004/C229/03);

VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 recante disposizioni in materia di norme di ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1595/2004 dell'8 settembre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 291 del 14 settembre 2004;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 1595/2004, i regimi di aiuto sono compatibili con il mercato comune e sono esentati dall'obbligo di notifica purché qualsiasi aiuto, accordabile nell'ambito di un regime, soddisfi tutte le condizioni di cui al Regolamento (CE) 1595/2004, ed inoltre a condizione che il regime di aiuto contenga un riferimento esplicito al Regolamento 1595/2004, citandone il titolo e gli estremi di pubblicazione nella GUUE, ed infine a condizione che sia stata inviata alla Commissione una sintesi delle informazioni relative al regime;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1595/2004, se il regime prevede la presentazione di una domanda all'autorità competente, l'aiuto può essere accordato solo dopo che il regime sia stato istituito e pubblicato conformemente al Regolamento (CE) n. 1595/2004 e che sia stata correttamente presentata domanda di aiuto e che questa sia stata accettata dalle autorità competenti;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1595/2004, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore del regime di aiuti esentati, deve essere trasmessa alla Commissione, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, una sintesi delle informazioni relative a tale regime secondo il modello di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1595/2004;

CONSIDERATO altresì che, sempre secondo quanto previsto dall'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1595/2004, entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione conferma l'avvenuto ricevimento della sintesi e pubblica quest'ultima su Internet e che, a decorrere dall'entrata in vigore del regime di aiuti, le autorità competenti pubblicano su Internet il testo integrale di detto regime di aiuti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 12 febbraio 2004 per l'attuazione delle misure di interventi previste dal Programma Operativo Regionale 2004-2006 nell'ambito del DOCUP 2000-2006;

VISTE le graduatorie formulate dal Nucleo di valutazione per l'annualità 2004, delle domande ammesse ai contributi previsti dal Programma Operativo Regionale relative alla misura 3.2 «acquacoltura», alla misura 4.3 «promozione» e alla misura 4.4 «azioni realizzate dagli operatori del settore»;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie, previste dal nuovo piano finanziario del Programma Operativo Regionale 2004-2006, sono state rimodulate a seguito della riprogrammazione di primo periodo di attuazione del DOCUP e definite nella riunione tecnica del 18 novembre 2004 con il Ministero delle politiche agricole e Forestali, in qualità di Autorità di gestione del DOCUP, e le Regioni attuatrici dei sottoprogrammi, sono insufficienti a soddisfare le diverse esigenze degli operatori;

CONSIDERATO che gli interventi erogabili sono riconducibili agli aiuti di Stato previsti dal Regolamen-

to (CE) n. 1595/2004 e che l'importo degli aiuti non supera, in equivalente sovvenzione, il tasso totale degli interventi nazionali e comunitari stabilito, per gli aiuti di cui trattasi, nell'allegato IV del Regolamento (CE) n. 2792/1999 modificato dal Regolamento (CE) n. 1421/2004;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2965 del 5 novembre 2004 sono state destinate risorse finanziarie per l'anno 2004 per un importo di euro 805.000,00 nella quota c), articolo 23, comma 4, legge regionale 16 aprile 1999 n. 7 a copertura del parco progetti costituito nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2004-2006 di attuazione degli interventi nel settore della pesca;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di destinare le risorse della quota c), articolo 23, comma 4, legge regionale 16 aprile 1999 n. 7 per un importo pari a euro 805.000,00, così come ulteriormente specificate nell'Allegato n. 1 della delibera della Giunta regionale n. 2965 del 5 novembre 2004, a copertura del parco progetti costituito nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2004-2006 di attuazione degli interventi strutturali nel settore della pesca per la misura 3.2 «acquacoltura», la misura 4.3 «promozione» e la misura 4.4 «azioni realizzate dagli operatori del settore».

2. Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (CE) n. 1595/2004, almeno 10 giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore della presente deliberazione, sarà trasmessa alla Commissione europea una sintesi delle informazioni relative alle misure di aiuti esentati da attivare, predisposta secondo il modello di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1595/2004, ai fini della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea.

3. La presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2004, n. 3457.

Decreto legislativo 36/2003 - Società Exe S.p.A. - Approvazione del progetto di copertura finale della discarica per rifiuti non pericolosi sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto legislativo;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, emanato in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, ed in particolare l'articolo 17 dello stesso;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'articolo 17, comma 58 della legge 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/1998 di data 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società Exe S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987;

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/1996 di data 24 ottobre 1996, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine) in località Merlanis e la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata a costruire per quattro dsingoli lotti funzionali la citata discarica, a servizio e/o supporto dell'impianto tecnologico per lo smaltimento rifiuti del Consorzio Smaltimento Rifiuti sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine n. 2/98 di data 12 gennaio 1998, con la quale è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto e la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata a realizzare detta variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2590 di data 20 agosto 1999 con la quale, tra l'altro:

- è stata approvata la variante n. 2 non sostanziale al progetto per la realizzazione della discarica;
- la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata a realizzare i lavori previsti dalla variante;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1849 di data 31 maggio 2001, con la quale è stata rinnovata l'autorizzazione, a favore della Società Exe S.p.A., al completamento della costruzione del III lotto, settore A, della discarica in argomento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2806 di data 6 agosto 2002 con la quale, tra l'altro:

- è stata approvata la variante n. 3 al progetto generale di realizzazione della discarica;
- la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata a realizzare le opere previste dalla variante;

ATTESO che il suddetto progetto di variante n. 3 prevede l'adeguamento costruttivo alle linee guida del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani approvato con D.P.G.R. n. 044/Pres. di data 19 febbraio 2001 per quanto riguarda i lotti n. 3 - settore B, e n. 4, la baulatura della discarica intera e l'esercizio delle operazioni di smaltimento nella medesima;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2444 di data 8 agosto 2003 con la quale, tra l'altro:

- è stata approvata la variante non sostanziale n. 4 al progetto di realizzazione della discarica;
- la Società Exe S.p.A. è stata autorizzata a realizzare le opere previste dalla variante;
- è stato precisato che l'autorizzazione ex articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 alla variante non sostanziale n. 4 non costituisce un'autorizzazione ambientale integrata, come definita dall'articolo 10 del decreto legislativo 36/2003, ma ne recepisce solamente le previsioni correlate alle opere d'impermeabilizzazione della discarica;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1848 di data 16 luglio 2004, con la quale è stato approvato, unicamente ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il Piano di adeguamento, presentato dalla Società Exe S.p.A., rispondente nel complesso ai contenuti prescritti dalla normativa vigente, in particolare dall'Allegato 2 del medesimo decreto legislativo, relativo alla discarica classificata, ai sensi dell'articolo 4 e dell'articolo 17, comma 4, del citato decreto legislativo 36/2003, come discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis;

ATTESO che al punto 7 della suddetta deliberazione n. 1848/2004 è stato precisato che la copertura finale

della discarica, sebbene sia in linea con le indicazioni contenute nel decreto legislativo 36/2003, costituendo un'opera di variante rispetto al progetto già approvato con delibera della Giunta regionale n. 2806 di data 6 agosto 2002, dovrà essere oggetto di approvazione ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997;

VISTA la relazione di data 15 dicembre 2004, con la quale il Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, preso atto che:

- relativamente all'iter procedurale dell'approvazione del Piano di adeguamento, ai sensi del D.P.G.R. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, articolo 4, comma 2, «Regolamento di esecuzione delle norme della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di valutazione di impatto ambientale», le modifiche che producano una riduzione delle condizioni di inquinamento portandole nei limiti previsti dalle normative vigenti per i processi produttivi quanto a emissioni potenzialmente inquinanti escludono la necessità di una procedura di valutazione di impatto ambientale. Infatti, le modifiche apportate all'impianto di discarica in oggetto risultano appunto essere un adeguamento ai dettati normativi, finalizzato a ridurre al minimo l'impatto sulle matrici ambientali. Contestualmente, nella definizione dell'articolo 4, comma 2, del D.P.G.R. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, viene richiesta per la valutazione complessiva del Piano di Adeguamento una specifica attestazione che deve essere ottenuta dalla competente autorità deputata al controllo ambientale;

- tale attestazione, richiesta dal competente Servizio per la valutazione d'impatto ambientale della Direzione centrale dell'ambiente e dei lavori pubblici con nota prot. n. ALP.11/17581/VIA-V di data 29 aprile 2004 all'A.R.P.A., è stata prodotta da codesta Agenzia con nota prot. n. 8570/2004/TS/TS/307 di data 7 giugno 2004. In essa si rilascia l'attestazione summenzionata con l'espressione del seguente parere: considerato che nei controlli effettuati dal 1998 ad oggi non è stata evidenziata alcuna alterazione delle caratteristiche della falda riconducibili alla presenza della discarica stessa e che le misure che verranno attuate con il Piano di adeguamento comporteranno un miglioramento del programma di monitoraggio e controllo estendendoli anche alla fase post-operativa; si ritiene che sussistano le condizioni previste dalla lettera a) del comma 2 dell'articolo 4 del D.P.G.R. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996 che escludono per il Piano proposto l'obbligatorietà del procedimento di V.I.A.;

- il Servizio medesimo, con nota prot. n. ALP.8-45837-UD/ESR/3193 di data 26 novembre 2004 ha richiesto al Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici un parere finalizzato all'approvazione della copertura finale della discarica ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 e lo stesso Servizio VIA, con nota di data 10 dicembre 2004, ha ritenuto che detta copertura finale non è soggetta a procedura di VIA, né di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto non vengono incrementate le volumetrie di capacità di conferimento di rifiuti che costituiscono il criterio per definire la necessità o meno di attivare la procedura di VIA;

- analizzando la documentazione relativa alla copertura finale, è stato evidenziato come l'innalzamento della quota massima finale di 1.05 m, dovuta alla posa in opera di ulteriori strati di protezione del corpo discarica, non comporterà alcuna variazione nella volumetria dei rifiuti stoccati e pertanto la variante in oggetto non si configura come sostanziale;

ha ritenuto pertanto:

- di poter considerare detto progetto rispondente nel complesso ai contenuti prescritti dalla normativa vigente, in particolare dall'Allegato 2 del decreto legislativo 36/2003;

- di esprimere parere favorevole alla richiesta di approvazione secondo l'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997 del progetto di copertura finale contenuto nel Piano di adeguamento presentato ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 36/2003;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione del progetto di copertura finale contenuto nel Piano di Adeguamento relativo alla discarica sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987, come aggiunto dall'articolo 4 della legge regionale 13/1998;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 22/1997, è ap-

provato il progetto di copertura finale contenuto nel Piano di adeguamento, presentato dalla Società Exe S.p.A. di Udine, rispondente nel complesso ai contenuti prescritti dalla normativa vigente, in particolare dall'Allegato 2 del decreto legislativo 36/2003, relativo alla discarica per rifiuti non pericolosi, sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis.

2. Rimangono ferme ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti precedentemente emessi che non siano in contrasto con il presente atto.

3. Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venir emanate.

4. La presente autorizzazione lascia impregiudicata l'osservanza delle altre disposizioni di legge in materia di discariche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente atto verrà notificato dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ai soggetti ed agli Enti interessati.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2004, n. 3463.

Recepimento ed attuazione dell'accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3 della deliberazione 26 novembre 2003, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante «Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private», che demanda alle Regioni l'attuazione delle disposizioni contenute nella medesima deliberazione;

RITENUTO di recepire la succitata deliberazione e di dare attuazione alle disposizioni in essa contenute, relativamente alla classificazione delle strutture, alla definizione dei requisiti delle stesse, alle modalità di autorizzazione delle nuove strutture, ai tempi e modalità per l'adeguamento delle strutture veterinarie pubbliche e private già autorizzate ed in esercizio ai requisiti minimi stabiliti, secondo le indicazione contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;

SENTITI i Responsabili dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie, i rappresentanti degli Ordini provinciali dei medici veterinari, nonché l'A.N.M.V.I. (Associazione nazionale medici veterinari italiani);

TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di recepire la deliberazione 26 novembre 2003 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante «Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private».

2. Di dare attuazione alle disposizioni contenute nella succitata deliberazione relativamente alla classificazione delle strutture, alla definizione dei requisiti delle stesse, alle modalità di autorizzazione delle nuove strutture, ai tempi e modalità per l'adeguamento delle strutture veterinarie pubbliche e private già autorizzate ed in esercizio ai requisiti minimi stabiliti, secondo le indicazione contenute nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private. Modalità di autorizzazione delle nuove strutture, tempi e modalità per l'adeguamento delle strutture già autorizzate.

Art. 1

Classificazione delle strutture

1. Le strutture veterinarie pubbliche e private sono classificate in relazione alle seguenti tipologie:

a) studio veterinario esercitato in forma sia singola che associata;

b) ambulatorio veterinario esercitato in forma sia singola che associata;

c) clinica veterinaria-casa di cura veterinaria;

d) ospedale veterinario;

e) laboratorio veterinario di analisi.

2. Le strutture di cui al comma 1, assoggettate al rispetto delle norme generali e speciali in materia di igiene nonché alle norme sul benessere animale con riguardo alle esigenze delle specie trattate, sono così individuate:

a) per studio veterinario si intende la struttura ove il medico veterinario, generico o specialista, esplica la sua attività professionale in forma privata e personale. Qualora due o più medici veterinari, generici o specialisti, esplicano la loro attività professionale in forma privata ed indipendente, pur condividendo ambienti comuni, lo studio veterinario assume la denominazione di studio veterinario associato. Nel caso di accesso degli animali tali strutture sono sottoposte ad autorizzazione sanitaria;

b) per ambulatorio veterinario si intende la struttura avente individualità ed organizzazione propria ed autonoma in cui vengono fornite prestazioni professionali, con l'accesso di animali, da uno o più medici veterinari, generici o specialisti, senza ricovero di animali oltre a quello giornaliero. Qualora nell'ambulatorio operino più di un medico veterinario o il titolare della struttura non sia medico veterinario, occorrerà nominare un direttore sanitario medico veterinario;

c) per clinica veterinaria-casa di cura veterinaria si intende la struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la degenza di animali oltre a quella giornaliera; la clinica veterinaria - casa di cura veterinaria individua un direttore sanitario medico veterinario. La clinica veterinaria - casa di cura veterinaria deve poter fornire un'assistenza medico-chirurgica di base e/o di tipo specialistico;

d) per ospedale veterinario si intende la struttura veterinaria avente individualità ed organizzazione proprie ed autonome in cui vengono fornite prestazioni professionali da più medici veterinari generici o specialisti e nella quale è prevista la degenza di animali oltre a quella giornaliera, il servizio di pronto soccorso

sull'arco delle ventiquattro ore con presenza continuativa nella struttura di almeno un medico veterinario, i servizi di diagnostica di laboratorio. L'ospedale veterinario è dotato di direttore sanitario medico veterinario;

e) per laboratorio veterinario di analisi si intende una struttura veterinaria dove si possono eseguire, per conto di terzi e con richiesta veterinaria, indagini diagnostiche strumentali di carattere fisico, chimico, immunologico, virologico, microbiologico, citologico ed istologico su liquidi e/o materiali biologici animali con rilascio di relativi referti. Nel laboratorio di analisi non è consentito alcun tipo di attività clinica o chirurgica su animali.

3. I commi 1 e 2 del presente articolo nonché quanto previsto agli articoli 2, 3 e 4 si applicano alle campagne programmate e stabilite dalla regione con particolare riferimento all'applicazione della legge n. 281/1991.

4. Non sono ammesse strutture veterinarie mobili, ad eccezione di quelle per il soccorso di animali feriti o gravi ed utilizzate per lo svolgimento di attività organicamente collegate ad una o più delle strutture di cui ai commi 1 e 2 e devono essere specificatamente autorizzate dal Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio.

Art. 2

Autorizzazione delle strutture veterinarie

1. Le nuove strutture veterinarie di cui all'articolo 1, lettera a), se vi è l'accesso di animali, b), c), d) ed e) sono sottoposte ad autorizzazione sanitaria.

2. L'autorizzazione sanitaria di cui al comma 1 è rilasciata, ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. n. 854 del 10 giugno 1955, dal Sindaco, previo parere favorevole del Responsabile del Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio.

Art. 3

Requisiti delle strutture veterinarie

1. Le nuove strutture veterinarie di cui all'articolo 1, lettera a), se vi è l'accesso di animali, b), c), d) ed e), nonché quelle già autorizzate ed in esercizio sottoposte a ampliamenti pari ad un aumento della superficie di almeno il 10% della struttura esistente o a trasformazione di tipologia, devono possedere i requisiti minimi generali e specifici di cui alla successiva sezione I, alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

2. Le strutture veterinarie di cui al comma 1, già autorizzate ed in esercizio, che non posseggono i requisiti minimi generali e specifici di cui alla sezione Ia, devono adeguarvisi entro 5 anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.

Art. 4

Controllo del mantenimento dei requisiti

1. Il Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio espleta i controlli sulle strutture veterinarie, finalizzati alla verifica del possesso e mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3.

2. La verifica della permanenza dei requisiti minimi deve essere effettuata con periodicità almeno quinquennale.

Sezione I

Requisiti minimi delle strutture veterinarie

1. Studio veterinario con accesso di animali e ambulatorio veterinario

Requisiti minimi strutturali

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività dell'ambulatorio veterinario è la seguente:

- sala d'attesa;
- area per adempimenti amministrativi;
- sala per l'esecuzione delle prestazioni;
- spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- servizi igienici.

Requisiti minimi impiantistici

La dotazione minima impiantistica prevista deve essere:

- nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico

Requisiti minimi tecnologici

L'ambulatorio veterinario deve disporre di attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione alla specifica attività svolta.

Requisiti minimi organizzativi

L'ambulatorio veterinario deve possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- affissione dell'orario e delle modalità di accesso alla struttura;
- identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del Direttore sanitario;
- l'ambulatorio non può essere comunicante con locali esercenti attività commerciali ed artigianali.

2. Clinica veterinaria-casa di cura veterinaria

Requisiti minimi strutturali

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività della clinica veterinaria-casa di cura veterinaria è la seguente:

1) sala d'attesa;
2) area per adempimenti amministrativi;
3) sala per l'esecuzione delle prestazioni;
4) locale per la chirurgia;

5) area per la diagnostica radiologica;
6) area per il laboratorio d'analisi interno;
7) spazi o armadi destinati al deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
8) locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali;
9) locale separato per ricovero di animali con malattie trasmissibili;
10) servizi igienici.

Requisiti minimi impiantistici

- Nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico;
- telefono.

Requisiti minimi tecnologici

La clinica veterinaria-casa di cura veterinaria deve disporre di attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione all'attività svolta.

Requisiti minimi organizzativi

La clinica-casa di cura veterinaria deve possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del Direttore sanitario;
- affissione dell'orario di attività e di apertura e delle modalità di accesso alla struttura;
- presenza di almeno un medico veterinario durante lo svolgimento dell'attività e in caso di animali in degenza;
- la clinica-casa di cura veterinaria non può essere comunicante con locali esercenti attività commerciali ed artigianali.

3. Ospedale veterinario

Requisiti minimi strutturali.

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività è la seguente:

- sala di attesa;
- sale per l'esecuzione delle prestazioni adeguate alla diversa tipologia delle prestazioni fornite;
- locale per la chirurgia;
- locale per la diagnostica radiologica;
- locale per il laboratorio d'analisi interno;
- locale per il pronto soccorso e terapia intensiva;
- spazi o armadi destinati a deposito di materiale d'uso, farmaci, attrezzature, strumentazioni;
- locale adeguato e attrezzato con box e/o gabbie per la degenza degli animali;
- locale separato per il ricovero di animali con malattie trasmissibili;

- servizi igienici;
- locali ad uso del personale;
- locale per l'amministrazione.

Requisiti minimi tecnologici

L'ospedale veterinario deve disporre di attrezzature e presidi medico-chirurgici in relazione all'attività svolta.

Requisiti minimi impiantistici

- Nella sala d'attesa e nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico;
- telefono.

Requisiti minimi organizzativi

- Identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del Direttore sanitario;
- affissione dell'orario di apertura e delle modalità di accesso alle strutture nell'arco delle 24 ore;
- presenza di almeno un medico veterinario nell'arco delle 24 ore;
- l'ospedale veterinario non può essere comunicante con locali esercenti attività commerciali ed artigianali.

4. Laboratorio veterinario di analisi

Requisiti minimi strutturali

I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia delle prestazioni erogate.

La dotazione minima di ambienti per l'attività di laboratorio veterinario di analisi è la seguente:

- locale per l'accettazione dei campioni;
- locale per l'esecuzione di analisi diagnostiche;
- sala separata per il lavaggio e la sterilizzazione della vetreria;
- spazi o armadi destinati a deposito di materiale d'uso, reagenti, attrezzature, strumentazioni;
- servizi igienici.

Requisiti minimi impiantistici

La dotazione minima impiantistica deve essere la seguente:

- nei locali operativi deve essere assicurata adeguata illuminazione e ventilazione, inoltre pavimento e pareti (fino a 2 mt) devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;
- impianto idrico;
- telefono.

Requisiti minimi tecnologici

Il laboratorio veterinario d'analisi deve disporre di attrezzature e reagenti in relazione alla specifica attività svolta.

Requisiti minimi organizzativi

Il laboratorio veterinario d'analisi deve almeno possedere i seguenti requisiti organizzativi:

- identificazione e comunicazione all'utenza del nominativo del Direttore sanitario;
- affissione dell'orario di apertura e delle modalità di accesso;
- il laboratorio veterinario d'analisi non può essere comunicante con locali esercenti attività commerciali ed artigianali.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2004, n. 3520. (Estratto).

Comune di Lignano Sabbiadoro: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 84 del 9 novembre 2004, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. L'esecutività della deliberazione consiliare del Comune di Lignano Sabbiadoro n. 84 del 9 novembre 2004, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente provvedimento, è confermata eccezion fatta per i contenuti della variante medesima e per le modifiche in essa introdotte con la deliberazione consiliare n. 84/2004 inerenti:

Adeguamenti

Siti di importanza comunitaria

a) la sigla di cui all'articolo 21, sezione C), comma 3: «S6c», in quanto s'intende sostituita da quella di cui al paragrafo B, punto 2 del Decreto n. 11/575/2004 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, come formalmente richiesto dal Comune con la citata nota 59585, pervenuta in data 13 dicembre 2004;

Parcheggi a servizio degli insediamenti commerciali

a) i termini di cui all'articolo 20, sezione B), comma 2, lettera g), punti 2.2, 2.4 e 2.5;

Variante n. 38

a) i termini di cui all'articolo 19, sezione C), comma 8, lettera c): «Ampliamento non superiore a m^2 50 di superficie lorda di pavimento per ogni unità funzionale», in quanto s'intendono sostituiti da quelli di cui alla lettera c), paragrafo d), dell'articolo 3.1.8 della variante n. 38;

b) i termini di cui all'articolo 19, sezione C), comma 9, lettera d), ultimo capoverso, ultima riga: «Valgono le norme di cui all'articolo 32, commi 3, 4 e 5», in quanto s'intendono sostituiti da quelli di cui al paragrafo f), secondo comma, primo, secondo e terzo capoverso della variante n. 38, con le specificazioni seguenti:

– nel testo del secondo capoverso le parole: «zona G1», s'intendono sostituite con: «S4a e S2c»;

– sempre in questo capoverso, le parole: «Prg - variante 37», s'intendono sostituite con: «Prg»;

c) i termini di cui all'articolo 19, sezione C), comma 9, lettera e), punto 1): «Vale la norma di cui all'articolo 27, comma 2, lettera c)», in quanto s'intendono sostituiti da quelli di cui al paragrafo f), secondo comma, punto 5.1) della variante n. 38;

d) i termini di cui all'articolo 19, sezione C), comma 9, lettera f): «Il progetto di cui all'articolo 27, comma 1, lettera b), prevede», in quanto s'intendono sostituiti da quelli di cui al paragrafo f), terzo comma, punti 6), 6.1) e 6.2) della variante n. 38;

Osservazioni e opposizioni

a) i termini di cui all'articolo 20, sezione B), comma 2, lettera e): «indice di fabbricabilità territoriale:

1) in genere: m^3/m^2 0,06, di cui almeno il 30% a destinazione d'uso alberghiera;

2) in zona S5e a nord del canale Lovato, ovest di viale Europa: m^3/m^2 0,12, di cui almeno il 70% a destinazione d'uso alberghiera, almeno il 50% tipologia albergo e il resto tipologia albergo o villaggio albergo», in quanto s'intendono sostituiti dai seguenti: «e) indice di fabbricabilità:

1. in area di Prp, territoriale:

1.1. in genere: m^3/m^2 0,06, di cui almeno il 30% a destinazione d'uso alberghiera;

1.2. in zona S5e a nord del canale Lovato, ovest di viale Europa: m^3/m^2 0,12, di cui almeno il 70% a destinazione d'uso alberghiera, almeno il 50% tipologia albergo e il resto tipologia albergo o villaggio albergo;

2. in area di intervento diretto, fondiario: pari a esistente, come formalmente richiesto dal Comune con la citata nota 59585 pervenuta in data 13 dicembre 2004;

b) i termini introdotti con l'accoglimento dell'osservazione n. 32 al capitolo 7, paragrafo 7.2, comma 4, lettera a), del fascicolo «obiettivi, strategie, limiti di flessibilità»;

c) i termini introdotti con l'accoglimento delle osservazioni n. 95 e n. 99 all'articolo 1, comma 10 bis e all'articolo 33, sezione Y), comma 2, lettera s), limitatamente all'applicazione delle norme medesime alla zona S5n di verde territoriale interessata dal SIC «Pineta di Lignano».

2. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2004, n. 3521. (Estratto).

Comune di Pradamano: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 4 ottobre 2004, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 1960 del 22 luglio 2004 in merito

alla variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pradamano, superata dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 53 del 4 ottobre 2004;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 53 del 4 ottobre 2004, di approvazione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Pradamano;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 3585.

Decreto legislativo 530/1992 - Classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 877 di data 26 marzo 1999 con la quale si è provveduto, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 530, alla classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi vivi dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, e ad assicurare, tramite i Servizi e Presidi delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti, un sistema di controllo del rispetto delle norme igienico sanitarie di cui al decreto legislativo 530/1992 e successive modificazioni, nonché delle disposizioni impartite dal Ministero della Salute;

VISTA la D.G.R. n. 576 del 27 febbraio 2001 con la quale è stata aggiornata la succitata deliberazione;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 530/1992 che prevede che la classificazione delle zone di produzione e di stabulazione dei molluschi bivalvi vivi ed i relativi provvedimenti vengano rivisti con frequenza almeno triennale;

VISTA la nota prot. n. 703/31.64/1647 del 20 marzo 1996 con la quale il Ministero della Salute fissa i requisiti che devono avere le acque delle zone destinate alla produzione ed alla stabulazione dei molluschi bivalvi vivi;

VISTA la nota prot. n. 600.9/31.64/1249 del 9 aprile 1998, con la quale il Ministero della Salute propone le linee guida per la predisposizione a livello regionale di un piano di sorveglianza per le zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi;

VISTA la nota prot. 600.9/31.64/2042 del 3 agosto 1999 con la quale il Ministero della Salute propone le linee guida per il trasferimento di molluschi bivalvi vivi da allevamenti sottoposti a divieto di raccolta per presenza di biotossine algali D.S.P.;

VISTA la nota prot. 600.9/31.64/3241 del 28 dicembre 1999 con la quale il Ministero della Salute propone le linee guida per la stabulazione dei molluschi bivalvi vivi;

VISTA la nota prot. n. 37197 di data 29 novembre 2004, con la quale il Ministero della Salute comunica che i programmi di monitoraggio e sorveglianza delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi dovranno tener conto del solo parametro dell'Escherichia Coli;

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 395 «Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/70/CE in materia di misure minime di lotta contro talune malattie dei molluschi bivalvi vivi»;

VISTO il D.M. 16 maggio 2002 «Tenori massimi e metodiche di analisi delle biotossine algali nei molluschi bivalvi vivi, echinodermi, tunicati e gasteropodi marini»;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 2808 di data 6 agosto 2002 «decreto legislativo 152/1999. Designazione delle acque destinate alla vita dei molluschi»;

RITENUTO necessario provvedere:

1) all'aggiornamento della classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, effettuata con deliberazione n. 877 di data 26 marzo 1999, così come modificata con deliberazione n. 576 di data 27 febbraio 2001;

2) alla definizione delle linee guida per la sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, con particolare a riferimento a:

a. le frequenze minime dei controlli;

b. le modalità di campionamento;

c. i provvedimenti da adottare in caso di non conformità;

d. l'applicazione del D.P.R. 395/1998;

e. il trasferimento dei molluschi bivalvi vivi da allevamenti sottoposti a divieto di raccolta;

f. la stabulazione dei molluschi bivalvi vivi;

g. l'individuazione delle autorità competenti che concorrono all'espletamento del programma;

VISTO il documento allegato al presente provvedimento quale parte integrante, predisposto dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, d'intesa con il gruppo di lavoro attivato presso la medesima Direzione e costituito dai Responsabili dei Servizi Veterinari dell'ASS n. 1 «Triestina», 2 «Isontina» e 5 «Bassa Friulana», da dirigenti dell'A.R.P.A., da docenti dell'Università degli studi di Trieste, dipartimento di biologia, da rappresentanti dell'ARIES (Azienda Speciale della C.C.I.A.A.di Trieste), dal Consorzio gestione molluschi di Grado, nonché dalle Capitanerie di porto di Trieste e Monfalcone;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute e protezione sociale;

all'uanimità,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 530 e successive modificazioni, e con effetto dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento, la classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi, relative all'arco costiero del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto riportato nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

2) Di approvare le linee guida per la sorveglianza periodica delle zone di cui al punto 1), secondo quanto riportato nell'allegato B alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante e sostanziale.

3) La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato «A»

Classificazione delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi

DEFINIZIONI:

ZONA A: Zona in cui i molluschi bivalvi vivi possono essere raccolti e utilizzati per il consumo umano diretto. I molluschi bivalvi vivi provenienti da questa zona devono soddisfare i requisiti previsti al capitolo V dell'allegato al D.L.vo 530/92.

ZONA B: Zona in cui i molluschi bivalvi vivi possono essere raccolti e immessi sul mercato, ai fini del consumo umano soltanto dopo aver subito un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione in una zona avente i requisiti prescritti per la zona A. I molluschi bivalvi vivi, a seguito del trattamento o della stabulazione sono ammessi al consumo umano solo se soddisfano i requisiti di cui al capitolo V dell'allegato al D.L.vo 530/92.

ZONA C: Zona in cui i molluschi bivalvi vivi possono essere raccolti e immessi sul mercato ai fini del consumo umano esclusivamente previa stabulazione, per un periodo non inferiore ai due mesi, in una zona avente i requisiti prescritti per la zona A, associata o meno ad un processo di depurazione intensivo. Dopo il trattamento o la stabulazione sono ammessi al consumo umano solo se soddisfano i requisiti di cui al Capitolo V dell'allegato al D.L.vo 530/92.

ZONA PRECLUSA: Zona non abilitata alla raccolta dei molluschi bivalvi vivi, per la successiva immissione, sul mercato ai fini del consumo umano.

Le zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi dell'arco costiero del Friuli Venezia Giulia sono individuate e classificate come riportato nelle successive sezioni I, II, III, IV, V e VI.

Sezione I

Zone classificate «A»

Numero identificativo	Nominativo zona	Delimitazione zona
06GO	LA MUGGIA	GO13, GO39, GO40, GO14
07GO	GRADO DI SOPRA	GO39, GO16, GO17, GO40
12GO	TREZZO ESTERNO	GO08, GO10, GO11, GO37, GO14, GO38, GO15
13GO	GRADO ESTERNO	GO14, GO40, GO17, GO18, GO28, GO38
14GO	MORGO INTERNO	GO17, GO20, GO21, GO18
15GO	MORGO ESTERNO	GO18, GO21, UD35, UD36, GO27, GO28
01UD	P.TO BUSO DI SOTTO	GO25, UD08, UD09, GO26
02UD	S. ANDREA	UD13, UD16, UD15, UD14
03UD	BRACCETTI	UD16, UD17 UD18, UD15
04UD	MARTIGNANO	UD17, UD53, UD19, UD18
05UD	TERRAZZA	UD53, UD32, UD19
06UD	COLONIA	UD32, UD21, UD22, UD19
07UD	KURSAL	UD25, UD26, UD27, UD28
08UD	TREZZA	UD35, UD34, UD30, UD31, UD36
09UD	TAGLIAMENTO	UD36, UD31, UD54, GO27
01TS	LAZZARETTO	Zona situata a sud dei vivai di ittiocoltura numerati 7-8, che va fino al confine di stato delle acque territoriali. Sono i vivai dal n. 9 al n. 18 (1) con vertici TS 1, TS 2, TS 3, TS 5 e TS 6
02TS	MUGGIA	Zona che va da Punta Olmi a confine di stato delle acque territoriali, a nord dei vivai di ittiocoltura numerati 7-8 . Sono i vivai dal n. 1 al n. 6 e dal n. 19 al n. 23 (1) con vertici TS 7, TS 6, TS 5, TS 4, TS 9 e TS 8
04TS	DIGA L. RIZZO ESTERNO	TS 12, TS 13, TS 14, TS15, TS16, TS 17, TS 18 e TS 19
05TS	GRIGNANO	Zona che va dal porto di Grignano a quello di Santa Croce. Sono i vivai dal n. 22 al n. 26 e 18a(2) con vertici TS 20, TS 21, TS 23, e TS 22
06TS	SANTA CROCE	Zona che va dal porto di Santa Croce al traverso dell'Opificio. Sono i vivai dal n. 18 al n. 21 (2) con vertici TS 22, TS 23, TS 25 e TS 24
07TS	FILTRI	Zona che va dal traverso dell'Opificio alle sorgenti di Aurisina. Sono i vivai dal n. 15 al n. 17 (2) con vertici TS 24, TS 25, TS 41 e TS 40
08TS	CANOVELLA	Zona che va dalle sorgenti di Aurisina al porticciolo di Canovella de' Zoppoli. Sono i vivai dal n. 7 al n. 14 (2) con vertici TS 40, TS 41, TS 43 e TS 42

09TS	SISTIANA	Zona che va da Canovella de'Zoppoli alle cave di Sistiana Sono i vivai dal n. 1 al n. 6 (2) con vertici TS 42, TS 43, TS 27, TS 45 e TS 44
10TS	DUINO	Zona che dal largo del castello di Duino va sino alla linea congiungente Scoglio di Dante Sono i vivai dal n. 35 al n. 65 (3) con vertici TS 32, TS 37, TS 38, TS 39, TS 46 e TS 33
11TS	VILLAGGIO DEL PESCATORE	E' la zona antistante il canale di accesso al Villaggio del Pescatore sino alla linea congiungente Scoglio di Dante e sino al confine del Compartimento Marittimo di Trieste con quello di Monfalcone Sono i vivai dal n. 1 al n. 4, dal n. 6 al n. 8, dal n. 10 al n. 12, dal n. 15 al n. 16, dal n. 19 al n. 20 e dal n. 22 al n. 34 (3) con vertici TS 46, TS 39, TS 35, TS 34

(1) La numerazione dei vivai corrisponde a quella riportata nel "Piano di sviluppo Integrato della Fascia costiera del Golfo di Trieste" Azienda Speciale ARIES C.C.I.A.A. di Trieste mappe di dettaglio 1:5.000 "Punta ottile"
(2) La numerazione dei vivai corrisponde a quella riportata nel "Piano di sviluppo Integrato della Fascia costiera del Golfo di Trieste" Azienda Speciale ARIES C.C.I.A.A. di Trieste mappe di dettaglio 1:5.000 "Sistiana – Sorgenti di Aurisina - Grignano"
(3) La numerazione dei vivai corrisponde a quella riportata nel "Piano di sviluppo Integrato della Fascia costiera del Golfo di Trieste" Azienda Speciale ARIES C.C.I.A.A. di Trieste mappe di dettaglio 1:5.000 "Baia di Panzano"

Sezione II

Zone classificate «B»

Numero identificativo	Nominativo zona	Delimitazione zona
01GO	PANZANO	GO01, GO03, GO04, GO05
02GO	P.TA SDOBBA	GO03, GO02, GO09,GO04
03GO	GOLAMENTO	GO02, GO07, GO06, GO09
04GO	PRIMERO	GO12, GO36, GO37, GO11
05GO	TREZZO	GO36, GO13, GO14, GO37
08GO	GRADO DI SOTTO	GO16, GO41, GO42, GO17
09GO	MORGO	GO41, GO19, GO20, GO42
10GO	P.TO BUSO DI SOPRA	GO19, GO23, GO24, GO25, GO26, GO20
11GO	P.TA SDOBBA ESTERNA	GO04, GO09, GO06, GO08, GO15, GO29
16GO	LAGUNA EST	GO 33, GO34, GO35, GO32
11UD	FICARIOL - SAN PIERO	UD01, UD02, UD07, UD10 e UD05, UD06, UD38, UD39, UD17, UD37
12UD	CIUCIAI DE SORA	UD39, UD44, UD43, UD42, UD41, UD40
13UD	CIUCIAI DE SOTTO	UD17, UD20, UD43, UD44
14UD	IUSTRI	UD46, UD47, UD48, UD42
15UD	TAPO	UD 20, UD 53, UD52, UD51, UD47, UD46
12TS	FOCI DEL TIMAVO	E' tutta la fascia costiera dal confine del Compartimento Marittimo di Trieste con Monfalcone sino al "cascainbarca" tra Duino e Sistiana Sono i vivai n. 5, n. 9, n. 13, n.14, n. 17, n. 18 e n. 21 con vertici TS 31, TS 32, TS 33, TS 34, TS 35 e TS 36
03TS	DIGA L. RIZZO INTERNO	TS10, TS11, TS19 e TS18

(1) La numerazione dei vivai corrisponde a quella riportata nel "Piano di sviluppo Integrato della Fascia costiera del Golfo di Trieste" Azienda Speciale ARIES C.C.I.A.A. di Trieste mappe di dettaglio 1:5.000 "Baia di Panzano"

Sezione III

Zone classificate «C»

Numero identificativo	Nominativo zona	Delimitazione zona
16UD	ACQUE	UD 51, UD 50, UD49, UD48
17UD	FOCI AUSSA CORNO	UD01, UD02, UD03 e UD04, UD05, UD06

Sezione IV

Zone precluse aree di rispetto

Nominativo zona	Delimitazione zona
CONDOTTA LIGNANO	UD21, UD23, UD24, UD25
CONDOTTA SAN GIORGIO	UD03, UD07, UD37, UD04 e UD08,.UD11, UD12, UD13
CONDOTTA PRIMERO	GO07, GO08, GO10, GO12
AREE di DISCARICA	GO30, GO31, UD29
CONDOTTA STARANZANO	Vedi ordinanza della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Monfalcone n° 46 del 10.10.2002.

Sezione V

Zone di stabulazione per la depurazione naturale dei molluschi bivalvi vivi

L'area di mare prospiciente il tratto di costa che va da Marina di Aurisina a Conovella de' Zoppoli, di cui alla concessione demaniale marittima n° 38/99 intestata alla ditta Maricoltura Triestina s.r.l.

Sezione VI - Coordinate geografiche

	Coord Gauss-Boaga		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		GPS - WGS 84		
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
TS01	5.049.858	2.420.431	45° 35 ' 39,4 "	13° 43 ' 24,5 "	45° 35,657 '	13° 43,408 '	45° 35,747 '	13° 43,456 '	45° 35,695 '	13° 43,398 '	TS01
TS02	5.049.859	2.420.075	45° 35 ' 39,3 "	13° 43 ' 8,7 "	45° 35,654 '	13° 43,145 '	45° 35,744 '	13° 43,193 '	45° 35,692 '	13° 43,135 '	TS02
TS03	5.050.323	2.419.615	45° 35 ' 54,1 "	13° 42 ' 46,5 "	45° 35,901 '	13° 42,775 '	45° 35,991 '	13° 42,823 '	45° 35,939 '	13° 42,765 '	TS03
TS04	5.050.906	2.418.582	45° 36 ' 12,4 "	13° 41 ' 58,4 "	45° 36,207 '	13° 41,973 '	45° 36,297 '	13° 42,021 '	45° 36,245 '	13° 41,963 '	TS04
TS05	5.050.500	2.419.237	45° 35 ' 59,6 "	13° 42 ' 28,9 "	45° 35,993 '	13° 42,482 '	45° 36,083 '	13° 42,530 '	45° 36,031 '	13° 42,472 '	TS05
TS06	5.051.029	2.420.124	45° 36 ' 17,2 "	13° 43 ' 9,5 "	45° 36,286 '	13° 43,158 '	45° 36,376 '	13° 43,206 '	45° 36,324 '	13° 43,148 '	TS06
TS07	5.051.585	2.421.425	45° 36 ' 35,9 "	13° 44 ' 9,1 "	45° 36,598 '	13° 44,152 '	45° 36,688 '	13° 44,200 '	45° 36,636 '	13° 44,142 '	TS07
TS08	5.051.917	2.421.419	45° 36 ' 46,6 "	13° 44 ' 8,6 "	45° 36,777 '	13° 44,143 '	45° 36,867 '	13° 44,191 '	45° 36,815 '	13° 44,133 '	TS08
TS09	5.051.988	2.421.079	45° 36 ' 48,7 "	13° 43 ' 52,8 "	45° 36,812 '	13° 43,881 '	45° 36,902 '	13° 43,929 '	45° 36,850 '	13° 43,871 '	TS09
TS10	5.052.370	2.421.705	45° 37 ' 1,4 "	13° 44 ' 21,5 "	45° 37,024 '	13° 44,358 '	45° 37,114 '	13° 44,406 '	45° 37,062 '	13° 44,348 '	TS10
TS11	5.052.365	2.421.675	45° 37 ' 1,3 "	13° 44 ' 20,1 "	45° 37,021 '	13° 44,335 '	45° 37,111 '	13° 44,383 '	45° 37,059 '	13° 44,325 '	TS11
TS12	5.052.365	2.421.665	45° 37 ' 1,3 "	13° 44 ' 19,7 "	45° 37,021 '	13° 44,328 '	45° 37,111 '	13° 44,376 '	45° 37,059 '	13° 44,318 '	TS12
TS13	5.052.360	2.421.635	45° 37 ' 1,1 "	13° 44 ' 18,2 "	45° 37,018 '	13° 44,304 '	45° 37,108 '	13° 44,352 '	45° 37,056 '	13° 44,294 '	TS13
TS14	5.053.810	2.421.425	45° 37 ' 47,9 "	13° 44 ' 7,5 "	45° 37,799 '	13° 44,125 '	45° 37,889 '	13° 44,173 '	45° 37,837 '	13° 44,115 '	TS14
TS15	5.053.815	2.421.455	45° 37 ' 48,1 "	13° 44 ' 8,9 "	45° 37,802 '	13° 44,148 '	45° 37,892 '	13° 44,196 '	45° 37,840 '	13° 44,138 '	TS15
TS16	5.053.815	2.421.470	45° 37 ' 48,1 "	13° 44 ' 9,6 "	45° 37,802 '	13° 44,159 '	45° 37,892 '	13° 44,207 '	45° 37,840 '	13° 44,149 '	TS16
TS17	5.053.820	2.421.500	45° 37 ' 48,3 "	13° 44 ' 10,9 "	45° 37,805 '	13° 44,182 '	45° 37,895 '	13° 44,230 '	45° 37,843 '	13° 44,172 '	TS17
TS18	5.053.427	2.421.556	45° 37 ' 35,6 "	13° 44 ' 13,8 "	45° 37,593 '	13° 44,230 '	45° 37,683 '	13° 44,278 '	45° 37,631 '	13° 44,220 '	TS18
TS19	5.053.423	2.421.523	45° 37 ' 35,5 "	13° 44 ' 12,3 "	45° 37,591 '	13° 44,205 '	45° 37,681 '	13° 44,253 '	45° 37,629 '	13° 44,195 '	TS19
TS20	5.062.554	2.419.817	45° 42 ' 30,4 "	13° 42 ' 46,8 "	45° 42,506 '	13° 42,779 '	45° 42,596 '	13° 42,827 '	45° 42,544 '	13° 42,769 '	TS20
TS21	5.062.188	2.419.337	45° 42 ' 18,3 "	13° 42 ' 24,8 "	45° 42,304 '	13° 42,414 '	45° 42,394 '	13° 42,462 '	45° 42,342 '	13° 42,404 '	TS21
TS22	5.064.490	2.418.060	45° 43 ' 32,2 "	13° 41 ' 24,1 "	45° 43,536 '	13° 41,401 '	45° 43,626 '	13° 41,449 '	45° 43,574 '	13° 41,391 '	TS22
TS23	5.063.934	2.417.512	45° 43 ' 13,9 "	13° 40 ' 59,1 "	45° 43,231 '	13° 40,986 '	45° 43,321 '	13° 41,034 '	45° 43,269 '	13° 40,976 '	TS23
TS24	5.065.405	2.417.330	45° 44 ' 1,4 "	13° 40 ' 49,6 "	45° 44,023 '	13° 40,827 '	45° 44,113 '	13° 40,875 '	45° 44,061 '	13° 40,817 '	TS24
TS25	5.064.750	2.416.675	45° 43 ' 39,8 "	13° 40 ' 19,8 "	45° 43,664 '	13° 40,330 '	45° 43,754 '	13° 40,378 '	45° 43,702 '	13° 40,320 '	TS25
TS26											TS26
TS27	5.067.943	2.413.330	45° 45 ' 21,4 "	13° 37 ' 42,6 "	45° 45,357 '	13° 37,709 '	45° 45,447 '	13° 37,757 '	45° 45,395 '	13° 37,699 '	TS27
TS40	5.066.150	2.416.450	45° 44 ' 25,1 "	13° 40 ' 8,3 "	45° 44,418 '	13° 40,139 '	45° 44,508 '	13° 40,187 '	45° 44,456 '	13° 40,129 '	TS40
TS41	5.065.550	2.415.835	45° 44 ' 5,3 "	13° 39 ' 40,3 "	45° 44,088 '	13° 39,672 '	45° 44,178 '	13° 39,720 '	45° 44,126 '	13° 39,662 '	TS41
TS42	5.067.205	2.415.365	45° 44 ' 58,7 "	13° 39 ' 17,3 "	45° 44,978 '	13° 39,288 '	45° 45,068 '	13° 39,336 '	45° 45,016 '	13° 39,278 '	TS42
TS43	5.066.580	2.414.770	45° 44 ' 38,1 "	13° 38 ' 50,3 "	45° 44,635 '	13° 38,838 '	45° 44,725 '	13° 38,886 '	45° 44,673 '	13° 38,828 '	TS43
TS44	5.068.800	2.413.860	45° 45 ' 49,5 "	13° 38 ' 6,4 "	45° 45,825 '	13° 38,107 '	45° 45,915 '	13° 38,155 '	45° 45,863 '	13° 38,097 '	TS44
TS45	5.068.270	2.413.330	45° 45 ' 32,0 "	13° 37 ' 42,3 "	45° 45,534 '	13° 37,705 '	45° 45,624 '	13° 37,753 '	45° 45,572 '	13° 37,695 '	TS45

	Coord Gauss-Boaga		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		GPS - WGS 84		
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
TS31	5.069.574	2.412.355	45° 46 ' 13,7 "	13° 36 ' 56,1 "	45° 46,229 '	13° 36,936 '	45° 46,319 '	13° 36,984 '	45° 46,267 '	13° 36,926 '	TS31
TS32	5.069.022	2.412.345	45° 45 ' 55,8 "	13° 36 ' 56,1 "	45° 45,931 '	13° 36,935 '	45° 46,021 '	13° 36,983 '	45° 45,969 '	13° 36,925 '	TS32
TS33	5.069.117	2.411.319	45° 45 ' 58,3 "	13° 36 ' 8,6 "	45° 45,972 '	13° 36,143 '	45° 46,062 '	13° 36,191 '	45° 46,010 '	13° 36,133	TS33
TS34	5.069.645	2.410.146	45° 46 ' 14,8 "	13° 35 ' 13,8 "	45° 46,246 '	13° 35,231 '	45° 46,336 '	13° 35,279 '	45° 46,284 '	13° 35,221 '	TS34
TS35	5.070.066	2.409.675	45° 46 ' 28,1 "	13° 34 ' 51,7 "	45° 46,469 '	13° 34,862 '	45° 46,559 '	13° 34,910 '	45° 46,507 '	13° 34,852 '	TS35
TS36	5.070.723	2.409.673	45° 46 ' 49,4 "	13° 34 ' 51,1 "	45° 46,824 '	13° 34,851 '	45° 46,914 '	13° 34,899 '	45° 46,862 '	13° 34,841 '	TS36
TS37	5.068.877	2.412.342	45° 45 ' 51,1 "	13° 36 ' 56,1 "	45° 45,852 '	13° 36,935 '	45° 45,942 '	13° 36,983 '	45° 45,890 '	13° 36,925 '	TS37
TS38	5.068.262	2.411.431	45° 45 ' 30,7 "	13° 36 ' 14,4 "	45° 45,512 '	13° 36,241 '	45° 45,602 '	13° 36,289 '	45° 45,550 '	13° 36,231 '	TS38
TS39	5.068.287	2.409.849	45° 45 ' 30,6 "	13° 35 ' 1,2 "	45° 45,510 '	13° 35,020 '	45° 45,600 '	13° 35,068 '	45° 45,548 '	13° 35,010 '	TS39
TS46	5.069.300	2.410.925	45° 46 ' 4,0 "	13° 35 ' 50,2 "	45° 46,067 '	13° 35,836 '	45° 46,157 '	13° 35,884 '	45° 46,105 '	13° 35,826 '	TS46

GO01	5.070.396	2.407.446	45° 46 ' 37,7 "	13° 33 ' 8,2 "	45° 46,628 '	13° 33,137 '	45° 46,718 '	13° 33,185 '	45° 46,666 '	13° 33,127 '	GO01
GO02	5.063.222	2.403.895	45° 42 ' 43,2 "	13° 30 ' 30 "	45° 42,720 '	13° 30,500 '	45° 42,810 '	13° 30,548 '	45° 42,758 '	13° 30,490 '	GO02
GO03	5.064.460	2.407.404	45° 43 ' 25,4 "	13° 33 ' 11,2 "	45° 43,423 '	13° 33,187 '	45° 43,513 '	13° 33,235 '	45° 43,461 '	13° 33,177 '	GO03
GO04	5.062.707	2.411.019	45° 42 ' 30,7 "	13° 35 ' 59,8 "	45° 42,512 '	13° 35,997 '	45° 42,602 '	13° 36,045 '	45° 42,550 '	13° 35,987 '	GO04
GO05	5.067.499	2.410.286	45° 45 ' 5,5 "	13° 35 ' 22 "	45° 45,092 '	13° 35,367 '	45° 45,182 '	13° 35,415 '	45° 45,130 '	13° 35,357 '	GO05
GO06	5.059.456	2.403.845	45° 40 ' 41,2 "	13° 30 ' 30,9 "	45° 40,687 '	13° 30,515 '	45° 40,777 '	13° 30,563 '	45° 40,725 '	13° 30,505 '	GO06
GO07	5.062.269	2.400.858	45° 42 ' 10,5 "	13° 28 ' 10,4 "	45° 42,175 '	13° 28,173 '	45° 42,265 '	13° 28,221 '	45° 42,213 '	13° 28,163 '	GO07
GO08	5.058.716	2.404.636	45° 40 ' 17,7 "	13° 31 ' 8,1 "	45° 40,295 '	13° 31,135 '	45° 40,385 '	13° 31,183 '	45° 40,333 '	13° 31,125 '	GO08
GO09	5.061.102	2.407.361	45° 41 ' 36,6 "	13° 33 ' 12 "	45° 41,610 '	13° 33,200 '	45° 41,700 '	13° 33,248 '	45° 41,648 '	13° 33,190 '	GO09
GO10	5.057.994	2.403.954	45° 39 ' 53,9 "	13° 30 ' 37,2 "	45° 39,898 '	13° 30,620 '	45° 39,988 '	13° 30,668 '	45° 39,936 '	13° 30,610 '	GO10
GO11	5.058.974	2.402.885	45° 40 ' 25 "	13° 29 ' 47 "	45° 40,417 '	13° 29,783 '	45° 40,507 '	13° 29,831 '	45° 40,455 '	13° 29,773 '	GO11
GO12	5.061.445	2.400.214	45° 41 ' 43,4 "	13° 27 ' 41,4 "	45° 41,723 '	13° 27,690 '	45° 41,813 '	13° 27,738 '	45° 41,761 '	13° 27,680 '	GO12
GO13	5.059.354	2.397.380	45° 40 ' 33,9 "	13° 25 ' 32,3 "	45° 40,565 '	13° 25,538 '	45° 40,655 '	13° 25,586 '	45° 40,603 '	13° 25,528 '	GO13
GO14	5.056.236	2.398.464	45° 38 ' 53,6 "	13° 26 ' 25,2 "	45° 38,893 '	13° 26,420 '	45° 38,983 '	13° 26,468 '	45° 38,931 '	13° 26,410 '	GO14
GO15	5.053.038	2.410.855	45° 37 ' 17,4 "	13° 36 ' 0 "	45° 37,290 '	13° 36,000 '	45° 37,380 '	13° 36,048 '	45° 37,328 '	13° 35,990 '	GO15
GO16	5.059.825	2.392.957	45° 40 ' 46,3 "	13° 22 ' 7,5 "	45° 40,772 '	13° 22,125 '	45° 40,862 '	13° 22,173 '	45° 40,810 '	13° 22,115 '	GO16
GO17	5.056.933	2.391.560	45° 39 ' 11,7 "	13° 21 ' 5,7 "	45° 39,195 '	13° 21,095 '	45° 39,285 '	13° 21,143 '	45° 39,233 '	13° 21,085 '	GO17
GO18	5.053.657	2.390.046	45° 37 ' 24,6 "	13° 19 ' 58,9 "	45° 37,410 '	13° 19,982 '	45° 37,500 '	13° 20,030 '	45° 37,448 '	13° 19,972 '	GO18
GO19	5.062.957	2.387.704	45° 42 ' 24,2 "	13° 18 ' 1,7 "	45° 42,403 '	13° 18,028 '	45° 42,493 '	13° 18,076 '	45° 42,441 '	13° 18,018 '	GO19
GO20	5.059.828	2.386.163	45° 40 ' 41,8 "	13° 16 ' 53,6 "	45° 40,697 '	13° 16,893 '	45° 40,787 '	13° 16,941 '	45° 40,735 '	13° 16,883 '	GO20

	Coord Gauss-Boaga		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		GPS - WGS 84		
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
GO21	5.056.620	2.384.609	45° 38 ' 56,8 "	13° 15 ' 45,0 "	45° 38,947 '	13° 15,750 '	45° 39,037 '	13° 15,798 '	45° 38,985 '	13° 15,740 '	GO21
GO22	5.063.840	2.384.004	45° 42 ' 50,2 "	13° 15 ' 9,8 "	45° 42,837 '	13° 15,163 '	45° 42,927 '	13° 15,211 '	45° 42,875 '	13° 15,153 '	GO22
GO23	5.063.106	2.384.083	45° 42 ' 26,5 "	13° 15 ' 14,2 "	45° 42,442 '	13° 15,237 '	45° 42,532 '	13° 15,285 '	45° 42,480 '	13° 15,227 '	GO23
GO24	5.062.781	2.384.109	45° 42 ' 16,0 "	13° 15 ' 15,7 "	45° 42,267 '	13° 15,262 '	45° 42,357 '	13° 15,310 '	45° 42,305 '	13° 15,252 '	GO24
GO25	5.062.861	2.383.872	45° 42 ' 18,4 "	13° 15 ' 4,7 "	45° 42,307 '	13° 15,078 '	45° 42,397 '	13° 15,126 '	45° 42,345 '	13° 15,068 '	GO25
GO26	5.060.799	2.384.107	45° 41 ' 11,8 "	13° 15 ' 17,6 "	45° 41,197 '	13° 15,293 '	45° 41,287 '	13° 15,341 '	45° 41,235 '	13° 15,283 '	GO26
GO27	5.042.251	2.386.414	45° 31 ' 12,7 "	13° 17 ' 22,5 "	45° 31,212 '	13° 17,375 '	45° 31,302 '	13° 17,423 '	45° 31,250 '	13° 17,365 '	GO27
GO28	5.044.781	2.388.377	45° 32 ' 36,0 "	13° 18 ' 50,5 "	45° 32,600 '	13° 18,842 '	45° 32,690 '	13° 18,890 '	45° 32,638 '	13° 18,832 '	GO28
GO29	5.053.637	2.412.438	45° 37 ' 37,7 "	13° 37 ' 12,6 "	45° 37,628 '	13° 37,210 '	45° 37,718 '	13° 37,258 '	45° 37,666 '	13° 37,200 '	GO29
GO30	5.057.333	2.409.891	45° 39 ' 36,0 "	13° 35 ' 12,0 "	45° 39,600 '	13° 35,200 '	45° 39,690 '	13° 35,248 '	45° 39,638 '	13° 35,190 '	GO30
GO31	5.052.879	2.390.963	45° 37 ' 0,0 "	13° 20 ' 42,0 "	45° 37,000 '	13° 20,700 '	45° 37,090 '	13° 20,748 '	45° 37,038 '	13° 20,690 '	GO31
GO32	5.062.423	2.396.160	45° 42 ' 12,5 "	13° 24 ' 33,1 "	45° 42,208 '	13° 24,552 '	45° 42,298 '	13° 24,600 '	45° 42,246 '	13° 24,542 '	GO32
GO33	5.060.517	2.396.639	45° 41 ' 11,1 "	13° 24 ' 57,0 "	45° 41,185 '	13° 24,950 '	45° 41,275 '	13° 24,998 '	45° 41,223 '	13° 24,940 '	GO33
GO34	5.060.252	2.394.463	45° 41 ' 1,1 "	13° 23 ' 16,7 "	45° 41,018 '	13° 23,278 '	45° 41,108 '	13° 23,326 '	45° 41,056 '	13° 23,268 '	GO34
GO35	5.062.091	2.394.206	45° 42 ' 0,5 "	13° 23 ' 3,1 "	45° 42,008 '	13° 23,052 '	45° 42,098 '	13° 23,100 '	45° 42,046 '	13° 23,042 '	GO35
GO36	5.060.501	2.398.911	45° 41 ' 12,0 "	13° 26 ' 42,0 "	45° 41,200 '	13° 26,700 '	45° 41,290 '	13° 26,748 '	45° 41,238 '	13° 26,690 '	GO36
GO37	5.057.748	2.399.494	45° 39 ' 43,2 "	13° 27 ' 11,4 "	45° 39,720 '	13° 27,190 '	45° 39,810 '	13° 27,238 '	45° 39,758 '	13° 27,180 '	GO37
GO38	5.049.423	2.400.816	45° 35 ' 14,4 "	13° 28 ' 19,8 "	45° 35,240 '	13° 28,330 '	45° 35,330 '	13° 28,378 '	45° 35,278 '	13° 28,320 '	GO38
GO39	5.059.347	2.395.382	45° 40 ' 32,4 "	13° 24 ' 0,0 "	45° 40,540 '	13° 24,000 '	45° 40,630 '	13° 24,048 '	45° 40,578 '	13° 23,990 '	GO39
GO40	5.056.588	2.395.327	45° 39 ' 3,0 "	13° 24 ' 0,0 "	45° 39,050 '	13° 24,000 '	45° 39,140 '	13° 24,048 '	45° 39,088 '	13° 23,990 '	GO40
GO41	5.061.398	2.390.230	45° 41 ' 35,4 "	13° 20 ' 0,0 "	45° 41,590 '	13° 20,000 '	45° 41,680 '	13° 20,048 '	45° 41,628 '	13° 19,990 '	GO41
GO42	5.058.398	2.390.129	45° 39 ' 58,2 "	13° 19 ' 58,2 "	45° 39,970 '	13° 19,970 '	45° 40,060 '	13° 20,018 '	45° 40,008 '	13° 19,960 '	GO42

	Coord Gauss-Boaga		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		GPS - WGS 84		
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
UD01	5.068.046	2.383.543	45° 45 ' 6,1 "	13° 14 ' 44,2 "	45° 45,102 '	13° 14,737 '	45° 45,192 '	13° 14,785 '	45° 45,140 '	13° 14,727 '	UD01
UD02	5.067.236	2.383.047	45° 44 ' 39,5 "	13° 14 ' 22,1 "	45° 44,658 '	13° 14,368 '	45° 44,748 '	13° 14,416 '	45° 44,696 '	13° 14,358 '	UD02
UD03	5.068.106	2.383.066	45° 45 ' 7,7 "	13° 14 ' 22,1 "	45° 45,128 '	13° 14,368 '	45° 45,218 '	13° 14,416 '	45° 45,166 '	13° 14,358 '	UD03
UD04	5.068.347	2.382.088	45° 45 ' 14,8 "	13° 13 ' 36,6 "	45° 45,247 '	13° 13,610 '	45° 45,337 '	13° 13,658 '	45° 45,285 '	13° 13,600 '	UD04
UD05	5.066.903	2.382.041	45° 44 ' 28,0 "	13° 13 ' 35,9 "	45° 44,467 '	13° 13,598 '	45° 44,557 '	13° 13,646 '	45° 44,505 '	13° 13,588 '	UD05
UD06	5.069.182	2.380.799	45° 45 ' 40,9 "	13° 12 ' 36,1 "	45° 45,682 '	13° 12,602 '	45° 45,772 '	13° 12,650 '	45° 45,720 '	13° 12,592 '	UD06
UD07	5.064.597	2.382.989	45° 43 ' 14,0 "	13° 14 ' 22,1 "	45° 43,233 '	13° 14,368 '	45° 43,323 '	13° 14,416 '	45° 43,271 '	13° 14,358 '	UD07
UD08	5.064.034	2.382.884	45° 42 ' 55,7 "	13° 14 ' 17,8 "	45° 42,928 '	13° 14,297 '	45° 43,018 '	13° 14,345 '	45° 42,966 '	13° 14,287 '	UD08
UD09	5.060.781	2.383.544	45° 41 ' 10,8 "	13° 14 ' 51,6 "	45° 41,180 '	13° 14,860 '	45° 41,270 '	13° 14,908 '	45° 41,218 '	13° 14,850 '	UD09
UD10	5.064.343	2.383.877	45° 43 ' 6,4 "	13° 15 ' 3,4 "	45° 43,107 '	13° 15,057 '	45° 43,197 '	13° 15,105 '	45° 43,145 '	13° 15,047 '	UD10
UD11	5.056.625	2.384.388	45° 38 ' 56,8 "	13° 15 ' 34,8 "	45° 38,947 '	13° 15,580 '	45° 39,037 '	13° 15,628 '	45° 38,985 '	13° 15,570 '	UD11
UD12	5.056.237	2.381.911	45° 38 ' 42,5 "	13° 13 ' 40,8 "	45° 38,708 '	13° 13,680 '	45° 38,798 '	13° 13,728 '	45° 38,746 '	13° 13,670 '	UD12
UD13	5.063.843	2.382.174	45° 42 ' 49,0 "	13° 13 ' 45,2 "	45° 42,817 '	13° 13,753 '	45° 42,907 '	13° 13,801 '	45° 42,855 '	13° 13,743 '	UD13
UD14	5.061.181	2.382.040	45° 41 ' 22,7 "	13° 13 ' 41,7 "	45° 41,378 '	13° 13,695 '	45° 41,468 '	13° 13,743 '	45° 41,416 '	13° 13,685 '	UD14
UD15	5.061.518	2.380.764	45° 41 ' 32,7 "	13° 12 ' 42,4 "	45° 41,545 '	13° 12,707 '	45° 41,635 '	13° 12,755 '	45° 41,583 '	13° 12,697 '	UD15
UD16	5.063.705	2.380.612	45° 42 ' 43,4 "	13° 12 ' 33,1 "	45° 42,723 '	13° 12,552 '	45° 42,813 '	13° 12,600 '	45° 42,761 '	13° 12,542 '	UD16
UD17	5.063.682	2.378.612	45° 42 ' 41,2 "	13° 11 ' 0,7 "	45° 42,687 '	13° 11,012 '	45° 42,777 '	13° 11,060 '	45° 42,725 '	13° 11,002 '	UD17
UD18	5.060.179	2.378.916	45° 40 ' 48,0 "	13° 11 ' 18,4 "	45° 40,800 '	13° 11,307 '	45° 40,890 '	13° 11,355 '	45° 40,838 '	13° 11,297 '	UD18
UD19	5.059.061	2.376.765	45° 40 ' 10,2 "	13° 9 ' 40,2 "	45° 40,170 '	13° 9,670 '	45° 40,260 '	13° 9,718 '	45° 40,208 '	13° 9,660 '	UD19
UD20	5.062.438	2.376.001	45° 41 ' 59,0 "	13° 9 ' 1,3 "	45° 41,983 '	13° 9,022 '	45° 42,073 '	13° 9,070 '	45° 42,021 '	13° 9,012 '	UD20
UD21	5.059.975	2.374.370	45° 40 ' 38,0 "	13° 7 ' 48,6 "	45° 40,633 '	13° 7,810 '	45° 40,723 '	13° 7,858 '	45° 40,671 '	13° 7,800 '	UD21
UD22	5.058.605	2.375.674	45° 39 ' 54,6 "	13° 8 ' 50,3 "	45° 39,910 '	13° 8,838 '	45° 40,000 '	13° 8,886 '	45° 39,948 '	13° 8,828 '	UD22
UD23	5.054.264	2.379.850	45° 37 ' 37,1 "	13° 12 ' 7,7 "	45° 37,618 '	13° 12,128 '	45° 37,708 '	13° 12,176 '	45° 37,656 '	13° 12,118 '	UD23
UD24	5.053.563	2.379.135	45° 37 ' 13,9 "	13° 11 ' 35,4 "	45° 37,232 '	13° 11,590 '	45° 37,322 '	13° 11,638 '	45° 37,270 '	13° 11,580 '	UD24
UD25	5.059.317	2.373.603	45° 40 ' 16,1 "	13° 7 ' 13,9 "	45° 40,268 '	13° 7,232 '	45° 40,358 '	13° 7,280 '	45° 40,306 '	13° 7,222 '	UD25
UD26	5.056.077	2.372.057	45° 38 ' 30,0 "	13° 6 ' 6,0 "	45° 38,500 '	13° 6,100 '	45° 38,590 '	13° 6,148 '	45° 38,538 '	13° 6,090 '	UD26
UD27	5.054.622	2.373.376	45° 37 ' 43,9 "	13° 7 ' 8,5 "	45° 37,732 '	13° 7,142 '	45° 37,822 '	13° 7,190 '	45° 37,770 '	13° 7,132 '	UD27
UD28	5.058.173	2.374.703	45° 39 ' 39,9 "	13° 8 ' 5,9 "	45° 39,665 '	13° 8,098 '	45° 39,755 '	13° 8,146 '	45° 39,703 '	13° 8,088 '	UD28
UD29	5.056.632	2.380.126	45° 38 ' 54,0 "	13° 12 ' 18,0 "	45° 38,900 '	13° 12,300 '	45° 38,990 '	13° 12,348 '	45° 38,938 '	13° 12,290 '	UD29
UD30	5.051.775	2.375.885	45° 36 ' 13,6 "	13° 9 ' 7,3 "	45° 36,227 '	13° 9,122 '	45° 36,317 '	13° 9,170 '	45° 36,265 '	13° 9,112 '	UD30
UD31	5.046.615	2.380.527	45° 33 ' 29,9 "	13° 12 ' 46,8 "	45° 33,498 '	13° 12,780 '	45° 33,588 '	13° 12,828 '	45° 33,536 '	13° 12,770 '	UD31
UD32	5.060.818	2.375.299	45° 41 ' 6,0 "	13° 8 ' 30,6 "	45° 41,100 '	13° 8,510 '	45° 41,190 '	13° 8,558 '	45° 41,138 '	13° 8,500 '	UD32

	Coord Gauss-Boaga		Carta Nautica n° 39 I.I.M.M.				Carta Tecnica R.- ED 1950		GPS - WGS 84		
	NORD	EST	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	Lat Nord	Long Est	
UD34	5.052.207	2.379.980	45° 36 ' 30,6 "	13° 12 ' 15,8 "	45° 36,510 '	13° 12,263 '	45° 36,600 '	13° 12,311 '	45° 36,548 '	13° 12,253 '	UD34
UD35	5.055.477	2.384.744	45° 38 ' 19,9 "	13° 15 ' 52,4 "	45° 38,332 '	13° 15,873 '	45° 38,422 '	13° 15,921 '	45° 38,370 '	13° 15,863 '	UD35
UD36	5.050.069	2.385.410	45° 35 ' 25,2 "	13° 16 ' 28,5 "	45° 35,420 '	13° 16,475 '	45° 35,510 '	13° 16,523 '	45° 35,458 '	13° 16,465 '	UD36
UD37	5.064.154	2.381 943	45° 42 ' 58,9 "	13° 13 ' 34,2 "	45° 42,982 '	13° 13,570 '	45° 43,072 '	13° 13,618 '	45° 43,020 '	13° 13,560 '	UD37
UD38	5.069.693	2.380.006	45° 45 ' 56,9 "	13° 11 ' 58,9 "	45° 45,948 '	13° 11,982 '	45° 46,038 '	13° 12,030 '	45° 45,986 '	13° 11,972 '	UD38
UD39	5.069.167	2.378.583	45° 45 ' 38,8 "	13° 10 ' 53,6 "	45° 45,647 '	13° 10,893 '	45° 45,737 '	13° 10,941 '	45° 45,685 '	13° 10,883 '	UD39
UD40	5.068.189	2.377.037	45° 45 ' 6,0 "	13° 9 ' 43,1 "	45° 45,100 '	13° 9,718 '	45° 45,190 '	13° 9,766 '	45° 45,138 '	13° 9,708 '	UD40
UD41	5.068.139	2.375.726	45° 45 ' 3,4 "	13° 8 ' 42,5 "	45° 45,057 '	13° 8,708 '	45° 45,147 '	13° 8,756 '	45° 45,095 '	13° 8,698 '	UD41
UD42	5.066.738	2.375.685	45° 44 ' 18,0 "	13° 8 ' 42,1 "	45° 44,300 '	13° 8,702 '	45° 44,390 '	13° 8,750 '	45° 44,338 '	13° 8,692 '	UD42
UD43	5.065.072	2.375.908	45° 43 ' 24,2 "	13° 8 ' 54,2 "	45° 43,403 '	13° 8,903 '	45° 43,493 '	13° 8,951 '	45° 43,441 '	13° 8,893 '	UD43
UD44	5.065.552	2.378.510	45° 43 ' 41,7 "	13° 10 ' 54,0 "	45° 43,695 '	13° 10,900 '	45° 43,785 '	13° 10,948 '	45° 43,733 '	13° 10,890 '	UD44
UD45	5.062.571	2.376.283	45° 42 ' 3,5 "	13° 9 ' 14,2 "	45° 42,058 '	13° 9,237 '	45° 42,148 '	13° 9,285 '	45° 42,096 '	13° 9,227 '	UD45
UD46	5.064.040	2.376.064	45° 42 ' 50,9 "	13° 9 ' 2,5 "	45° 42,848 '	13° 9,042 '	45° 42,938 '	13° 9,090 '	45° 42,886 '	13° 9,032 '	UD46
UD47	5 063.347	2.373.575	45° 42 ' 26,6 "	13° 7 ' 8,2 "	45° 42,443 '	13° 7,137 '	45° 42,533 '	13° 7,185 '	45° 42,481 '	13° 7,127 '	UD47
UD48	5.064.211	2.372.844	45° 42 ' 54,0 "	13° 6 ' 33,5 "	45° 42,900 '	13° 6,558 '	45° 42,990 '	13° 6,606 '	45° 42,938 '	13° 6,548 '	UD48
UD49	5.061.967	2.370.322	45° 41 ' 39,4 "	13° 4 ' 39,4 "	45° 41,657 '	13° 4,657 '	45° 41,747 '	13° 4,705 '	45° 41,695 '	13° 4,647 '	UD49
UD50	5.061.335	2.373.668	45° 41 ' 21,5 "	13° 7 ' 14,7 "	45° 41,358 '	13° 7,245 '	45° 41,448 '	13° 7,293 '	45° 41,396 '	13° 7,235 '	UD50
UD51	5.061.885	2.374.824	45° 41 ' 40,2 "	13° 8 ' 7,5 "	45° 41,670 '	13° 8,125 '	45° 41,760 '	13° 8,173 '	45° 41,708 '	13° 8,115 '	UD51
UD52	5.062.800	2.375.734	45° 42 ' 10,5 "	13° 8 ' 48,6 "	45° 42,175 '	13° 8,810 '	45° 42,265 '	13° 8,858 '	45° 42,213 '	13° 8,800 '	UD52
UD53	5.062.418	2.375.972	45° 41 ' 58,3 "	13° 9 ' 0,0 "	45° 41,972 '	13° 9,000 '	45° 42,062 '	13° 9,048 '	45° 42,010 '	13° 8,990 '	UD53
UD54	5.041.084	2.385 514	45° 30 ' 34,3 "	13° 16 ' 42,2 '	45° 30,572 '	13° 16,703 '	45° 30,662 '	13° 16,751 '	45° 30,610 '	13° 16,693 '	UD54

Note

dalla Carta Nautica n° 39 sono riportare le Coord geo. sia in primi e secondi arrotondati al decimo, sia in primi arrotondati al millesimo

1,0' = 60,0" 1,0" = 0,01667'

Conversioni

per passare da coord. Geo. Della carta nautica a quelle della Carta Tecnica R. sono da sommare le seguenti costanti:

Nord + 5,40" oppure + 0,090' Est+ 2,90" oppure + 0,048'

per passare da coord geo della carta nautica a quelle da GPS WGS84. sono da sommare le seguenti costanti:

Nord + 3,12" oppure + 0,038' Est - 0,60" oppure - 0,010'

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato «B»

Linee guida per la sorveglianza periodica delle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi

Definizioni:

1) **Produttore**: la persona fisica o giuridica che professionalmente raccoglie molluschi bivalvi vivi, secondo le procedure previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia, in zona di raccolta allo scopo di trattarli e immetterli sul mercato.

2) **Zone di Produzione**: le aree marine, lagunari o di estuario in cui si trovano giacimenti naturali di molluschi bivalvi vivi oppure luoghi utilizzati per la coltivazione di molluschi bivalvi vivi, dove questi ultimi vengono raccolti.

3) **Zone di Stabulazione**: le aree marine, lagunari o di estuario riconosciute dalla regione, chiaramente delimitate e segnalate mediante boe, paletti o qualsiasi altro strumento fisso e destinate esclusivamente alla depurazione naturale dei molluschi bivalvi vivi.

4) **Stabulazione**: l'operazione che consiste nel trasferire molluschi bivalvi vivi in aree marine o lagunari o di estuario, riconosciute ai sensi del Punto 3, sotto la vigilanza dell'Azienda Sanitaria, per il tempo necessario all'eliminazione dei contaminanti; non si considera stabulazione l'operazione specifica di trasferimento di molluschi bivalvi in zone più idonee ai fini della crescita e dell'ingrasso.

Sistema di sorveglianza sanitaria nelle zone di produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi vivi

1. Enti competenti

- Il Ministero della Salute per la parte normativa ed esplicativa di carattere primario.
- La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio per la sanità pubblica veterinaria, d'intesa con le Aziende Sanitarie, l'A.R.P.A. e, se necessario, con l' Università, l'Istituto Zooprofilattico e le Associazioni di categoria per la parte normativa ed esplicativa concorrente, nonché per il coordinamento e la verifica del sistema.
- I Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie territorialmente competenti per la vigilanza e l'ispezione sulla produzione ed immissione in commercio dei m.b.v., nonché sulla emanazione e revoca dei provvedimenti prescrittivi e restrittivi.
- L'Agenzia regionale per l'ambiente per l' attività di campionamento in mare dei m.b.v. e le analisi di laboratorio, nonché per le indagini ambientali.
- L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per le analisi di laboratorio dei campioni prelevati ai fini del monitoraggio previsto dal D.P.R. 395/1998, nonché per le analisi di laboratorio previste dal presente allegato in caso di impossibilità da parte dell'A.R.P.A.

2. Stazioni di monitoraggio

Le stazioni di monitoraggio coincidono con ciascuna zona così come identificata e nominata nell'allegato A. Nel verbale di campionamento devono essere riportate tali indicazioni ed indicati i siti in cui vengono fatti i campioni elementari di cui al successivo punto 3.1, con le seguenti modalità:

a) per i banchi naturali mediante l'indicazione delle coordinate geografiche;

b) per le zone di concessione per molluschicoltura mediante l'indicazione dell'impianto e/o della concessione.

3. Modalità di campionamento

3.1 Campionamento dei molluschi bivalvi vivi:

Il campione di m.b.v. da sottoporre ad analisi deve essere costituito da un'aliquota di almeno 4 kg di prodotto

in pezzatura da commercio. Tale aliquota deve essere composta da più campioni elementari (campione elementare:quantità prelevata in un singolo punto della stazione di monitoraggio), prelevati da vari punti, secondo i seguenti criteri:

a) nel caso di allevamenti che utilizzano la colonna d'acqua, i campioni elementari devono:

- essere effettuati a più livelli di profondità;
- essere effettuati in almeno due impianti della stessa zona;
- essere composti da m.b.v. di taglia commerciale, per i quali sia certa l'immissione nel sito da almeno 15 giorni;

b) nel caso di banchi naturali o di allevamento di m.b.v. che vivono sul fondo, i campioni elementari devono essere effettuati in un tratto di 500 metri parallelo alla costa (strisciata con turbo soffiante).

I campioni elementari raccolti devono essere riuniti a formare una sola aliquota. Questa viene posta in un contenitore pulito e inerte che assicuri una adeguata protezione dalla contaminazione e dai danni durante il trasporto; il contenitore deve essere sigillato e deve essere provvisto di etichette di identificazione. Dal momento del prelievo, la consegna in laboratorio deve avvenire nel più breve tempo possibile ed il campione deve essere conservato con le modalità previste dal decreto del Ministero della Salute del 31 luglio 1995.

Tutte le operazioni effettuate durante il prelevamento di campioni devono essere verbalizzate; una copia del verbale accompagna il campione al laboratorio ed una copia deve essere trasmessa all'A.S.S. competente per territorio.

3.2 Campionamento dell'acqua:

Per il controllo dei popolamenti fitoplanctonici il prelevamento deve essere effettuato utilizzando un retino da fitoplancton, facendo un unico prelievo sull'intera colonna d'acqua.

Per i controlli chimici, il prelievo deve essere effettuato a due livelli: a 50 cm dalla superficie dell'acqua e alla quota media di presenza di m.b.v. nel caso di allevamenti che utilizzano la colonna d'acqua ed in prossimità del fondo negli altri casi.

Per i controlli microbiologici devono essere utilizzati contenitori sterili.

4. Frequenza dei campionamenti

4.1 Ricerca di biotossine algali:

4.1.1 Deve essere effettuato un prelievo di m.b.v. ed un prelievo di acqua ogni 15 giorni nelle zone in cui sono presenti allevamenti e/o banchi naturali, nei quali la raccolta di m.b.v. ad alto potere filtrante (Mytilus sp., Ostrea sp.) è esercitata in maniera regolare e continuativa.

4.1.2 Nelle zone in cui sono presenti allevamenti e/o banchi naturali di m.b.v. del genere Tapes sp. la frequenza dei prelevamenti deve essere bimestrale. Tale disposizione non si applica ai molluschi della specie Chamelea gallina in quanto questi hanno scarsa tendenza a concentrare biotossine di origine algale. Qualora si verifichino eccezionali fioriture algali è necessario effettuare anche il prelevamento di molluschi della specie Chamelea gallina, al fine di verificare la loro idoneità al consumo umano.

4.1.3 Quando il sistema di controllo periodico rileva le presenza di plancton tossico e si ha motivo di sospettare l'accumulo di tossine nella polpa dei molluschi si deve procedere al prelievo di molluschi e di acqua ogni sette giorni. In questa fase possono essere aumentati anche i punti di campionamento. Parimenti, nei mesi invernali, quando il sistema di controllo periodico rileva assenza di plancton tossico e non si ha motivo di sospettare l'accumulo di tossine, i controlli di cui ai punti 4.1.1 e 4.1.2 possono essere effettuati con frequenze meno ravvicinate.

4.2 Ricerca di contaminazioni microbiologiche e chimiche:

4.2.1 Nelle zone in cui insistono allevamenti e/o banchi naturali di m.b.v. posti in mare aperto, (Callista chione, Pecten spp) dove gli accertamenti ispettivi ed i rilievi analitici hanno escluso forme di contaminazione fecale e/o chimica, i controlli microbiologici, previsti dalla normativa vigente

(Escherichia coli e Salmonella spp), devono essere effettuati con frequenza trimestrale e i controlli chimici previsti dalla normativa vigente, devono essere effettuati con frequenza semestrale.

4.2.2 Nelle zone sotto costa classificate B in cui insistono allevamenti e/o banchi naturali di m.b.v. (Mytilus g. e Chamelea g.), i controlli microbiologici, devono essere effettuati con frequenza trimestrale e i controlli chimici devono essere effettuati con frequenza semestrale.

4.2.3 Nelle zone sottocosta classificate A in cui insistono allevamenti e/o banchi naturali di m.b.v. (Mytilus g. e Chamelea g.), i controlli microbiologici devono essere effettuati con frequenza bimestrale, misurando anche i principali parametri chimico-fisici delle acque (temperatura, salinità, ossigeno disciolto e pH). I controlli chimici devono essere effettuati con frequenza semestrale.

5. Provvedimenti da adottare in caso di non conformità

5.1.1 Quando l'esito del campionamento evidenzia la positività ai test per la ricerca delle biotossine algali, l'A.R.P.A. trasmette tempestivamente al Servizio Veterinario dell' A.S.S. il referto. Il Servizio Veterinario dell' A.S.S. segnala ai titolari degli allevamenti e ai produttori interessati, in possesso dei documenti di scorta previsti dal cap. 2, punto 6 dell'allegato al decreto legislativo 530/1992, l'esito dei campionamenti, diffidandoli dalla raccolta dei molluschi bivalvi vivi in attesa dell'adozione del provvedimento ufficiale ed invitandoli a mettere in atto le procedure di ritiro del prodotto raccolto ed inviato ai C.S.M. e C.D.M. nell'arco di tempo compreso dal prelievo dei campioni e l'esito dell'analisi. A riguardo il Servizio verifica la correttezza delle procedure di ritiro messe in atto dai produttori ed in caso di mancata attuazione o di carenza di informazioni documentabili attiva il sistema di allerta informando i servizi veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari ove hanno sede il Centro Spedizione Molluschi (C.S.M). e il Centro Depurazione Molluschi (C.D.M) destinatari dei molluschi in questione. Contestualmente emette l'Ordinanza di divieto raccolta ed immissione al consumo umano dei molluschi bivalvi vivi relativo alla zona in cui è stata accertata la positività.

5.1.2 Copia dell'Ordinanza di divieto deve essere inviata tempestivamente alla Direzione centrale salute e protezione sociale, alle altre Aziende Sanitarie della Regione, al Ministero della Salute - Direzione generale sanità pubblica veterinaria, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano, al NAS di Udine.

5.1.3 La revoca dell'Ordinanza di cui al punto precedente, avviene qualora, a seguito di un campione effettuato a distanza di almeno 15 giorni dall'ultima non conformità, si è accertato il ripristino delle condizioni di idoneità biologica della zona di produzione e di raccolta.

5.2.1 Quando l'esito del campionamento rileva che i molluschi bivalvi vivi hanno valori microbiologici e chimici non conformi a quanto stabilito ai punti b), c) e d) dell'allegato A del decreto legislativo 530/1992 e che pertanto l'immissione al consumo umano diretto può costituire un pericolo per la salute dell'uomo, l' A.R.P.A. trasmette tempestivamente al Servizio Veterinario dell' A.S.S. il referto. Il Servizio Veterinario dell'A.S.S. segnala ai titolari degli allevamenti e ai produttori interessati, in possesso dei documenti di scorta previsti dal cap. 2, punto 6 dell'allegato al decreto legislativo 530/1992, l'esito dei campionamento, diffidandoli dalla raccolta dei molluschi bivalvi vivi in attesa dell'adozione del provvedimento ufficiale ed invitandoli a mettere in atto le procedure di ritiro del prodotto raccolto ed inviato ai C.S.M. e C.D.M., nell'arco di tempo compreso dal prelievo del campione e l'esito dell'analisi. A riguardo il Servizio verifica la correttezza delle procedure di ritiro messe in atto dai produttori ed in caso di mancata attuazione o di carenza di informazioni documentabili attiva il sistema di allerta informando i servizi veterinari delle Aziende per i Servizi Sanitari ove hanno sede i C.S.M. e i C.D.M., destinatari dei molluschi in questione. Contestualmente emette l'Ordinanza di divieto di raccolta ed immissione al consumo umano dei molluschi bivalvi vivi relativo alla zona in cui è stata accertata la positività.

5.2.2 Copia dell'Ordinanza di divieto deve essere inviata tempestivamente alla Direzione centrale salute e protezione sociale, alle altre Aziende Sanitarie della Regione, al Ministero della Salute - Direzione generale sanità pubblica veterinaria, agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano, al NAS di Udine.

5.2.3 La revoca dell'Ordinanza di cui al punto precedente, avviene qualora, a seguito di un campione, effettuato a distanza di 10 giorni dall'ultima non conformità microbiologica, si è accertato il ripristino delle condizioni di idoneità della zona di produzione e di raccolta.

5.2.4 In deroga a quanto previsto nel punto 5.4, limitatamente alla presenza di valori microbiologici non conformi, può essere consentita la raccolta dei molluschi solo se destinati alla depurazione attraverso la quale devono essere garantiti i requisiti previsti dall'allegato A del decreto legislativo n. 530/1992.

5.2.5 Quando, a seguito dei controlli programmati eseguiti con le frequenze di cui al punto 4.2, la non conformità microbiologica si reitera nella stessa zona per più di 3 volte nell'arco di un anno, la zona viene declassata d'ufficio, con provvedimento amministrativo della Direzione centrale salute e protezione sociale. La riclassificazione avverrà d'ufficio a seguito dell'esito favorevole di 3 controlli consecutivi condotti con le frequenze di cui al punto 4.2.3.

5.2.6 Quando nella stessa zona, classificata B o C, nell'arco di un anno, i controlli microbiologici rivelano parametri propri della classificazione sanitaria superiore, la zona viene riqualificata nella categoria di competenza con provvedimento amministrativo della Direzione centrale salute e protezione sociale.

5.2.7 In caso di grave non conformità microbiologica o chimica l'A.R.P.A. esegue adeguate indagini complementari per individuare la potenziale fonte di contaminazione, conformemente alle linee guida impartite dal Ministero della Salute con nota prot. 600.9/31.64/1249 di data 9 aprile 1998, capitolo II, lettera B).

6. Applicazione D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 395

«Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/70/CE in materia di misure minime di lotta contro talune malattie dei molluschi bivalvi».

6.1.1 Il titolare dell'azienda nella quale sono allevati molluschi bivalvi deve:

a. registrare l'azienda presso il Servizio Veterinario dell'A.S.S. competente per territorio e comunicare allo stesso ogni successiva variazione;

b. tenere un registro:

1) dei molluschi bivalvi che entrano nell'azienda, con indicazione di tutte le informazioni relative alla loro consegna, numero, peso, dimensioni e provenienza;

2) dei molluschi bivalvi in uscita dall'azienda ai fini della reimmersione, con indicazione di tutte le informazioni relative alla loro spedizione, numero o peso, dimensioni e destinazione;

3) della mortalità anomala constatata.

6.1.2. Il registro di cui al punto 6.1.1, lettera b), può essere esaminato in qualunque momento dal servizio veterinario ufficiale e deve essere regolarmente aggiornato e conservato per quattro anni dalla data dell'ultima registrazione.

6.2.1. Al fine di poter accertare la mortalità anomala constatata, il servizio veterinario ufficiale provvede a sottoporre ad un programma di monitoraggio e di campionamento le aziende, i banchi sfruttati e le zone in cui sono allevati molluschi bivalvi in modo da tenere sotto controllo la situazione sanitaria degli animali; tale servizio può applicare il programma ai bacini di depurazione e di deposito che scaricano le loro acque in mare.

6.2.2 Il servizio veterinario ufficiale, se durante l'applicazione dei programmi di cui al punto 6.2.1 accerta la mortalità anomala constatata ovvero dispone di informazioni che fanno sospettare la presenza di focolai di malattia, deve:

a) redigere un elenco dei siti in cui sono presenti le malattie di cui all'allegato A, elenco II, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1992, n. 555, e successive modifiche, purchè tali malattie non siano oggetto di un programma autorizzato ai sensi del citato decreto n. 555 del 1992;

b) redigere l'elenco dei siti in cui si è verificata la mortalità anomala constatata, connessa alla presenza delle malattie figuranti nell'allegato D o per i quali il servizio ufficiale disponga di informazioni che fanno sospettare la presenza di focolai di malattia;

c) sorvegliare l'evoluzione e la diffusione geografica delle malattie richiamate nelle lettere a) e b).

6.3.1. Le analisi di laboratorio dei campioni prelevati ai fini del monitoraggio di cui al punto 6.2.1 sono eseguite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

7. Trasferimento dei m.b.v. da zone sottoposte a divieto di raccolta per presenza di biotossine algali DSP.

7.1.1. I molluschi bivalvi vivi (novellame e adulti) possono essere trasferiti da zone interessate in un determinato periodo dalla presenza nel prodotto di biotossine DPS ad altre zone di produzione non interessate dallo stesso fenomeno, al fine di ottenere la detossificazione dei m.b.v.

7.1.2. Il trasferimento di cui al punto 7.1.1 può avvenire alle condizioni e con le modalità previste dalla circolare del Ministero della Salute prot. 600.9/31.64/2042 del 3 agosto 1999.

8. Stabulazione dei m.b.v. - depurazione naturale

8.1.1. La stabulazione dei m.b.v. intesa come trasferimento dei medesimi in aree marine o lagunari o di estuario per il tempo necessario all'eliminazione dei contaminanti, in modo da far raggiungere ai m.b.v. i requisiti di idoneità al consumo umano previsti al capitolo V dell'allegato al decreto legislativo 530/1992, deve avvenire alle condizioni e con le modalità di cui alla circolare del Ministero della Salute, prot. 600.9/31.64/3241 di data 28 dicembre 1999.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 3596.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione» - azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico» - settore industriale. Approvazione delle graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento e dell'elenco delle iniziative non ammesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C(2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. n. 846 di data 22 marzo 2002 e da ultimo modificato con D.G.R. n. 1184/2003;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione», volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione, a promuovere la nascita di nuove imprese tecnologicamente innovative ed a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale, ed in particolare l'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico», volta specificatamente a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale ed a migliorare in tal modo il grado di competitività sul mercato;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, successivamente modificata dalle D.G.R. n. 2116 del 5 agosto 2004 e D.G.R. n. 3064 del 12 novembre 2004, con la quale sono state definite, nell'ambito del Piano finanziario complessivo del DOCUP, le risorse annuali assegnate a ciascuna misura, azione e Direzione attuatrice;

CONSIDERATO che la medesima D.G.R. n. 440/2003 e successive modifiche ed integrazioni ha assegnato alla Direzione regionale dell'industria, ora Direzione centrale attività produttive, per il bando in oggetto, la

somma di euro 7.752.018,00 per le aree Obiettivo 2 e di euro 919.810,00 per le aree a Sostegno transitorio per le annualità 2001-2006;

VISTE la D.G.R. n. 2116 del 5 agosto 2004 e la D.G.R. n. 3345 del 6 dicembre 2004, con le quali si è provveduto all'assegnazione di risorse aggiuntive regionali a favore della citata azione 2.4.2, settore industriale, per complessivi euro 7.407.122,24 destinate all'impinguamento del bando approvato con D.G.R. n. 3931 di data 5 dicembre 2003, di cui euro 6.659.837,24 per le aree Obiettivo 2 ed euro 747.285,00 per le aree a Sostegno Transitorio;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle risorse aggiuntive regionali è subordinato alla notifica ai competenti Servizi della Commissione Europea delle maggiori risorse assegnate al bando già precedentemente notificato;

VISTA la D.G.R. n. 3931 del 5 dicembre 2003, con la quale è stato approvato il bando contenente i criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande e la fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sull'azione 2.4.2 per il settore industriale;

VISTA la D.G.R.n. 1878 del 16 luglio 2004 con la quale è stata approvata una modifica al bando sopraccitato;

VISTE le domande di agevolazione presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive di data 28 settembre 2004, n. 2193, con il quale si è ritenuto opportuno sottoporre all'esame di esperti appositamente incaricati tramite la misura di assistenza tecnica alcuni progetti il cui preventivo di spesa risultasse superiore ad euro 1.500.000,00 e ciò anche alla luce di quanto previsto, in relazione all'azione in oggetto, dal relativo bando;

PRESO ATTO che per alcuni dei progetti esaminati dagli esperti non vi è stata uniformità di giudizio con quello espresso dal Comitato tecnico consultivo per la politica industriale in merito alla loro identificazione quali progetti di ricerca o programmi di attività di sviluppo precompetitiva;

PRESO ATTO altresì che gli esperti hanno ravvisato su altri progetti esaminati, al fine di consentire una loro corretta valutazione, l'insufficienza delle relative documentazioni allegate;

RITENUTO peraltro di confermare il parere di ammissibilità sui progetti quale espresso dal suddetto Comitato tecnico, ferma restando la facoltà di richiedere, nell'ipotesi di assegnazione dei contributi ai progetti esaminati dagli esperti, le maggiori informazioni ravvisate necessarie dagli esperti stessi;

RITENUTO altresì opportuno l'inserimento in graduatoria di detti progetti con la riserva di procedere alla determinazione dell'esatto ammontare del contributo in sede di rendicontazione degli stessi;

VISTA la nota prot. 44318 del 17 novembre 2004, con la quale l'Autorità Ambientale si è espressa in merito alle istanze di attribuzione del punteggio ambientale previsto nell'ambito dell'Azione di che trattasi in attuazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

PRESO atto che:

- a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del relativo bando, sono state formulate le graduatorie delle domande di contributo ritenute ammissibili al finanziamento, così come elencate nell'allegato n. 1, relativo ai progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e nell'allegato n. 2, relativo ai progetti ricadenti nelle aree a Sostegno Transitorio, allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
- le succitate iniziative, presentate dalle imprese indicate negli allegati n. 1 e n. 2, sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della suindicata azione 2.4.2 per il settore industriale;
- a seguito delle disponibilità finanziarie previste dal bando dell'azione 2.4.2, possono beneficiare delle agevolazioni le prime 25 imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree Obiettivo 2 e le prime 3 imprese per quanto riguarda la graduatoria dei progetti ricadenti nelle aree a Sostegno Transitorio;
- la domanda n. 25 della graduatoria per le aree Obiettivo 2 presentata dalla ditta Marmax S.r.l. di Amaro (Udine) risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 81.135,21 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 46.931,11 in sede di scorrimento della graduatoria stessa;

– la domanda n. 3 della graduatoria per le aree a Sostegno Transitorio presentata dalla ditta Castalia S.r.l. di Rivignano (Udine) risulta finanziata parzialmente per complessivi euro 506.828,13 e che pertanto la medesima dovrà essere oggetto di ulteriore finanziamento per complessivi euro 67.377,28 in sede di scorrimento della graduatoria stessa;

– a seguito della conclusione della procedura di notifica delle maggiori risorse attribuite al bando con le sopraccitate D.G.R. 2116/2004 e D.G.R. 3345/2004 nonché utilizzando le ulteriori risorse disponibili si procederà allo scorrimento delle suddette graduatorie;

– a seguito del procedimento istruttorio sono da ritenersi non ammissibili le domande di contributo indicate nell'allegato n. 3, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione delle suddette graduatorie, fermo restando che l'accesso ai benefici è subordinato all'accertamento dell'insussistenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo Speciale Obiettivo 2 2000-2006» costituito presso la Friulia S.p.A.;

ATTESO inoltre che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure ed azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP, determinando altresì l'impegno finanziario ai fini comunitari;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

1) Sono approvate, per i motivi indicati in premessa, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili presentate a valere sul bando dell'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico» settore industriale contenute rispettivamente nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

– allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree Obiettivo 2;

– allegato n. 2 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree a Sostegno Transitorio;

– allegato n. 3 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili.

2) Sono ammesse al finanziamento, relativamente alle disponibilità previste dal bando in oggetto e secondo quanto indicato in premessa, le imprese indicate nelle graduatorie di cui agli allegati n. 1 e n. 2 e più precisamente le prime 25 della graduatoria relativa alle aree Obiettivo 2 e le prime 3 della graduatoria relativa alle aree a Sostegno Transitorio.

3) Non sono ammesse al finanziamento le imprese indicate nel citato allegato n. 3, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna di esse.

4) La relativa spesa che ammonta a:

– euro 7.752.018,00 per le aree Obiettivo 2;

– euro 919.810,00 per le aree a Sostegno Transitorio.

costituisce l'impegno finanziario ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

5) Con successivo provvedimento, a seguito della positiva conclusione della procedura di notifica delle maggiori risorse attribuite al bando con le sopraccitate D.G.R. n. 2116/2004 e n. 3345/2004 e utilizzando altresì le ulteriori risorse disponibili, si procederà allo scorrimento delle succitate graduatorie.

6) La presente deliberazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Azione 2.4.2. (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico)

Graduatoria domande ammesse - Area Obiettivo 2

n. progr.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV.	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
1	22	Naval Supplier Srl	Zona Industriale n. 24	33049	S. Pietro al Natisone	UD	S. Pietro al Natisone	299.057,29		209.340,10	22
2	170	Legnolandia Srl	Via Trieste - Z.I.	33024	Forni di Sopra	UD	Forni di Sopra	207.521,44	178.342,98	186.932,91	22
3	197	Marconi di Garzitto Giancarlo & C. Sas	Via Palmanova n. 29 Fraz.	33050	Pavia di Udine	UD	Villa Santina	1.495.347,33		897.208,40	21
4	60	H.T.E. s.r.l.	Via Poscolle n. 81	33100	Udine	UD	San. Leonardo	226.290,16	215.055,10	208.234,62	20
5	69	FRIULPRINT s.r.l.	Loc. Casali Pivadori n. 7	33017	Tarcento	UD	Tarcento	221.023,44		154.716,41	20
6	98	CARNIAFLEXs.r.l.	Via Nazionale n. 8	33026	Paluzza	UD	Paluzza	446.973,08	127.988,69	312.979,90	20
7	107	SYSCONV S.r.l.	AZZIDA-Z. I. ed		San Pietro al Natisone	UD	San Pietro al Natisone	196.890,02		118.134,01	20
8	151	LIMA S.p.A	Via Nazionale n. 36	33030	Villanova-S. Daniele del Friuli	UD	Fraz. Flagogna-Forgaria d.F.	791.321,85		553.925,30	20
9	102	HELICA s.r.l.	Via F.lli Solari n. 10	33020	Amaro	UD	Amaro	1.150.000,00		690.000,00	19
10	205	Pietro Rosa TBM Srl	Via Petrarca n. 7	33085	Maniago	PN	Maniago	881.309,72	444.419,88	684.332,79	19
11	38	Elcon Elettronica Srl	Area Scienze Park	34015	Padriciano	TS	Padriciano	270.641,93	155.930,38	238.289,40	18
12	51	Biotekna Srl	Via Mazzini n. 2/A	33080	Cimpiello di Fiume Veneto	PN	Cimpiello di Fiume Veneto	348.419.,68		226.472,79	18
13	79	SATA HTS HI TECH SERVICES s.p.a.	Via Sinalunga n. 57	00138	Roma	RM	Bordano	669.286,89		401.572,13	18
14	96	DEL MISTRO GIACOBBE s.p.a.	Via Spilimbergo n. 26	33085	Maniago	PN	Maniago	308.000,00		184.800,00	18
15	7	Meccanotecnica Srl	Zona Industriale n. 35	33090	Casiacco Vito d'Asio	PN	Casiacco Vito d'Asio	358.455,05		250.918,53	17
16	9	Automazione Macchine Srl	P.zza IV novembre n. 11/B	33010	Trasaghis	UD	Trasaghis		241.591,90	84.557,15	17
17	19	For You R&D Srl	Via degli Ortolani n. 25	33040	Attimis	UD	Attimis		190.715,12	66.750,29	17
18	37	Saee Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	253.000,00		151.800,00	17
19	82	NET LAW s.r.l.	Via Monte Coglians n. 1/A	33028	Tolmezzo	UD	Trieste	73.768,93		51.638,25	17
20	1	Ergoline's Lab Srl	Loc. Padriciano-Area di	34012	Trieste	TS	Trieste	326.720,35		212.368,23	16
21	5	Peltech Srl	Corso Matteotti n. 8	20121	Milano	MI	Trieste	792.627,37		515.207,78	16
22	17	Tecna s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di	34012	Trieste	TS	Trieste	340.775,53	152.491,22	282.500,58	16
23	57	NEW SYSTEM s.r.l.	Via Terza Armata n. 131	34170	Gorizia	GO	Gorizia	920.821,92	709.394,44	882.292,03	16
24	70	DM ELEKTRON CJARNIE s.r.l.	Via Nazionale n. 3	33022	Arta Terme	UD	Arta Terme		302.603,40	105.911,19	16
25	83	MARMAX s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	182.951,88		81.135,21	16
26	115	BIOCARTON S.r.l.	Via Zona Industriale	33025	Ovaro	UD	Ovaro		158.950,00	0,00	16
27	144	L.G.T Laboratorio Geotecnico S.n.c.	Via Mazzini n. 13	33040	Perteole di Ruda	UD	Cervignano del Friuli	163.564,80		0,00	16
28	164	Impresa Taverna SpA	Via Giulia n. 6	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	451.886,60		0,00	16
29	169	M.I.N.D. Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	288.623,49		0,00	16
30	196	Plan 1 Health Srl	Via Solari n. 5	33020	Amaro	UD	Amaro	976.234,86		0,00	16
31	14	Item Engineering Srl	Zona Artigianale n. 4	33010	Attimis	UD	Attimis		98.709,46	0,00	15
32	15	Enex Srl	Via Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro		344.922,60	0,00	15
33	21	Microled Srl	Via Udine n. 5	33010	Bordano	UD	Bordano		364.000,26	0,00	15
34	30	Civitech Srl	Via degli Ortolani 25	33040	Attimis	UD	Attimis		241.399,80	0,00	15
35	36	Saee Srl	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro	151.795,02	32.228,90	0,00	15
36	64	Armando Cimolai Centro Servizi Srl	Via Maseries n. 32	33080	San Quirino	PN	Z.I. Aussa Corno		1.446.795,46	0,00	15

n. progr.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
37	67	ALPI s.r.l.	Frazione Fernetti n. 13	34016	Monrupino	TS	Monrupino		153.321,22	0,00	15
38	91	LITTECH LITUM TECHNOLOGY s.r.l.	Via J. Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro		279.727,77	0,00	15
39	99	S.E.C.A.B. s.c.a.r.l.	Via Pal Piccolo n. 31	33026	Paluzza	UD	Paluzza		603.589,89	0,00	15
40	130	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	124.516,01		0,00	15
41	150	LIMA LTO S.p.A.	Via Nazionale n. 52	33030	Villanova-S. Daniele del Friuli	UD	Forgaria del Friuli	936.727,00		0,00	15
42	183	Solari di Udine SpA	Via G. Pieri n. 29	33100	Udine	UD	Prato Carnico	237.275,71	304.790,32	0,00	15
43	186	Saratoga SpA	Via A. Malignani n. 14	33170	Pordenone	PN	Montereale Valcellina	127.545,02	98.112,07	0,00	15
44	199	RAGIM Srl	Viale IV Novembre n. 19/A	31100	Treviso	TV	Forgaria nel Friuli	163.897,40	436.094,06	0,00	15
45	202	Marconi di Garzitto Giancarlo & C. Sas	Via Palmanova n. 29 Fraz.	33050	Pavia di Udine	UD	Villa Santina		140.642,69	0,00	15
46	207	Euro Holz Srl	Via Spilimbergo n. 231	33035	Martignacco	UD	Villa Santina	168.578,67	125.153,72	0,00	15
47	18	Greenlab Srl	Piazza Foraggi n. 5	34139	Trieste	TS	Padriciano	143.000,00		0,00	14
48	39	Pinosa Srl	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento		1.020.179,25	0,00	14
49	42	Tecnovia Srl	Via Verona n. 22	39100	Bolzano	BZ	Padriciano	220.000,00		0,00	14
50	59	ALEXANDER s.r.l.	Viale dell'Industria n. 1	33085	Maniago	PN	Maniago		768.879,78	0,00	14
51	62	H.T.E. s.r.l.	Via Poscolle n. 81	33100	Udine	UD	San. Leonardo		579.428,20	0,00	14
52	80	VEM s.p.a.	Via Calzavecchio n. 23	40033	Casalecchio di Reno	BO	San Giorgio di Nogaro	382.789,00	233.347,70	0,00	14
53	88	INTEGRA s.r.l.	Via Caboto n. 14/2	34147	Trieste	TS	Trieste	90.000,00		0,00	14
54	97	FRIULCOMPANY s.r.l.	Via Ponte Giulio n. 64	33085	Maniago	PN	Maniago		358.593.84	0,00	14
55	100	C.L.M. s.r.l.	Corso Matteotti n. 18	21049	Tradate	VA	San Pietro al Natisone		675.347,42	0,00	14
56	113	PINOSA S.r.l.	Via Udine n. 93	33017	Tarcento	UD	Tarcento		190.391,99	0,00	14
57	148	STEMMA-Soc. cons. a r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA)	165.000,00		0,00	14
58	152	Composite Technical Services Srl	Via Yuri Gagarin n. 52	40037	Sasso Marconi	BO	San Giorgio di Nogaro	197.153,00		0,00	14
59	165	Eurotech SpA	Via Jacopo Linussio n. 1	33020	Amaro	UD	Amaro		338.582,15	0,00	14
60	178	Patt Srl	Via Udine n. 40	33040	Attimis	UD	Attimis	171.603,74	350.741,01	0,00	14
61	179	Recycla Srl	Via Ponte Giulio n. 62 -	33085	Maniago	PN	Maniago		791.396,19	0,00	14
62	194	Modulblok SpA	Via Vanelis n. 6	33010	Pagnacco	UD	Amaro		327.394,79	0,00	14
63	211	ProSkate Srl	Via Maniago n. 105/A	33085	Maniago	PN	Maniago		305.116,35	0,00	14
64	212	DenTag Srl	Via Maniago n. 99	33085	Maniago	PN	Maniago		309.911,84	0,00	14
65	40	Qnet Srl	Via Candotti n. 156/2	33033	Codroipo	UD	Trieste	342.166,63		0,00	13
66	46	Athomet Srl	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	100.258,64		0,00	13
67	47	Athomet Srl	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	493.108,00		0,00	13
68	54	B&B Srl	Zona Industriale n. 5	33086	Montereale Valcellina	PN	Montereale Valcellina		255.999,95	0,00	13
69	55	ESTECO s.r.l.	Via Malfatti 21	38100	Trento	TN	Padriciano	901.566,25		0,00	13
70	65	BIOALLERGY INTERNATIONAL s.r.l.	Via del Follatoio n. 12	34100	Trieste	TS	Trieste	578.783,91	607.426,86	0,00	13
71	78	ARDEA PROGETTI s.a.s. di Paolo	Via Arena n. 3	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	107.976,00		0,00	13
72	85	ANDOR s.r.l.	Via Rossini n.10	34100	Trieste	TS	Trieste	181.486,06		0,00	13
73	104	AKELIAN s.r.l.	Via Dante n. 5	34100	Trieste	TS	Padriciano	2.618.300,00	1.271.500,00	0,00	13

n. progr.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
74	109	SIC-SISTEMI INFORMATIVI CLINICI	Via del Follatoio, 12	34148	Trieste	TS	Trieste	327.552,19		0,00	13
75	110	SIMULWARE S.r.l.	Via Santa Caterina da	34100	Trieste	TS	Basovizza (AREA)	388.772,23	140.526,21	0,00	13
76	119	HTC High Tech Consultant	Via Luigi Boccherini n. 17	36100	Vicenza	VI	Trieste	64.432,75	37.316,57	0,00	13
77	120	HTC High Tech Consultant	Via Luigi Boccherini n. 17	36100	Vicenza	VI	Trieste	46.657,63	21.464,22	0,00	13
78	123	TESAN-TELEVITA S.p.A.	Viale Ungheria n. 56	33100	Udine	UD	Gorizia	329.199,28	82.117,00	0,00	13
79	135	MOVENDO S.p.A.	Via Rossini n. 10	34132	Trieste	TS	Basovizza (AREA)	541.948,06		0,00	13
80	136	Wave Net S.r.l.	Via Grado n. 50	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	62.902,40		0,00	13
81	137	Wave Net S.r.l.	Via Grado n. 50	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	105.287,60		0,00	13
82	143	T-CONNECT S.r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA)	88.317,75	5.736,17	0,00	13
83	147	Tomadini Pastificio S.r.l.	Via Benedetto Marcello n.	33170	Pordenone	PN	Vivaro		3.206.928,27	0,00	13
84	155	A.P.E. RESEARCH S.r.l.	S.S. 14 km 163.5 -	34012	Trieste	TS	Basovizza (AREA)	430.085,33		0,00	13
85	158	ENTEOS S.r.l.	Località Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Padriciano (AREA)	3.418.459,66	1.921.531,58	0,00	13
86	177	Gesta Consulting SpA	Via Caboto n. 19/1	34147	Trieste	TS	Trieste	35.876,72	11.055,92	0,00	13
87	184	ASEM SpA	Via Buia n. 4	33011	Artegna	UD	Artegna		623.490,45	0,00	13
88	189	Breda Sistemi Industriali SpA	Via Cecilia Danieli n. 2	33090	Sequals	PN	Sequals		344.976,95	0,00	13
89	3	Neonseven Srl	Corso Verdi n. 51	34170	Gorizia	GO	Sgonico		1.250.257,11	0,00	12
90	4	Cybertec Research Srl	Via Udine n. 11	34132	Trieste	TS	Trieste		381.727,81	0,00	12
91	8	Cybertec Theplanning &Scheduling	Via Udine n. 11	34132	Trieste	TS	Trieste		292.892,71	0,00	12
92	13	Microairships Srl	Via Errera n.10	34132	Trieste	TS	Trieste		386.218,31	0,00	12
93	24	E. Maze Networks Spa	Strada per Basovizza Km	34012	Basovizza	TS	Basovizza		475.106,54	0,00	12
94	26	Neonseven Srl	Corso Verdi n. 51	34170	Gorizia	GO	Prosecco		1.277.545,02	0,00	12
95	27	Ratios Srl	Via Stoppani n. 19	20129	Milano	MI	Padriciano		893.437,60	0,00	12
96	29	Prospero Srl	Loc. Padriciano-Area di	34012	Padriciano	TS	Padriciano		124.207,72	0,00	12
97	33	Gesta Consulting Spa	Via Caboto n. 19/1	34147	Triese	TS	Trieste		192.305,49	0,00	12
98	41	Opentechs Srl	Via Frescobaldi n. 5	34148	Trieste	TS	Trieste		348.975,00	0,00	12
99	58	SET s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di	34012	Padriciano	TS	Padriciano		885.021,06	0,00	12
100	75	TEOREMA ENGINEERING s.r.l.	Via tavagnacco n. 51	33100	Udine	UD	Padriciano		461.392,64	0,00	12
101	92	ALPHAGENICS DIACO	Via Flavia n. 124	34147	Trieste	TS	Padriciano	880.000,00		0,00	12
102	112	T&T TELEMATICA E TRASPORTI S.r.l.	AUTOPORTO - PAD. A -	34170	Gorizia	GO	Gorizia	163.134,75		0,00	12
103	117	SMARTVISION S.r.l.	Via Roma n.12(residenza		Pontebba	UD	Padriciano (AREA)		924.474,32	0,00	12
104	121	Laboratori DIACO Biomedicali S.p.A.	Via Flavia n. 124	34100	Trieste	TS	Trieste	239.800,00		0,00	12
105	122	TELEVITA S.p.A.	Piazza San Giovanni, 6	34122	Trieste	TS	Gorizia		403.462,28	0,00	12
106	125	AEROSTUDI S.p.A.	Via Colombara di Vignano	34015	Muggia	TS	Muggia		1.582.013,00	0,00	12
107	126	AEROSTUDI S.p.A.	Via Colombara di Vignano	34015	Muggia	TS	Muggia		826.579,16	0,00	12
108	128	SYAC S.p.A.	Via Caboto n. 19/1	34147	Trieste	TS	Padriciano (AREA)		461.416,64	0,00	12
109	146	INNOVA S.r.l.	Via del Follatoio, 12	34148	Trieste	TS	Trieste		357.821,77	0,00	12
110	156	QNET S.r.l.	Via Candotti n. 156/2	33033	Codroipo	UD	Trieste (BIC)		186.450,65	0,00	12
111	182	Star Track S.r.l.	Via Enrico Fermi n. 47	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro		1.804.078,10	0,00	12

n. progr.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITÀ DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITÀ PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
112	16	Sb Technology	Via Meucci n. 1 - Z.I.	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro	452.890,98		0,00	11
113	23	Euris Solutions Spa	Via Caboto n. 19/1	34147	Trieste	TS	Trieste		57.248,30	0,00	11
114	28	Holo 3D Srl	Loc. Padriciano-Area di	34012	Basovizza	TS	Basovizza	156.337,13	29.865,44	0,00	11
115	32	Tomsic Srl	Via Primo Maggio 33	34070	Savogna d'Isonzo	GO	Savogna d'Isonzo	100.210,09		0,00	11
116	43	Alfatec Srl	Loc. Bagnoli della	34018	San Dorligo della Valle	TS	Duino	379.395,50		0,00	11
117	63	I.B.S. International Biomedical Systems	Via San Nicolò n. 14	34012	Trieste	TS	Padriciano	916.913,78	881.858,74	0,00	11
118	66	GRUPPO CINQUE s.r.l.	Via Caboto n. 19/2	34147	Trieste	TS	Trieste	670.683,20		0,00	11
119	71	EIDON RICERCA SVIL.	Via Cjavecis n. 3	33100	Udine	UD	Padriciano	364.937,11		0,00	11
120	73	DEMUS s.p.a.	Via Caboto n. 31	34147	Trieste	TS	Trieste		293.169,02	0,00	11
121	74	ARTI GRAFICHE JULIA s.r.l.	Via Travnik	34018	San Dorligo della Valle	TS	San Dorligo della Valle	494.993,88	197.693,14	0,00	11
122	76	ARTI GRAFICHE JULIA s.r.l.	Via Travnik	34018	San Dorligo della Valle	TS	San Dorligo della Valle	518.378,43	217.301,96	0,00	11
123	77	GENERAL & MARINE APPLICATIONS	Via Rosa Agazzi n. 7	34079	Staranzano	GO	Staranzano	236.401,00	96.469,45	0,00	11
124	81	LABOR s.r.l.	Via della Scrofa n. 117	00186	Roma	RM	Padriciano	260.049,53		0,00	11
125	84	BIOFUTURA s.r.l.	Via B. Marcello n. 21	30026	Portogruaro	VE	Gorizia	508.968,83	87.434,30	0,00	11
126	86	GEOKARST ENGINEERING s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di	34012	Trieste	TS	Trieste	158.141,57		0,00	11
127	93	BIOSTRANDS s.r.l.	Loc. Padriciano-Area di	34100	Padriciano	TS	Padriciano	648.296,63		0,00	11
128	94	ATK Innovation	BIC - Gorizia	34170	Gorizia	GO	Gorizia	142.547,90		0,00	11
129	95	SHORELINE s.c.a.r.l.	Loc. Padriciano-Area di	34012	Padriciano	TS	Padriciano	270.954,67		0,00	11
130	105	BIO HI-TECH s.r.l.	SDAG Autoporto PAD a	34170	Gorizia	GO	Gorizia	275.475,39	60.794,83	0,00	11
131	106	Officine Meccaniche Vidali S.r.l.	Via dei Frigessi n. 2	34147	Trieste	TS	Trieste	180.862,34		0,00	11
132	108	ROBURTECH S.r.l.	Strada per i Laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia	240.886,32	108.143,72	0,00	11
133	124	LAMPAS SYSTEM S.r.l.	Via Petronio n. 2 - z.i.	34015	Muggia	TS	Muggia	44.765,60		0,00	11
134	138	CAGI AQUATECH DESIGN S.r.l.	Via Aquileia n. 52	34076	Romans d'Isonzo	GO	Romans d'isonzo	44.894,30		0,00	11
135	141	BO.MA S.r.l.	Via Aquileia n. 22	34070	Villesse	GO	Villesse	82.560,06		0,00	11
136	142	MEG - Mathitech Engineering Group	Viale dei Frigessi n. 2	34100	Trieste	TS	Trieste	224.677,20		0,00	11
137	145	Nuova GEASS S.r.l.	Via Madonna della Salute	33050	Pozzuolo del Friuli	UD	Pozzuolo del Friuli	159.650,82		0,00	11
138	157	TELOS S.r.l.	Via Giacinto Gallina n. 4	34122	Trieste	TS	San Dorligo della Valle	191.882,82	53.551,70	0,00	11
139	160	Adriatica Ecologie Industriali Srl	Loc. Mattonaia Triestina n.	34018	San Dorligo della Valle	TS	Trieste	893.868,45	875.028,55	0,00	11
140	180	Adriacell Srl	S.S. 14 km 163.5 -	34012		TS	Trieste	784.626,06		0,00	11
141	187	Neurogenics S.r.l.	Padriciano n. 99	34012	Trieste	TS	Trieste	208.301,50		0,00	11
142	191	Actimex Srl	Via Flavia n. 23/1	34148	Trieste	TS	Trieste	402.396,72		0,00	11
143	192	Remedia Srl	Via Flavia n. 23/1	34148	Trieste	TS	Trieste	945.391,34		0,00	11
144	193	A.I.B.S. LAB Srl	Via del Follatoio n. 12	34148	Trieste	TS	Trieste	251.679,00		0,00	11
145	204	Lay Line Genomics SpA	Via di Castel Romano n. 10	00128	Roma	RM	Padriciano (AREA)	1.285.003,13		0,00	11
146	94/1	ATK Innovation	Via Filzi n. 6	34170	Trieste	TS	Gorizia	138.806,91		0,00	11
147	2	Eurospital Spa	Via Flavia n. 122	34147	Trieste	TS	Trieste	747.752,52	469.127,66	0,00	10
148	10	Eufoton Srl	Via Carpison n. 10	34133	Trieste	TS	Trieste		243.289,28	0,00	10
149	11	CTI Srl	Via dell'Artigianato n. 14	33050	Torviscosa	UD	Torviscosa		370.931,36	0,00	10

n. progr.	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV.	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITÀ DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITÀ PRECOMPETITIVA	CONTRIBUTO	Punti
150	12	U.T.R.I. s.r.l.	Strada per i laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia		253.696,61	0,00	10
151	20	U.T.R.I. s.r.l.	Strada per i laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia		230.235,50	0,00	10
152	25	Inspection & Consulting Srl	Viale Ippodromo n. 14	34100	Trieste	TS	Trieste		425.291,66	0,00	10
153	53	Dr. Schar Srl	Via Winklelau n. 9	39014	Postal	BZ	Padriciano	449.325,80		0,00	10
154	68	JANOUSEK s.p.a.	Strada per i Laghetti n. 3	34015	Muggia	TS	Muggia		659.216,68	0,00	10
155	87	CUTTING TRADING s.r.l.	Via Sile n. 24	31033	Castelfranco Veneto	TV	San Giorgio di Nogaro		661.002,10	0,00	10
156	111	LAMPAS SYSTEM S.r.l.	Via Petronio n. 2 - z.i. Noghere	34015	Muggia	TS	Z.I. Noghere -Muggia		86.772,40	0,00	10
157	118	TRONCO ITALIA S.r.l.	Riva Cadamosto 14	34147	Trieste	TS	Trieste		893.437,78	0,00	10
158	127	Ergoline's Lab S.r.l.	Basovizza S.S. 14, km	34012	Trieste	TS	Trieste		275.332,15	0,00	10
159	129	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone	202.278,66		0,00	10
160	139	Caudek Lavorazioni Lamiere S.n.c. di Caudek Boris & C.	Località Manlisce 10	34070	Savogna d'Isonzo	GO	Savogna d'Isonzo		33.103,44	0,00	10
161	154	ELIFRIULIA S.r.l.	Piazza San Marco n. 3	34073	Grado	GO	Ronchi dei Legionari		186.754,75	0,00	10
162	171	DAI Telecom SpA	Via Stazione di Prosecco	34010	Sgonico	TS	Sgonico	1.392.102,98		0,00	10
163	172	Almar Soc. Coop. a r. l.	Via Gerolamo Raddi n. 2	33050	Marano Lagunare	UD	Marano Lagunare		344.380,19	0,00	10
164	181	Telesorveglianza Srl	Via Carpison n. 1	34133	Trieste	TS	Trieste		318.694,18	0,00	10
165	185	Amafa Service S.r.l.	Via Lazzaretti n. 2/A	42100	Reggio Emilia	RE	Monfalcone		403.169,93	0,00	10
166	195	Ralc Italia Srl	Via Malignani n. 19	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro		250.762,37	0,00	10
167	131	OMI S.r.l.	Via Galilei n. 7	34074	Monfalcone	GO	Monfalcone		164.762,82	0,00	9
168	132	R.T. - Radio Trevisan Elettronica Industriale S.p.A.	Via Caboto n. 6	34147	Trieste	TS	Trieste		1.660.873,30	0,00	9
169	161	Pur SpA	Via Enrico Fermi - Z.I.	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro		623.401,77	0,00	9
170	190	Siderurgica Srl	Via Marco Volpe n. 43	33100	Udine	UD	San Giorgio di Nogaro		613.488,34	0,00	9
171	206	Stone Italiana SpA	Via Del Perlar n. 2	37135	Verona	VR	Villesse		273.929,15	0,00	9
172	210	Europolimeri Srl	Vicolo Candoli n. 20	33058	San Giorgio di Nogaro	UD	San Giorgio di Nogaro		746.741,96	0,00	9
										7.752.018,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Azione 2.4.2. (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico)

Graduatoria domande ammesse - Area Sostegno Transitorio

n. progr	Posiz. Reg.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CAP	SEDE LEGALE	PROV.	SEDE INTERVENTO	SPESA AMMESSA ATTIVITA' DI RICERCA	SPESA AMMESSA ATTIVITA' PRECOMPETITIVA	CONTR.	Punt
1	44	DI.GI SRL	Vicolo Taglio n. 10	33050	Rivignano	UD	Rivignano	379.852,55	166.800,85	332.617,12	16
2	114	XCHANGE S.r.l.	Via dell'Artigiano n. 21 -fraz. Fiumignano	33030	Talmassons	UD	Talmassons	133.941,26		80.364,75	16
3	134	CASTALIA S.r.l.	Via G. Bruno n. 13	33050	Rivignano	UD	Loc. Pannellia z. pip Sedegliano	740.407,12	371.317,54	506.828,13	16
4	208	Pardo Srl	Via Gemona n. 10	33028	Tolmezzo	UD	Tolmezzo		523.567,73	0,00	16
5	56	DI.GI.SRL	Vicolo Taglio n. 10	33050	Rivignano	UD	Rivignano	0,00	1.165.870,43	0,00	15
6	89	BIP S r.l.	Via Cadorna n. 66	33040	Povoletto	UD	Povoletto	96.068,99	48.540,80	0,00	15
7	116	THERMOKEY S.p.A.	Via dell'Industria n. 1- fraz. Rivarotta	33050	Rivarotta di Teor - Udine	UD	fraz. Rivarotta-Udine	223.375,47		0,00	15
8	149	Chenna S.p.A.	Zona Industriale di Rusceletto	33030	San Vito di Fagagna	UD	San Vito di Fagagna	191.959,89	164 207,31	0,00	15
9	153	FRIEL S.r.l.	Vicolo Taglio 11	33050	Rivignano	UD	Rivignano	410.223,74	458.813,96	0,00	15
10	198	Centro Specialistico Miclavez Srl	Via Mameli n. 38	33010	Tavagnacco	UD	Povoletto	174.406,42	54.879,43	0,00	15
11	49	Vetroresina Enginia Spa	Via Roma n. 82	33040	Povoletto	UD	Povoletto	247.459,00	146 107,96	0,00	14
12	175	I TECH Sas di Blasone Daria & c.	Via dei Colli n. 23	33010	Pagnacco	UD	Gemona del Friuli		124.773,00	0,00	14
13	209	Nordutensili Srl	Via Pramollo n. 2	33040	Povoletto	UD	Povoletto		117.795,34	0,00	14
14	166	Feberplast Srl	Via Stradalta n. 35	33032	Bertiolo	UD	Bertiolo	385.000,00		0,00	12
15	50	Alfatec Srl	Bagnoli della Rosandra 244	34018	San Dorligo della valle	TS	San Dorligo della Valle	121.400,00	87 250,00	0,00	11
16	52	S.C.A.M.E. Srl	Via dei Manarutti n. 2	34070	Turriaco	GO	Turriaco	259.990,88	170.228,80	0,00	11
17	145	GEASS Srl	Via Madonna della Salute	33050	Pozzuolo del Friuli	UD	Pozzuolo del Friuli	159.650,82		0,00	11
18	31	A W.M Srl	Strada Statale Pontebbana Km. 146	33010	Magnano in Riviera	UD	Magnano in Riviera	272.361,08	291.611,09	0,00	11
19	45	Lucia Briatti Srl	Via Dell' Olmo n. 14	33030	Varmo	UD	Varmo		33.495,64	0,00	10
20	133	CASTALIA S.r.l.	Via G. Bruno n. 13	33050	Rivignano	UD	Loc. Pannellia z. pip Sedegliano		728 118,36	0,00	10
21	200	Industria Sedie Turello Srl	Via Aquileia n. 38	33030	Talmassons	UD	Talmassons		145.401,71	0,00	10
22	201	Asam Italia Srl	Vicolo San Michele n. 3	33031	Basiliano	UD	Basiliano		183.488,44	0,00	10
23	48	Tonutti Spa	Via Udine n. 16	33047	Remanzacco	UD	Rivignano		79.320,02	0,00	9
24	61	Calzavara Spa	Via Orgnano S.S. Pontebbana Km. 119	33031	Basiliano	UD	Basiliano	59 322,93	108.813,48	0,00	9
25	90	CERAMICHE GIRARDI S.p A	Via Orazio n. 8/B	00040	Pomezia	RM	Palazzolo dello Stella		374.879,68	0,00	9
26	162	I.CO P. SpA	Via Silvio Pellico n. 2	33031	Basiliano	UD	Basiliano		508.478,03	0,00	9
27	163	I.CO.P. SpA	Via Silvio Pellico n. 2	33031	Basiliano	UD	Basiliano		597.605,03	0,00	9
28	167	Feberplast Srl	Via Stradalta n. 35	33032	Bertiolo	UD	Bertiolo		628 212,49	0,00	9
29	168	Feberplast Srl	Via Stradalta n. 35	33032	Bertiolo	UD	Bertiolo		421 901,47	0,00	9
30	188	Oscar SpA Industria Dolciaria	Via E. Maiorana n. 2	31025	Santa Lucia di Piave	TV	Dignano		102 566,78	0,00	9
										919.810,00	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006

Azione 2.4.2. (Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico)

Domande inammissibili - Area Obiettivo 2

posizione regionale	denominazione	sede legale	sede intervento	motivo di esclusione
6	BEORCHIA ENGINEERING	TRIESTE	TRIESTE	Rinuncia
34	SAFE MAIL Srl	TRIESTE	TRIESTE	Rinuncia
35	BIOSENSOR TECHNOLOGY Srl	TRIESTE	TRIESTE	Società non costituita nei termini
72	FITOBIOACTIVE Snc	RONCHI DEI LEGIONARI	GORIZIA	Rinuncia
101	SERVEL-MERA Srl	PALUZZA	OVARO	Trattasi di un'ammodernamento di impianti
103	HYDRORES di Mario Bussani & C.	TRIESTE	TRIESTE	Rinuncia
140	A.T.E.R. - Gorizia	GORIZIA	GORIZIA	Trattasi di ente pubblico economico
159	SICOM Srl	TRIESTE	PADRICIANO-AREA	Domanda non spedita nei termini
173	AGEMONT LINK EXCHANGE Srl	AMARO	AMARO	Codice ATECO non appartenente al settore industria
174	OTTILIA LUCIA LANARI - EASYDRIVE Srl	TERZO DI AQUILEIA	GORIZIA	Società non costituita nei termini
176	INSIEL S.p.A.	TRIESTE	TRIESTE	Grande impresa
203	HYDROTECH Srl	TRIESTE	TRIESTE	Domanda non spedita nei termini

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2004, n. 3597.

Legge regionale 26/2001 - Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico» - settore artigianato. Aree Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio. Approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo e dell'elenco delle iniziative non ammesse o archiviate.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. CE(2001) 2811 del 23 novembre 2001, come modificato a seguito della revisione di metà periodo ed approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004)4591, del 19 novembre 2004;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 (Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato);

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002, come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta del 7 aprile 2004 ed adottato con propria deliberazione n. 1434 del 4 giugno 2004;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede la misura 2.4 «Ricerca e diffusione dell'innovazione», volta ad accrescere e sostenere la diffusione dell'innovazione, a promuovere la nascita di nuove imprese tecnologicamente innovative ed a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale, ed in particolare l'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico» per il settore dell'artigianato, volta specificatamente a rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale ed a migliorarne in tal modo il grado di competitività sul mercato;

VISTA la propria deliberazione n. 3054 del 12 novembre 2004, con la quale sono state da ultimo ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP e quantificate, per la citata azione 2.4.2 relativa al settore artigianato, per il periodo 2000-2006, in euro 1.636.652,00 con riferimento alle aree Obiettivo 2, così come individuate dal DOCUP medesimo ed in euro 255.646,00 con riferimento alle aree a Sostegno Transitorio, così come individuate dallo stesso DOCUP;

VISTA la propria deliberazione n. 3345 del 6 dicembre 2004, con la quale sono state assegnate risorse aggiuntive regionali per l'attuazione del programma Obiettivo 2 2000-2006, risorse quantificate, per la citata azione 2.4.2 relativa al settore artigianato, in euro 808.000,00, che portano la disponibilità finanziaria totale relativa al suddetto bando a complessivi euro 2.444.652,00 per le zone Obiettivo 2;

CONSIDERATO che l'utilizzo delle risorse aggiuntive regionali è subordinato alla notifica ai competenti Servizi della Commissione Europea delle maggiori risorse assegnate al bando già precedentemente notificato;

VISTA la propria deliberazione n. 3997 del 12 dicembre 2003, con cui è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sulla più volte richiamata azione 2.4.2 per il settore artigianato;

VISTA la propria deliberazione n. 1872 del 16 luglio 2004, con cui è stato modificato il suddetto bando relativo all'azione 2.4.2 per il settore artigianato, nel senso di prevedere, tra l'altro, che la valutazione dei progetti sia attuata dalla Direzione centrale competente sentito il Comitato tecnico consultivo per la politica industriale di cui alla legge regionale 20 gennaio 1992, n. 2, integrato da un rappresentante delle organizzazioni degli artigiani;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTA la nota prot. n. ALP1/28862 B/10/AG-214 di data 22 luglio 2004 l'Autorità ambientale ha comunicato le valutazioni espresse in attuazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 nei confronti delle domande rientranti nelle aree Obiettivo 2 e nelle aree a Sostegno Transitorio;

VISTI i verbali del Comitato Tecnico Consultivo per la politica industriale, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0254/Pres. di data 11 luglio 2001 ed integrato da un rappresentante degli artigiani nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0294/Pres. del 16 settembre 2004 (in seguito denominato CTC);

VISTA la propria deliberazione n. 2842 del 25 ottobre 2004 con la quale, ai sensi di quanto previsto dal Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, è stato approvato l'affidamento, all'Istituto per la Promozione Industriale - IPI di Roma (in seguito denominato IPI), di un incarico di assistenza tecnica all'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 e alla Direzione centrale attività produttive, concernente, tra l'altro, le attività di valutazione tecnica preliminare dei progetti presentati nell'ambito dell'azione 2.4.2 del DOCUP, secondo le esigenze specifiche del settore artigianato;

VISTA la relativa convenzione stipulata in data 28 ottobre 2004, n. repertorio 31/2004, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del Direttore del Servizio politiche comunitarie in qualità di Responsabile dell'Autorità di Gestione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, e l'IPI;

VISTE le schede di valutazione tecnica trasmesse dall'IPI;

VERIFICATO che in talune ipotesi non vi è stata uniformità tra i pareri espressi dal CTC e dagli esperti dell'IPI, in particolare per quanto riguarda l'ammissibilità, la completezza della documentazione presentata dalle imprese e l'identificazione della natura di ricerca o sviluppo precompetitivo del progetto;

VISTA la documentazione inviata dalle imprese a seguito di richiesta di integrazione istruttoria;

RITENUTO opportuno, nelle ipotesi sopra indicate, far proprio il parere maggiormente favorevole al fine di incentivare il processo di innovazione e sviluppo tecnologico delle imprese artigiane;

RITENUTO necessario derogare a tale criterio soltanto nelle ipotesi in cui l'applicazione di tale criterio potrebbe comportare duplicazione di linee contributive;

FATTA SALVA, per tutte le ipotesi sopra elencate, la riserva di procedere alla determinazione dell'esatto ammontare del contributo in sede di rendicontazione dei progetti;

PRESO ATTO che:

- a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, sono state formulate le graduatorie delle iniziative ammesse a finanziamento, così come elencate nell'allegato n. 1, relativo ai progetti ricadenti nella aree Obiettivo 2 e nell'allegato 2, relativo ai progetti ricadenti nelle aree a Sostegno Transitorio, allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- le succitate iniziative, presentate dalle imprese indicate negli allegati 1 e 2, sono ammissibili a finanziamento nell'ambito della suindicata azione 2.4.2 per il settore dell'artigianato;
- a seguito del procedimento istruttorio sono da ritenersi non ammissibili o archiviate le domande di contributo indicate nell'allegato n. 3, per le motivazioni riportate nello stesso, costituente anch'esso parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», costituito presso Friulia S.p.A.;

ATTESO inoltre che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, comma 3, della legge regionale 26/2001, la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle Misure ed Azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP, determinando altresì l'impegno finanziario ai fini comunitari;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria, prevista dalla succitata deliberazione n. 3054/2004, relativa all'azione 2.4.2 per il settore artigianato, è sufficiente a soddisfare tutte le iniziative di cui agli allegati n. 1 e n. 2 alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvati, per i motivi indicati in premessa, le graduatorie delle domande di contributo ammissibili a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili o archiviate presentate a valere sul bando dell'azione 2.4.2 «Aiuti alle imprese per attività di ricerca e sviluppo tecnologico» - settore artigianato - dell'Asse 2 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, contenuti rispettivamente nei seguenti allegati, costituenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

– allegato n. 1 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree Obiettivo 2;

– allegato n. 2 - graduatoria delle domande di finanziamento ammissibili nelle aree a Sostegno Transitorio;

– allegato n. 3 - elenco delle domande di finanziamento non ammissibili o archiviate.

2. Sono ammesse a finanziamento le imprese indicate nelle graduatorie di cui agli allegati n. 1 e n. 2.

3. Non sono ammesse a finanziamento le imprese indicate nell'allegato n. 3, per le motivazioni indicate a fianco di ciascuna di esse.

4. La spesa complessiva di euro 1.268.135,11 (unmilioneduecentosessantottomilacentotren-tacinque/undici) per le aree Obiettivo 2 e di euro 140.773,63 (centoquarantamilasettecen-tosettantatre/sessantatre) per le aree a Sostegno Transitorio è imputata a carico del «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, ed è suddivisa proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006.

5. La presente deliberazione costituisce impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP.

6. La presente deliberazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.4.2. Aiuti alle imprese per Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico

Graduatoria iniziative ammesse a contributo

Area Obiettivo 2

NUMERO GRADUATORIA	PUNTI	N. progressivo domanda	CODICE PROGETTO	N. PROT.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	COMUNE	PROV.	SEDE INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
1	11	7	1618	5954	DIEMMF LEGNO DI VITTORIO E LORENZA DI MARCO SNC	LOC. LA DOBBIE	PONTEBBA	UD	PONTFBBA	€ 42.245,02	€ 25.347,01
2	11	8	1619	6017	FUTURA S.A.S. DI CIMENTI PIETRO & C.	VIA JACOPO LINUSSIO 1	AMARO	UD	AMARO	€ 424.364,56	€ 254.618,73
3	11	9	1620	6019	TRISCOLI EDI	VIA ENTRAMPO 25	OVARO	UD	OVARO	€ 106.069,68	€ 63.641,81
4	9	3	1610	5530	POLITEC SRL	BAGNOLI DELLA ROSANDRA 244	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	SAN DORLIGO DELLA VALLE	€ 222.090,00	€ 166.567,50
5	8	1	1587	4806	FKTRON SNC DI ZUCCHELLA ERICA E DALLA TORRE DINO	VIA UDINE, 5	BORDANO C/O ZONA ARTIGIANALE	UD	BORDANO	€ 447.201,34	€ 156.520,47
6	8	23	1641	6973	BEANTECH DI BENEDETTI FABIANO E ANZIUTTI MASSIMILIANO S.N.C.	NUCLEO PRADIS 19/4 CAP	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	GEMONA DEL FRIULI (UD)	€ 94.437,24	€ 42.496,76
7	7	10	1621	6021	LIONSTEEL SNC DI PAULETTA GINO & C.	VIA DEI FABBRI 32	MANIAGO	PN	MANIAGO	€ 34.554,32	€ 20.732,59
8	7	22	1640	6970	NUOVA CON TEC S.N.C. DI GABELLI GIOVANNI & C.	VIA SAN MARTINO 83	MONTEREALE VALCELLINA	PN	MONTERFALE VALCELLINA	€ 304.147,98	€ 166.527,04
9	6	14	1628	6826	CEDOLINI & DE NARDO SRL	VIA MANZINI 21	UDINE	UD	MANIAGO (PN)	€ 83.844,56	€ 29.345,60
10	6	19	1636	6960	F.B.C. DI GIULIANO FRATI E C. SNC	VIA MANIAGO 105/A	MANIAGO	PN	MANIAGO	€ 188.149,02	€ 82.364,41
11	5	15	1629	6827	ATHENA SOFTWARE	VIA FLAVIA 23/1	TRIESTE	TS	TRIESTE	€ 256.278,37	€ 102.511,34
12	3	2	1609	5190	FUTURA SNC DI PIZZIGNACCO BRUNO & STABILE NEVIO	VIA ROSA AGAZZI 10	STARANZANO	GO	STARANZANO	€ 105.540,60	€ 42.216,24
13	3	4	1614	5629	F.LLI STAFFUZZA DI STAFFUZZA PIETRO E C. SNC	VIA AQUILEIA 70	ROMANS D'ISONZO	GO	ROMANS D'ISONZO	€ 127.617,45	€ 44.666,11
14	3	5	1615	5631	F.LLI STAFFUZZA DI STAFFUZZA PIETRO E C. SNC	VIA AQUILEIA 70	ROMANS D'ISONZO	GO	ROMANS D'ISONZO	€ 188.608,05	€ 70.579,50
									totale	€ 2.625.148,19	€ 1.268.135,11

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.4.2. «Aiuti alle imprese per Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico»

Graduatoria iniziative ammesse a contributo

Aree a Sostegno Transitorio

NUMERO GRADUATORIA	N. progressivo domanda	PUNTI	CODICE PROGETTO	N. PROT.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	COMUNE	PROV.	SEDE INVESTIMENTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
1	21	9	1638	6966	CONTPLASTIC S.N.C. DI CONTESSI PIETRO & ILARIA	VIA CASARSA 49	DIGNANO	UD	DIGNANO	€ 114.465,26	€ 44.201,59
2	12	4	1626	6638	QUASAR ELECTRONICS DI PAOLO FADEL & C. SAS	VIA GRANDE 2	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV	DIGNANO (UD)	€ 119.762,62	€ 71.857,57
3	20	3	1637	6963	CONTPLASTIC S.N.C. DI CONTESSI PIETRO & ILARIA	VIA CASARSA 49	DIGNANO	UD	DIGNANO	€ 70.612,77	€ 24.714,47
									TOTALE	€ 304.840,65	€ 140.773,63

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006

Azione 2.4.2. «Aiuti alle imprese per Attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico»

Elenco delle domande di finanziamento non ammissibili o archiviate

ZONA INTERVENTO	N. progressivo domanda	CODICE PROGETTO	N. PROT.	DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAP	COMUNE	PROV.	MOTIVAZIONE
OBIETTIVO 2	6	1616	5758	GIOTTO ENTERPRISE SNC DI CARGNELLI MAURIZIO & c.	VIA QUERINI 6	34147	TRIESTE	TS	iniziativa inammissibile trattandosi di progetto di ricerca completamente affidato ad un soggetto non avente i requisiti previsti dal punto 1.3 del bando
OBIETTIVO 2	13	1627	6825	URSO CAMILLO	VIA VITTORIO ALFIERI 93	33017	TARCENTO	UD	domanda presentata per impresa da costituire archiviata ai sensi del punto 1.4. del bando non essendo pervenuta la domanda integrale corredata dalla prescritta documentazione entro i termini previsti dal bando
OBIETTIVO 2	16	1631	6828	F.LLI LADINI SRL	VIA DEI GRABIZIO 58	34170	GORIZIA	GO	rinuncia dell'impresa
OBIETTIVO 2	17	1632	6829	M.E.G.I.C. PIZZA CIACOLADA SAS DI ACAMPORA GERARDO E C.	VIA CAPRIN 9	34073	GRADO	GO	progetto inammissibile in quanto non consistente in un progetto di ricerca o di sviluppo precompetitivo ma in un mero investimento
OBIETTIVO 2	18	1633	6957	B.E.P. ALTO LUMIEI DI BORTOLUZ SERGIO SNC	FRAZIONE LA MAINA	33020	SAURIS	UD	progetto inammissibile in quanto mera commessa di ricerca finalizzata alla cessione di brevetti e tecnologie eventualmente realizzabili dalla ricerca stessa ai fini di industrializzazione, ad altra impresa che sta svolgendo nella stessa materia attività di ricerca già valutata dal CTC e finanziata con legge regionale 30/1984 capo VIII
SOSTEGNO TRANSITORIO	11	1625	6637	POL BODETTO WILIAM	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 62	33050	LESTIZZA	UD	progetto inammissibile in quanto non consistente in un progetto di ricerca o di sviluppo precompetitivo ma in un mero investimento
SOSTEGNO TRÀNSITORIO	24	1642	7437	BLU SYSTEM SAS DI DA PRAT CARLO WILLY E SERGIO	VIA MONTE RAUT 3	33090	ARBA	PN	domanda archiviata per mancato rispetto dei termini di presentazione della stessa previsti dal bando

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA

Ispettorato Provinciale Agricoltura

PORDENONE

Estratto del verbale della Commissione tecnica provinciale per l'equo canone dei fondi rustici per la determinazione dei canoni d'affitto.

Il giorno 16 dicembre 2004, alle ore 12.00, presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone, si è riunita la Commissione tecnica provinciale per l'equo canone dei fondi rustici prevista dalla legge 3 maggio 1982, n. 203 ricostituita con D.P.Reg. n. 0377/Pres. del 17 ottobre 2003, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) determinazione della riduzione dei canoni di affitto in conseguenza di avversità atmosferiche (legge 11/1971, articolo 5) per l'annata 2003-2004;

2) varie ed eventuali;

(omissis)

Funge da segretario il dott. Doriano Bellan, funzionario agronomo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone.

Per l'annata agraria 2003-2004 il Presidente elenca in rapida sintesi alla Commissione le maggiori avversità atmosferiche e i loro relativi danni in Provincia di Pordenone.

Preso atto che il primo comma dell'articolo 5 della legge 11/1971 in esame prevede che la C.T.P. debba determinare riduzione dei canoni di affitto qualora avversità atmosferiche o calamità naturali abbiano gravemente danneggiato le coltivazioni, provocando il perimento e la mancata percezione dei frutti in misura non inferiore al 30%, atteso che il secondo comma del medesimo articolo di legge stabilisce che, qualora il danno subito ammonti alla metà della normale produzione, si debba determinare una riduzione del canone pari al 35% e in misura proporzionale in caso di danni superiori, propone le seguenti percentuali di riduzione da apportarsi ai canoni in atto corrisposti dagli affituari in relazione ai danni subiti a causa di avversità atmosferiche o calamità naturali:

percentuale di danno	*percentuale di riduzione del canone di affitto per l'annata agraria 2003-2004*
dal 30,1 al 40%	20%
dal 40,1 al 50%	25%
dal 50,1 al 70%	35%
dal 70,1 al 100%	50%

La proposta viene approvata all'unanimità

(omissis)

IL SEGRETARIO:
dott. Doriano Bellan

Visto: Il Presidente: Chiaradia

Servizio produzioni agricole

Udine

Legge n. 313/1998; D.G.R. n. 3432/1999 - Sezione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini alla data del 31 dicembre 2004.

In ottemperanza alle disposizioni impartite con la D.G.R. 10 novembre 1999, n. 3432, articolo 3, lettera b), si pubblica la Sezione regionale dell'elenco nazionale tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini tenuto presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, aggiornato alla data del 31 dicembre 2004.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Licio Laurino

Sezione regionale dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti di oli di oliva vergini ed extravergini aggiornato alla data del 31 dicembre 2004

N.	Cognome	Nome	Luogo_di_nascita	data_di_nascita	Residenza	CAP	Comune	Prov.	n. decr_iscriz.	data_decr_iscriz.
1	KOPRIVNJAK	OLIVERA	POLA (Croazia)	20/05/1965	VIA UMAGO, 20/4	33100	UDINE	UD	459	18/06/1998
2	BERNARDIS	ENEA	CASTIONS DI STRADA	11/12/1948	VIA UDINE, 7	33050	CASTIONS DI STRADA	UD	346	30/05/2000
3	BRESSA	FRANCESCA	CODROIPO	29/09/1965	VIA TRIESTE, 7	33033	CODROIPO	UD	347	30/05/2000
4	LICIT	LORIS	PADOVA	28/12/1962	VIA BATTISTI, 14/A	33039	SEDEGLIANO	UD	348	30/05/2000
5	MAIFRENI	MICHELA	PALMANOVA	18/08/1965	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	349	30/05/2000
6	MANSUTTI	DIEGO	UDINE	15/07/1943	VIA S.AGNESE, 55	33010	REANA DEL ROJALE	UD	350	30/05/2000
7	MARINO	MARILENA	UDINE	03/01/1967	VIA MAZZUCATO, 8	33100	UDINE	UD	351	30/05/2000
8	NARDINI	RENATO	CODROIPO	04/02/1950	VIA MONFALCONE, 8/A	33100	UDINE	UD	352	30/05/2000
9	PIUSSI	DANIELA	UDINE	10/02/1969	VIA CADORNA, 4	33018	TARVISIO	UD	353	30/05/2000
10	SIGNORA	GERMANA	UDINE	09/07/1939	VIA SAISERA, 53	33010	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	354	30/05/2000
11	STEFANELLI	ACHILLE	BOLOGNA	03/07/1928	VIA S. ROCCO, 27 - FRAZIONE CAMPEGLIO	33040	FAEDIS	UD	355	30/05/2000
12	TARNOLD	PIERO	UDINE	02/05/1947	VIA MUNICIPIO, 20	33010	REANA DEL ROJALE	UD	356	30/05/2000
13	TURRI	LAURA	VERONA	14/10/1959	VIA RISTORI, 30	33047	REMANZACCO	UD	357	30/05/2000
14	VERZIN	SERENA	UDINE	04/11/1963	VIA GORTANI, 2/B	33100	UDINE	UD	358	30/05/2000
15	ZAMARIAN	SANDRA	UDINE	02/12/1962	VIA AMPEZZO, 12	33100	UDINE	UD	359	30/05/2000

16	CANDRIELLO	ALESSANDRO	UDINE	03/01/1951	VIALE VENEZIA, 327	33100	UDINE	UD	360	30/05/2000
17	SARTOR	LUCA	PORDENONE	11/06/1967	VIA LEOPARDI, 11	33080	PORCIA	PN	361	30/05/2000
18	PICCOTTI	LORIS	BASILIANO	16/09/1950	VIA FORMENTINI, 50 - FRAZIONE PESCINCANNA	33080	FIUME VENETO	PN	362	30/05/2000
19	SFREDDO	ALESSANDRO	PORDENONE	15/06/1967	VIA S. FLOREANO, 16	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	363	30/05/2000
20	STAREC	DANIELE	S.DORLIGO DELLA VALLE	20/02/1937	LOC. BAGNOLI DELLA ROSANDRA, 375	34018	S.DORLIGO DELLA VALLE	TS	364	30/05/2000
21	RUNCIO	ROSA	LATISANA	04/09/1969	VIA CODROIPO, 57/2	33033	CODROIPO	UD	461	20/06/2000
22	MORET	SABRINA	ZURIGO (CH)	05/06/1964	VIA BATTISTI, 15	31015	CONEGLIANO	TV	462	20/06/2000
23	INNOCENTE	NADIA	SPILIMBERGO	20/09/1967	VIA XXV APRILE, 14	33097	SPILIMBERGO	PN	463	20/06/2000
24	BOSCHELLE	ORNELLA	UDINE	06/01/1959	VIA DEL GELSO, 15	33100	UDINE	UD	666	26/07/2000
25	MARTELOSSI	MAURO	POZZUOLO DEL FRIULI	05/09/1958	VIA I MAGGIO, 21 - BASALDELLA	33030	CAMPOFORMIDO	UD	1597	30/11/2000
26	STEPAN	KARMEN	CAPODISTRIA	10/07/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1023	28/10/2002
27	PAROVEL	EURO	TRIESTE	16/09/1968	LOC. CARESANA 81/A	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	1024	28/10/2002
28	DEGENHARDT	GIOVANNI	FIUME	16/07/1949	VIA BRIGATE PARTIGIANE N. 20	34077	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	1777	30/12/2002
29	CERNIZ	FRANCO	TRIESTE	16/01/1963	VIA DEL RONCHETO N. 24	34100	TRIESTE	TS	1800	31/12/2002
30	AFFATATI	FULVIO	UDINE	01/09/1954	VIA G. GALATTI N. 8	34100	TRIESTE	TS	1799	31/12/2002

31	GLAVINA	DANJEL	TRIESTE	02/01/1977	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 150	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	65	24/02/2003
32	RADOVICH	FRANCO	DUINO AURISINA	01/09/1954	VIA AURISINA CAVE 78/a	34013	DUINO AURISINA	TS	66	24/02/2003
33	MAHNIC	ALEKSEJ	TRIESTE	17/11/1970	LOC. DOLINA N. 13/b	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	67	24/02/2003
34	KOCJANCIC	RADO	TRIESTE	26/10/1976	LOC. CROGOLE N. 11	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	68	24/02/2003
35	FIOR ROSSO	GIOACCHINO	PALMA DI MONTECHIARO (AG)	19/07/1956	LOC. PREBENICO N. 61	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	69	24/02/2003
36	MARTINI	MARIO	PIRANO (EE)	16/01/1941	LOC. SISTIANA N. 26/C	34013	DUINO AURISINA	TS	70	24/02/2003
37	PELLIZON	PIERO	MUGGIA (TS)	04/11/1936	LOC. VISOGLIANO N. 14/E/1	34013	DUINO AURISINA	TS	71	24/02/2003
38	PERCOVIC	GIORGIO	TRIESTE	10/11/1949	VIA DE ALMERIGOTTI N. 61	34100	TRIESTE	TS	72	24/02/2003
39	PARMEGIANI	PAOLO	TRIESTE	19/06/1961	VIA E. FONDA N. 10	34100	TRIESTE	TS	73	24/02/2003
40	ZERIALI	MIRAN	TRIESTE	27/03/1957	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 7	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	74	24/02/2003
41	ZERJAL	EDVIN	SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)	12/05/1948	LOC. S. ANTONIO IN BOSCO N. 35	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	75	24/02/2003
42	PELLEGRINI	VALENTINA	OSOPPO (UD)	08/01/1945	STRADA DI FIUME N. 174	34100	TRIESTE	TS	76	24/02/2003
43	PISTRINI	GIANNI	TRIESTE	14/10/1959	VIA LAGHI 5	34100	TRIESTE	TS	635	27/06/2003
44	ROCE	CARMEN	POLA	13/09/1957	VIA TARTINI N. 14	34074	MONFALCONE	GO	636	27/06/2003
45	MUSUMARRA	DOMENICO	MONFALCONE (GO)	18/04/1956	VIA ALFIERI N. 4	34100	TRIESTE	TS	637	27/06/2003

46	NESICH	SERGIO	MILANO	07/02/1959	VIA DELLE CAMPANELLE N. 56	34100	TRIESTE	TS	39	30/12/2003
47	MARCELLI	VINCENZO	VENAROTTA (AP)	27/11/1950	VIA GARIBALDI N. 4	33080	ZOPPOLA	PN	33	29/12/2003
48	MOROSO	GILBERTO	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	11/09/1948	LOC. AONEDIS N. 91	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5844	02/12/2004
49	GIANNINI	ROBERTO	TRIESTE	13/09/1963	LOC. AONEDIS N. 116	33038	S. DANIELE DEL FRIULI (UD)	UD	5845	02/12/2004
50	BRUNELLI	ANTONIETTA	POLA D'ISTRIA	16/02/1956	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI N. 4	34100	TRIESTE	TS	6023	17/12/2004
51	SURAN	PETAR	ROVIGNO D'ISTRIA	16/09/1955	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI N. 4	34100	TRIESTE	TS	6024	17/12/2004
52	KLUN	SANDY	TRIESTE	25/05/1958	FRAZ. DOLINA 283	34018	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	6025	17/12/2004
53	MILLO	MARIA ANNUNZIATA	MUGGIA	25/03/1944	VIA DARSELLA DI CHIAMPORE N. 15	34015	MUGGIA	TS	6043	27/12/2004
54	CEPACH	MARISA	SGONICO	03/07/1959	LOC. SALES N. 101	34010	SGONICO	TS	6042	27/12/2004

VISTO: IL DIRETTORE DEL SERVIZIO: LAURINO

2 0 0 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 gennaio 2005 n. 06/Pres.

Legge regionale 63/1982 - Commissione regionale per l'educazione continua in medicina. Costituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la D.G.R. n. 1932 del 22 luglio 2004 avente ad oggetto: «Educazione continua in medicina. Costituzione della consulta regionale per la formazione in sanità e della commissione per l'educazione continua»;

RILEVATO che, con la suddetta D.G.R n. 1932/2004 è stato disposto di costituire, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, la Commissione regionale per l'educazione continua in medicina composta dagli esperti in materia di sanità e di formazione, indicati nel provvedimento in parola;

RITENUTO:

- di prevedere un delegato anche per il funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale;
- che le funzioni di volta in volta delegate possano essere svolte anche da quei soggetti che hanno già formalmente instaurato rapporti di collaborazione con la Direzione centrale salute e protezione sociale e che, quindi, come tali, svolgono funzioni proprie della Direzione medesima;
- che le funzioni di segretario, proprio in relazione ai compiti che devono essere svolti dalla Commissione «de qua», saranno attribuite alla dott.ssa Adriana Angeli, che già possiede un'esperienza nel settore ed alla quale, peraltro, è stato già attribuito un incarico, dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, per l'espletamento delle attività inerenti allo sviluppo del programma di educazione continua in medicina;

VISTE le note di designazioni congiunte dei componenti rappresentanti degli ordini e collegi professionali interessati, agli atti della Direzione competente;

RITENUTO di stabilire, ai sensi della legge regionale 4 luglio 1997 n. 23, articolo 2, che la durata della Commissione sopra citata è di sei mesi, salvo la possibilità di proroga così come previsto dalla legge regionale innanzi citata;

RITENUTO, altresì, che ai componenti esterni della Commissione possa essere corrisposto un gettone di presenza, pari a euro 100,00, tenuto conto che in tale compenso rientra il lavoro preparatorio richiesto ai componenti medesimi nell'ambito delle attività di accreditamento regionale di cui trattasi. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;

VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come inserito dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3462 del 21 dicembre 2004;

DECRETA

1. è costituita, presso la Direzione centrale salute e protezione sociale, la Commissione regionale per l'educazione continua in medicina, con la seguente composizione:

Presidente:

a) Il Direttore centrale (pro tempore) della Direzione centrale salute e protezione sociale o suo delegato;

Componenti:

b) la dott.ssa Nora Coppola funzionario della Direzione centrale salute e protezione sociale o suo delegato;

c) il Direttore centrale (pro tempore) della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca o suo delegato;

d) il dott. Luigi Conte quale rappresentante degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri;

e) la dott.ssa Doriana Potente quale rappresentante degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri;

f) il dott. Vittorio Zamboni quale rappresentante degli Ordini provinciali dei farmacisti;

g) la dott.ssa Roberta Benini quale rappresentante degli Ordini provinciali dei veterinari;

h) Il sig. Mario Schiavon quale rappresentante dei Collegi provinciali degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia;

Segretario:

la dott.ssa Adriana Angeli o suo sostituto;

2. la Commissione di cui al punto 1 dura in carica per sei mesi, salvo la possibilità di proroga;

3. per quanto esposto in premessa ai componenti esterni verrà corrisposto un gettone di presenza pari a euro 100,00. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;

4. la relativa spesa graverà sul cap. 4721 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale di previsione per gli anni 2005-2007 e per l'anno 2005 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.310.1.1619, nonché sui corrispondenti capitoli e unità previsionali di base dei documenti tecnici e dei bilanci per gli anni successivi;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 gennaio 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 12 gennaio 2005, n. 08/Pres.

Commissione regionale per il cinema. Proroga scadenza.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 «Interventi per lo sviluppo delle attività culturali», che al Titolo II, articoli 14-16, reca disposizioni in materia di attività cinematografiche e audiovisive indicando, quale finalità generale dell'azione regionale in tale ambito, il sostegno alle iniziative atte a favorire lo sviluppo del cinema quale strumento di formazione culturale e di comunicazione sociale;

RICHIAMATI, in particolare, gli obiettivi specifici assunti, all'articolo 16 della legge citata, quali termini di riferimento prioritari dell'intervento regionale:

«promuovere la diffusione delle produzioni cinematografiche ed audiovisive di qualità; favorire la diffusione di sussidi cinematografici diretti ad illustrare la realtà regionale, la sua storia e le sue tradizioni, nonché la conoscenza delle regioni contermini; attuare in forma continuativa una programmazione cinematografica di carattere educativo rivolta al pubblico giovanile e intesa a diffondere la cultura cinematografica nel mondo della scuola e del lavoro»;

VISTO il precedente proprio decreto 8 luglio 2004, n. 0234/Pres. con il quale è stata costituita la «Commissione regionale per il cinema», con il compito di fornire alla Giunta regionale raccomandazioni e indicazioni propositive di consolidamento e sviluppo dell'offerta culturale di settore, suscettibili di formare oggetto di iniziative legislative e programmatorie coerenti con gli indirizzi e le finalità generali sopra ricordati;

RICORDATO che detta Commissione dura in carica sei mesi e che, come previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, in caso di motivata necessità, è prorogabile per una sola volta e per non più di tre mesi;

PRESO ATTO della nota prot. n. 27491/Cult/3 AC Spett. 3, di data 14 dicembre 2004 del Presidente della Commissione regionale per il cinema, con la quale, onde consentire l'espletamento dei lavori relativi alla redazione della relazione finale per la Giunta, si propone che la scadenza della Commissione medesima, prevista per l'8 gennaio 2005, sia prorogata di altri tre mesi;

RITENUTO di aderire a tale richiesta in considerazione delle motivazioni addotte dal Presidente della Commissione regionale per il cinema;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3536 di data 21 dicembre 2004;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, è prorogata, per un periodo massimo di tre mesi, la scadenza naturale della «Commissione regionale per il cinema».

La citata Commissione ultimerà i propri lavori entro l'8 aprile 2005.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 gennaio 2005

ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 10 gennaio 2005, n. 9.

Distribuzione delle risorse finanziarie disponibili, per l'esercizio finanziario 2005, sulle misure forestali del Piano di Sviluppo Rurale.

L'ASSESSORE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4017 di data 23 dicembre 1999 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2595 di data 2 giugno 2000 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 di Presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della Misura i

- altre misure forestali - prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando - Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bolletitno Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto dell'Assessore alle foreste n. 755 del 4 dicembre 2000 di approvazione del «Bando regolamento relativo all'imboschimento di superfici non agricole» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i1 del Piano di sviluppo rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto dell'Assessore alle foreste n. 794 del 29 dicembre 2000 di approvazione del «Bando regolamento relativo alla raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura» inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

VISTO il decreto dell'Assessore alle foreste n. 8 del 18 gennaio 2001 di approvazione del «Bando - Regolamento relativo alla pianificazione dei processi di gestione forestale, miglioramento economico ecologico, faunistico e sociale, delle foreste; progetti di filiera ed ecocertificazione; associazionismo forestale; ricostituzione dei boschi danneggiati; mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste» inerente la disciplina del sostegno alle sottomisure i2, i3, i5, i6, i7 e i8, del Piano di Sviluppo Rurale e successive modifiche;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi complessivi di spesa, provvedere ad una ripartizione delle risorse ancora disponibili fra le sottomisure i1, i4 e «altre misure forestali» - i2, i3, i5, i6, i7, i8- che tenga conto delle diverse capacità di spesa dimostrate dalle stesse nel corso dei passati esercizi finanziari;

ACCERTATO che la massa finanziaria complessiva ancora a disposizione per le misure ricordate ammonta ad euro 1.200.000,00;

DECRETA

La somma residua a tutt'oggi ancora disponibile di euro 1.200.000,00 è così suddivisa all'interno della misura i:

- azione i1: imboschimento di superfici non agricole euro 410.000,00;
- azione i4: raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura euro 370.000,00;
- altre misure forestali: azioni i2, i3, i5, i6, i7, i8 «pianificazione dei processi di gestione forestale, miglioramento economico ecologico, faunistico e sociale, delle foreste; progetti di filiera ed ecocertificazione; associazionismo forestale; ricostituzione dei boschi danneggiati; mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste,» euro 420.000,00.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 gennaio 2005

MARSILIO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI, FORESTALI E MONTAGNA 10 gennaio 2005, n. 10.

Graduatoria a carico dell'esercizio finanziario 2005 dei benieficiari di contributi sulla misura i, sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 con il quale il Consiglio delle Comunità Europee ha istituito un regime comunitario di sostegno allo sviluppo rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 23 dicembre 1999 n. 4017 di approvazione della proposta di Piano di Sviluppo Rurale;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 2 giugno 2000 n. 2595 di approvazione delle modifiche alla proposta di Piano di Sviluppo Rurale conseguenti alla negoziazione con l'Unione Europea ed agli orientamenti finanziari stabiliti dalla Presidenza del Consiglio Europeo nel vertice di Berlino;

VISTA la Decisione della Commissione delle Comunità Europee del 29 settembre 2000 C(2000) 2902 recante approvazione del documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 17 novembre 2000 n. 3522 di Presa d'atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli-Venezia Giulia da parte della Commissione delle Comunità Europee con DECE 2902/2000 e adozione del testo definitivo;

VISTO che il Piano di Sviluppo Rurale approvato, al punto 5 - Procedure per l'attuazione - della Misura i - altre misure forestali, prevede l'approvazione del documento operativo ovvero Bando - Regolamento da parte dell'Assessore regionale alle foreste da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il decreto del 23 marzo 2004, n. 158, dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali d'approvazione del «Bando - Regolamento raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura», inerente la disciplina del sostegno alla sottomisura i4 del Piano di Sviluppo Rurale;

VISTE le note prot. RAF/218.a/119717 del 26 novembre 2004 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Pordenone, e prot. RAF/19/B-119341 del 25 novembre 2004 dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, che trasmettono le relazioni istruttorie relative ai beneficiari che hanno presentato domanda a valere sulla sottomisura i4, con l'indicazione del contributo da concedere e la cui documentazione risulta completa secondo quanto indicato nel Bando-Regolamento;

ACCERTATO altresì,sulla base delle istruttorie ispettoriali dianzi richiamate, quali sono le domande ammesse e quelle non ammesse, secondo i criteri individuati dal Bando-Regolamento.

DECRETA

- di approvare la graduatoria allegata dei beneficiari di contributi sulla sottomisura i4 a carico dell'esercizio finanziario 2005.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 10 gennaio 2005

VIOLA

Allegato

Beneficiario	N domanda	data di presentazione	stato della pratica	punteggio	totale costi ammissibili	spesa pubblica impegnata
Valcellina Cooperativa srl	44752900322	28/06/2004	ammessa	63	96.014,69	38.405,88
Casagrande Roberto	44752900405	29/10/2004	ammessa	60	83.274,69	33.309,88
Pedemontana boschi	44752900397	29/10/2004	ammessa	52	16.316,46	6.526,58
Amministrazione Frazionale di Pesarlis	44752910230	29/10/2004	ammessa	44	112.354,69	44.941,88
Casali Sandro	44752910289	29/10/2004	ammessa	36	84.039,69	33.615,88
Sbrizzai Nicola	44752910347	29/10/2004	ammessa	32	51.154,68	20.461,87
Cigliani Primo di Cigliani Albino e Mirco snc	44752910172	28/05/2004	ammessa	30	66.971,69	26.788,68
N.C.Legnami di Cimenti Nicola	44752910222	28/10/2004	ammessa	25	38.270,00	15.308,00
Marangone Raffaella	44752940740	15/07/2004	ammessa	20	192.844,60	77.137,84
De Antoni Maria Teresa	44752910354	02/11/2004	ammessa	20	88.800,00	35.520,00
Muller Francesco	44752910164	29/05/2004	ammessa	19	34.289,69	13.715,88
Terlicher Elio	44752941029	29/09/2004	ammessa	18	31.350,00	12.540,00
Cernola Lorenzo	44752940732	16/06/2004	ammessa	15	37.779,49	15.111,80
Terlicher Francesco	44752941102	11/10/2004	ammessa	15	41.175,00	16.470,00
Medvescig Gian Paolo	44752941011	19/08/2004	ammessa	14	39.500,00	15.800,00
Del Negro Elvio	44752910214	25/10/2004	ammessa	13	103.658,88	41.463,55
Sibau Antonio	44752941128	02/11/2004	ammessa	13	45.480,00	18.192,00
Azienda Agricola Dugaro	44752941136	02/11/2004	ammessa	12	20.900,00	8.360,00
Vogrig Daniele	44752941110	12/10/2004	ammessa	10	24.400,00	9.760,00
Fuser Legnami di Lucchini Milca	44752910180	28/06/2004	ammessa	5	54.774,69	21.909,88
Salamant Andrea	44752940617	25/05/2004	ammessa	4	16.000,00	6.400,00
Idro Energy Valle s.r.l.	44752910271	29/10/2004	non ammessa	0	0,00	0,00

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: VIOLA

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLA SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE 7 gennaio 2005, n. 1/AMM.

Ammissione di psicologi ambulatoriali convenzionati a tempo indeterminato al giudizio di idoneità, formulato dalla Commissione di cui all'articolo 2 del D.P.C.M. 3 luglio 1997, n. 365.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 29, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4090 del 19 dicembre 2003, con la quale è stata avviata la procedura per l'inquadramento, nell'ex primo livello dell'area dirigenziale sanitaria non medica del personale del Servizio sanitario nazionale, degli psicologi ambulatoriali convenzionati con le aziende per i servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui al D.P.R. 21 settembre 2001, n. 446, titolari di incarico a tempo indeterminato, aventi titolo a detto inquadramento ai sensi delle disposizioni recate dall'articolo 34, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

PRESO ATTO che sono pervenute, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, entro il termine stabilito nell'anzidetta deliberazione giuntale, 23 domande di inquadramento;

CONSTATATO che, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, tutti i candidati che hanno presentato domanda possiedono i requisiti previsti dall'articolo 34, comma 1, della legge 449/1997, che andranno, naturalmente, verificati dalle aziende per i servizi sanitari interessate prima dell'inquadramento, pena la decadenza dal beneficio nel caso di dichiarazioni non veritiere;

RITENUTO, pertanto, di dover ammettere tutti i candidati al giudizio di idoneità, che verrà formulato dall'apposita Commissione, costituita dalla Regione, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.C.M. 3 luglio 1997, n. 365;

DECRETA

1) Di ammettere i candidati, di seguito elencati, al giudizio di idoneità, che verrà formulato dall'apposita Commissione, costituita dalla Regione, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.C.M. 3 luglio 1997, n. 365:

Arcicasa Angelo

Buttarello Paola

Buzzatti Patrizia

Candoni Antonella

Castellarin Gelindo

Fabbro Maria Virginia

Fabretti Luciano

Fior Sandra

Gobbi Margherita

Iustulin Giovanni

Marini Marina

Masci Silvia

Mattiussi Claudio

Paulon Sergio

Piazza Giuseppa

Puntin Manuela

Rabassi Monica

Stroili Adriana

Tubello Lidia

Ursella Liliana

Zanette Lorenzo

Zanin Rosalba

Zanon Lorenzo

2) Di disporre che il presente decreto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, e che gli interessati vengano informati dell'ammissione dalla Direzione centrale salute e protezione sociale.

Trieste, 7 gennaio 2005

DE SIMONE

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 13 gennaio 2005, n. 18.

Individuazione dei termini per la presentazione delle domande di intervento economico a fronte degli interventi e delle perdite di reddito derivanti dall'applicazione delle misure fitosanitarie per la prevenzione, controllo ed eradicazione della diabrotica del mais nell' annata agraria 2003-2004.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione degli aiuti per l'attuazione del programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera LeConte) approvato con decreto del Presidente della Regione 27 gennaio 2004, n. 014/Pres., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 25 febbraio 2004;

ATTESO che con il decreto del Presidente della Regione n. 0152/Pres. dell'11 maggio 2004, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 19 maggio 2004 sono state apportate modifiche alle procedure previste da detto Regolamento in particolare si sostituisce il comma 1 dell'articolo 7, stabilendo che il termine per la presentazione delle domande venga determinato dal Direttore del Servizio fitosanitario regionale mediante apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi del Regolamento rubricato «Criteri e modalità per la concessione degli aiuti per l'attuazione del programma regionale di prevenzione, controllo ed eradicazione della diabrotica del mais (Diabrotica virgifera virgifera LeConte)», approvato con decreto del Presidente della Regione 27 gennaio 2004, n. 014/Pres, e modificato con successivo decreto del Presidente della Regione n 0152/Pres. di data 11 maggio 2004, le domande di intervento economico a fronte degli interventi e delle perdite di reddito derivanti dall'applicazione delle misure fitosanitarie per la prevenzione, controllo ed eradicazione della diabrotica del mais nell' annata agraria 2003/2004 devono essere presentate al Servizio fitosanitario regionale, anche per il tramite delle sedi periferiche competenti dello stesso, entro il 14 marzo 2005.

Articolo 2

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine 13 gennaio 2005

PETRIS

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI, FAUNA E CORPO FORESTALE REGIONALE 10 gennaio 2005, n. 7.

Determinazione delle effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria con riferimento agli orari del sorgere e del tramontare del sole per il periodo febbraio 2005-gennaio 2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente «Norme in materia di specie cacciabili e periodi d'attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere»;

ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 24/1996, le norme contenute agli articoli 2 e dal 3 al 7 della medesima legge regionale n. 24/1996 costituiscono per il Friuli Venezia Giulia il calendario venatorio regionale di cui all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto;

VISTA la legge regionale 15 maggio, 1987 n. 14 concernente la caccia di selezione, che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;

VISTI gli articoli 11 e 12 ter della legge regionale 30/1999 che prevedono rispettivamente per le aziende agro-turistico-venatorie e per le zone cinofile l'abbattimento di fauna di allevamento per tutto il periodo dell'anno;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24/1996 con il quale si prevede che il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;

RITENUTO, di determinare le effemeridi solari ai fini dell'attività venatoria facendo riferimento agli orari del sorgere e del tramonto del sole per il periodo «febbraio 2005-gennaio 2006»;

RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramonto del sole delle giornate venatorie per l'annata 2005-2006 secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche redatte dal Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare per l'anno 2005;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2004 concernente le disposizioni in materia di ora legale per l'anno 2005;

VISTO il decreto del Direttore delle risorse agricole, naturali e forestali RAF/1/5 di data 12 dicembre 2003;

VISTO l'articolo 26, comma 6, della legge regionale 17 febbraio 2004, n. 4 recante «Riforma dell'ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione Friuli Venezia Giulia. Modifiche alla legge 1 marzo 1988, n. 7 e alla legge regionale 27 marzo 1996, n. 18. Norme concernenti le gestioni liquidatorie degli enti del Servizio sanitario e il commissario straordinario dell'ERSA;

VISTO il D.P.Reg. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 con il quale è stato approvato il «Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e in particolare gli articoli 20, 21 e 39, comma 1 del medesimo provvedimento;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramontare del sole per il periodo febbraio 2005-gennaio 2006 sono le seguenti:

Effemeridi solari 2005/2006

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO 2005	1ª quindicina	7,21	17,24
	2ª quindicina	6,59	17,48
MARZO 2005	1ª quindicina	6,34	18,02
	2ª quindicina	6,03	18,25
	(da 27 inizio ora legale)	7,03 *	19,25 *
APRILE 2005	1ª quindicina	6,35*	19,45*
	2ª quindicina	6,04*	20,02*
MAGGIO 2005	1ª quindicina	5,45*	20,25*
	2ª quindicina	5,27*	20,43*
GIUGNO 2005	1ª quindicina	5,18 *	20,56*
	2ª quindicina	5,18 *	21,02*
LUGLIO 2005	1ª quindicina	5,25 *	20,59 *
	2ª quindicina	5,41 *	20,47*
AGOSTO 2005	1ª quindicina	6,00*	20,27*
	2ª quindicina	6,18*	20,01*
SETTEMBRE 2005	1ª quindicina	6,37*	19,33*
	2ª quindicina	6,59*	19,02*
OTTOBRE 2005	1ª quindicina	7,15 *	18,34 *
	2ª quindicina	7,37 *	18,04*
	dal 30 (inizio ora solare)	6,37	17,04
NOVEMBRE 2005	1ª quindicina	6,59	16,44
	2ª quindicina	7,17	16,27
DICEMBRE 2005	1ª quindicina	7,34	16,23
	2ª quindicina	7,47	16,27
GENNAIO 2006	1ª quindicina	7,49	16,41
	2ª quindicina	7,39	17,01

* = ora legale già conteggiata

2. La caccia tradizionale si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

3. La caccia di selezione al Daino, Camoscio e Muflone si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto;

4. La caccia di selezione al Cinghiale, Cervo e Capriolo si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto.

5. La caccia alla posta agli acquatici è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto.

6. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Udine, 10 gennaio 2005

per Il Direttore del Servizio:
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
BARZAN

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE,
MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «ex IN.F.A.».

Con deliberazione consiliare n. 94 del 25 ottobre 2004, il Comune di Aviano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato «ex IN.F.A.» ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 12 novembre 2004, il Comune di Bagnaria Arsa ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Bagnaria Arsa. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 12 novembre 2004, il Comune di Bagnaria Arsa ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 29 novembre 2004, il Comune di Buttrio ha respinto le osservazioni presentate alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, ha preso atto che la Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Buttrio. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 29 novembre 2004, il Comune di Buttrio ha approvato la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale delle osservazioni ed opposizioni presentate alla variante stessa e del recepimento del parere della Direzione centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Comune di Colloredo di Monte Albano. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 29 novembre 2004, il Comune di Colloredo di Monte Albano ha respinto le osservazioni presentate alla variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Cormòns. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 163 del 29 novembre 2004, il Comune di Cormòns ha preso atto che, in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Corno di Rosazzo. Avviso di adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 42 del 24 novembre 2004, il Comune di Corno di Rosazzo ha adottato la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Moruzzo. Avviso di adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 44 del 24 novembre 2004, il Comune di Moruzzo ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Muggia. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 79 del 18 ottobre 2004, il Comune di Muggia ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Paluzza. Avviso di adozione del Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 29 novembre 2004, il Comune di Paluzza ha adottato il Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano di recupero n. 14 di Largo San Giorgio.

Con deliberazione consiliare n. 92 dell'8 novembre 2004, il Comune di Pordenone ha accolto parzialmente le osservazioni/opposizioni presentate alla variante n. 1 al Piano di recupero n. 14 di Largo San Giorgio, ha preso atto che la variante stessa non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui alla parte terza del decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Quirino. Avviso di approvazione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 24 settembre 2004, il Comune di San Quirino ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 45 al Piano regolatore generale co-

munale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 84 del 2 novembre 2004, il Comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni in ordine alla variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Savogna. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 49 del 4 novembre 2004, il Comune di Savogna ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Treppo Grande. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 19 del 22 aprile 2004, integrata con deliberazione consiliare n. 53 del 22 novembre 2004, il Comune di Treppo Grande ha adottato la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Treppo Grande. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 22 novembre 2004, il Comune di Treppo Grande ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PARTE II

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 292 del 14 dicembre 2004)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per gli affari regionali

DECRETO 12 novembre 2004. (Estratto).

Ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 - Esercizio 2003.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

(omissis)

Visto il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223, (norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione) che prevede una assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999;

(omissis)

Ritenuto di assegnare alla regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 223/2002, la somma di 2.000.000 di euro;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482/1999, relativi all'anno 2003, pari ad euro 9.088.731,87 sono ripartiti come indicato nell'elenco allegato al presente decreto.

2. Il suddetto ammontare, da trasferire e liquidare, alle regioni, nonché all'Università degli studi di Udine, indicate nell'allegato elenco, ai sensi del comma 7, dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, e dei protocolli d'intesa, grava sui capitoli di bilancio dello Stato nel modo seguente:

(omissis)

regione Sardegna (euro 926.054,17 - regione Puglia (euro 695.300,00) - regione Sicilia (euro 624.948,55) - regione Veneto (euro 317.595,00) - regione Friuli Venezia-Giulia (euro 2.000.000,00) - Università di Udine

(euro 84.767,69) gravano sul capitolo 5211 U.P.B. 12.1.12.14 - Ministero dell'economia e delle finanze - Tab. 02 per esercizio finanziario 2003.

(omissis)

Roma, 12 novembre 2004

Il Ministro per gli affari regionali:
La Loggia

Allegato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per gli affari regionali

Ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 482/1999 relativi all'anno 2003

(omissis)

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Soggetto	*Importo*
Regione	euro 2.000.000,00
Totale	euro 2.000.000,00

(omissis)

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 293 del 15 dicembre 2004)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 15 novembre 2004.

Ricostituzione della commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali di lavoro della provincia di Trieste.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO DI TRIESTE

Visto l'articolo 410, terzo comma del codice di procedura civile, che prevede l'istituzione della commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali di lavoro;

Visto il decreto legislativo n. 514 del 16 settembre 1996 «Norme di attuazione, dello statuto speciale per la regione autonoma Friuli-Venezia Giulia recanti delega di funzioni amministrative alla regione in materia di collocamento e avviamento al lavoro»;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale n. 687 del 7 novembre 1996 concernente il Regolamento recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro;

Visto il decreto n. 57/TS del 22 settembre 2000, del direttore provinciale del lavoro di Trieste, di ricostituzione della commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali di lavoro;

Considerata l'esigenza di ricostituire la citata commissione;

Viste le designazioni effettuate dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;

Ravvisata la necessità di stabilire un termine di durata alla commissione, non previsto dall'articolo 410 del codice di procedura civile;

DECRETA

È ricostituita la commissione provinciale di conciliazione delle controversie individuali di lavoro della provincia di Trieste, ai sensi dell'articolo 410 del codice di procedura civile.

La composizione del ricostituito organo collegiale è la seguente:

presidente: il direttore provinciale del lavoro di Trieste o un suo delegato;

membri effettivi:

sig. Lorenzo Deferri, designato da C.G.I.L.;

sig. Sergio Makuz, designato da C.I.S.L.;

sig. Gianluigi Renna, designato da U.I.L.;

sig. Paolo Giorio, designato da U.G.L.;

sig. Sergio De Pauli, designato da associazione degli industriali;

sig. Fabio Falzari, designato da unione del commercio turismo e servizi e PMI della provincia di Trieste;

cdl Cristiana Viduli, designata da associazione artigiani PMI di Trieste;

sig.ra Tiziana Clarot, designata da Conf. naz. dell'artigianato;

membri supplenti:

sig.ra Renata Zangrossi, designata da C.G.I.L.;

sig. Paolo Persi, designato da C.I.S.L.;

sig. Gabriele Fiorino, designato da U.I.L.;

sig. Francesco De Stasio, designato da U.G.L.;

dott.ssa Daniela Favrin, designata da associazione degli industriali;

sig.ra Luciana Colautti, designata da unione del commercio turismo e servizi e PMI della provincia di Trieste;

sig. Roberto Morgut, designato da associazioni artigiani PMI di Trieste;

dott. Enrico Dissabo, designato da Conf. naz. dell'artigianato.

La commissione avrà la durata di tre anni decorrenti dalla data del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Trieste, 15 novembre 2004

Il Direttore Provinciale: Di Girolamo

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 306 del 31 dicembre 2004)

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 21 dicembre 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Trieste. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il provvedimento di data 21 dicembre 2004 del Direttore regionale del Friuli Venezia Giulia con il quale si accerta l'irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Trieste il giorno 30 novembre 2004.

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 15 dicembre 2004 - Corte costituzionale - Ordinanza 15 novembre 2004, n. 357.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 15 dicembre 2004, il numero dell'ordinanza 15 novembre 2004 a pagina 10 del sommario ed a pagina 218 del testo anzichè *n. 337* deve leggersi *n. 357*.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI CHIUSAFORTE
Posizione Organizzativa Tecnica e Tecnico Manutentiva

(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'alienazione di una porzione di area comunale (già area pubblica) sita nella frazione di Villanova.

IL TITOLARE DELLA P.O.

RENDE NOTO

che, in esecuzione della delibera Consiglio comunale n. 55 del 15 novembre 2004 e della propria determinazione n. 02/02 del 7 gennaio 2005, è stata indetta un'asta pubblica per l'alienazione di una porzione di area comunale, sdemanializzata, (già area pubblica) sita nella frazione di Villanova.

L'asta sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete, con il sistema dell'articolo 73, lettera c), del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni. L'area suddetta verrà alienata al concorrente che avrà offerto la migliore offerta formulata solo in aumento, e con esclusione delle offerte uguali o in ribasso, sul prezzo a base di gara di euro 25,00 - (diconsi euro venticinque/00) al mq.

Le offerte dovranno pervenire al Comune di Chiusaforte, Piazza Pieroni 1 - 33010 Chiusaforte, (Udine), entro e non oltre le ore 12.00 del 15 febbraio 2005.

L'asta si svolgerà alle ore 12.00 del 16 febbraio 2005, presso la sede municipale, sita in Chiusaforte, (Udine), Piazza Pieroni 1.

Chiunque sia interessato a partecipare all'asta può chiedere copia del bando di gara rivolgendosi

all'Ufficio Tecnico del Comune di Chiusaforte (n. telefono 0433/52030 - fax 0433/52243) - e-mail: urbanistica@com-chiusaforte.regione.fvg.it.

Chiusaforte, lì 7 gennaio 2005

IL TITOLARE DELLA P.O.:
p. ed. Adriano Ambrosino

ACEGAS-APS S.p.A.

TRIESTE

Opzioni tariffarie per l'energia elettrica dal 1º gennaio 2005.

A partire dal 1º gennaio 2005 le opzioni tariffarie per l'energia elettrica, approvate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con delibera 212 di data 13 dicembre 2004 e delibera 233 di data 23 dicembre 2004 sono le seguenti:

OPZIONI TARIFFARIE BASE PER IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE		
ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN BASSA TENSIONE		
P1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	-
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	43,6759
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0084
ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN MEDIA TENSIONE		
P2-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	-
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	19,4091
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0008
USI DIVERSI IN BASSA TENSIONE		
B1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	19,1179
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	28,5260
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0011
USI DIVERSI IN MEDIA TENSIONE		
M1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	436,5294
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	14,4565
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0012
USI DIVERSI IN ALTA TENSIONE		
A1-TARIFFA MONORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	24.213,4052
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	-
Corrispettivo d'energia	€/kWh	0,0009

OPZIONI TARIFFARIE ULTERIORI PER UTENZE DOMESTICHE IN BASSA TENSIONE		
UTENZE DOMESTICHE IN BASSA TENSIONE		
DOBI -TARIFFA BIORARIA		
Corrispettivo fisso	€/punto prelievo anno	26,4000
Corrispettivo di potenza	€/kW/anno	15,4800
Corrispettivo d'energia	ore vuote* €/kWh	0,0460
	ore piene* €/kWh	0,0993

ore piene: quelle comprese tra le ore 7.00 e le ore 21.00 dei giorni dal lunedì al venerdì;
ore vuote: quelle comprese tra le ore 0.00 e le 7.00 e tra le 21.00 e le 24.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica.

IL DIRETTORE DIVISIONE ENERGIA:
dott. ing. Marcello Billè

A.RE.RA.N.

Agenzia Regionale per la Rappresentanza Negoziale
degli Enti delle Pubbliche Amministrazioni

TRIESTE

Verbale di riunione per la constatazione di un errore materiale intervenuto nella stesura del C.C.R.L. del personale del comparto unico - area enti locali - biennio economico 2002-2003 e quadriennio normativo (I fase) 2002-2005 sottoscritto in data 26 novembre 2004.

In data 10 gennaio 2005 si sono incontrati, presso la sede dell'Agenzia Regionale per la Rappresentanza Negoziale a Trieste in via Giulia 75/1, il Presidente dell'Agenzia stessa e le organizzazioni sincadali sottoelencate ed hanno constatato che la tabella E del contratto citato in epigrafe contiene alcune imprecisioni relative agli importi di cui alle posizioni economiche D1, C1, C2 e C3.

Preso atto che si tratta di meri errori materiali, hanno quindi sottoscritto l'allegata tabella E bis a totale rettifica ed integrale sostituzione della tabella E precedentemente sottoscritta in data 26 novembre 2004.

per l'A.Re.Ra.N.:

Il Presidente Patuanelli

per le organizzazioni sindacali:

CGIL FP Baldassi

CISL FPS Niccolini

UIL FPL Gon

UGL Enti locali Goruppi

CSA
(Fidale/Cisal, Fialp/Cisal, Cisas/Fisael,
Confail/Unsiau, Confill Enti locali - Cusal, Usppi
Cuspel - Fasil - Fadel) Prata
Debelli

TABELLA E bis

NUOVA RETRIBUZIONE TABELLARE PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.08.2002 (con perequazione) valori in Euro per 12 mensilità a cui si aggiunge la tredicesima mensilità

Categ.CCRL 1.08.02	Tabellare al 31.12.2001	Tabellare al 1.1.2002	Tabellare al 1.1.2003	I.I.S. al 1.1.2003 *	Tabellare dal 1.1.2003**
D8	18.036,22	18.675,94	20.510,02	6.456,03	**26.966,05**
D7	16.578,27	17.188,11	19.005,63	6.456,03	**25.461,66**
D6	15.416,24	15.996,20	17.780,60	6.456,03	**24.236,63**
D5	14.724,70	15.277,30	17.031,22	6.456,03	**23.487,25**
D4	13.658,74	14.187,58	15.555,22	6.456,03	**22.011,25**
D3	12.892,31	13.397,39	14.738,63	6.456,03	**21.194,66**
D2	11.911,04	12.388,64	13.701,44	6.456,03	**20.157,47**
D1	10.655,35	11.077,27	12.330,31	6.456,03	**18.786,34**
C8	11.981,80	12.485,08	13.583,44	6.381,22	**19.964,66**
C7	11.516,99	11.994,95	13.078,07	6.381,22	**19.459,29**
C6	11.155,47	11.616,39	12.680,55	6.381,22	**19.061,77**
C5	10.808,41	11.256,01	12.305,29	6.381,22	**18.686,51**
C4	10.394,73	10.832,73	11.872,05	6.381,22	**18.253,27**
C3	10.139,08	10.564,96	11.591,44	6.381,22	**17.972,66**
C2	9.661,36	10.067,08	11.071,24	6.381,22	**17.452,46**
C1	9.217,21	9.604,33	10.587,73	6.381,22	**16.968,95**
B8	10.019,26	10.454,38	11.137,18	6.283,54	**17.420,72**
B7	9.691,83	10.118,07	10.791,03	6.283,54	**17.074,57**
B6	9.462,01	9.880,09	10.543,93	6.283,54	**16.827,47**
B5	9.097,90	9.505,30	9.952,90	6.283,54	**16.236,44**
B4	8.836,06	9.232,42	9.672,94	6.283,54	**15.956,48**
B3	8.559,24	8.950,44	9.386,04	6.283,54	**15.669,58**
B2	7.925,03	8.286,47	8.685,95	6.283,54	**14.969,49**
B1	7.726,20	8.078,52	8.467,92	6.283,54	**14.751,46**
A8	8.506,05	8.895,81	9.328,89	6.244,15	**15.573,04**
A7	8.225,61	8.607,45	9.031,77	6.244,15	**15.275,92**
A6	7.964,28	8.338,56	8.754,48	6.244,15	**14.998,63**
A5	7.757,70	8.128,50	8.541,30	6.244,15	**14.785,45**
A4	7.648,21	8.015,29	8.419,09	6.244,15	**14.663,24**
A3	7.443,18	7.800,42	8.193,42	6.244,15	**14.437,57**
A2	7.171,00	7.515,16	7.893,76	6.244,15	**14.137,91**
A1	6.958,22	7.292,18	7.659,62	6.244,15	**13.903,77**

Note

* per la categoria B e D l'Indennità Integrativa Speciale è pari a quella in godimento alla posizione iniziale.

** Il valore a decorrere dal 1.1.2003 comprende ed assorbe l'Indennità Integrativa Speciale, fatto salvo l'assegno ad personam per la differenza dell'IIS in godimento

Trieste, 10 gennaio 2005

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Sassonia

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»
U.O. Medicina di Base e Specialistica

TRIESTE

D.P.R. n. 271/2000, articolo 8, comma 10 - Graduatoria definitiva dei medici aspiranti a ricoprire incarichi ambulatoriali di sostituzione o a tempo determinato ai sensi del Protocollo aggiuntivo nelle varie branche specialistiche, relativa alla Provincia di Trieste, valevole per l'anno 2005.

(approvata con delibera del sostituto del Direttore generale 28 dicembre 2004, n. 757)

GRADUATORIA 2005

Angiologia		*Punti*
1.	Levantino Magda	1,20
Cardiologia		
1.	Cuzzato Anna Linda	17,50
2.	Russo Giulia	11,60
3.	Cherubini Antonella	10,80
Chirurgia generale		
1.	Della Corte Silvia	12,00
2.	Lupinc Neva	9,30
3.	Ciutto Tiziana	7,50
4.	Ventroni Maria Giovanna	7,20
5.	Lizza Nicola	6,90
6.	Bruzzese Giuseppe	6,80
7.	Petrella Massimo Sandro - laurea 29 febbraio 1996	5,00
8.	Callegari Francesco - laurea 7 marzo 1997	5,00
9.	Permutti Silvia	2,40
10.	Levantino Magda	1,20
Chirurgia plastica		
1.	Costantino Davide	12,70
Dermatologia		
1.	Perkan Valentina	31,50
2.	Salvador Liliana	30,80
3.	Mattighello Paolo	22,50
4.	Finizio Luca	21,50

5.	Plozzer Carmela	17,50
6.	Tripoli Marco	15,30
7.	Cassin Paola	14,60
8.	Vidimari Patrizia	12,70
9.	Doria Andrea	12,50
10.	Antonini Erika	11,50
11.	Gatti Alessandro	9,90
12.	Modica Sonia	8,10
13.	Boccucci Nicola	7,50
14.	Bragadin Giovanni	7,40
15.	Codutti Rolando	6,40
16.	Padovese Valeska	6,30
17.	Colli Claudia	5,00

Diabetologia

1.	Dapas Francesco	29,90
2.	Riosa Marina	19,60
3.	Giordano Marco	6,40

Endocrinologia

1.	Dapas Francesco	29,30
2.	Riosa Marina	19,60
3.	Lentini Alessandra	6,00

Fisiochinesiterapia

1.	Tamaro Paolo	16,20
2.	Marsimovic Tragica	4,80
3.	Toncich Michele	3,90

Gastroenterologia

1.	Cavaliere Cesare	5,00

Geriatria

1.	Vazzas Mariacristina	23,70
2.	Speh Robert	4,60

Medicina interna

1.	Delbello Claudia	9,20
2.	Manca Elena	5,00

Medicina del lavoro

1.	Santarpia Lucia	7,20
2.	Daneluzzo Roberto - laurea 20 ottobre 1998	5,00
3.	Polh Katja - laurea 21 luglio 1999	5,00
4.	Fabris Michelangelo	3,80

Medicina dello sport

1.	Palombella Osvaldo	12,90
2.	Benedetti Marinella	12,30
3.	Viel Mirella	12,20
4.	Brusamolin Laura	4,30

Medicina legale

1.	Lesti Mauro	24,70
2.	Bernasconi Paola	14,10
3.	Resch Giuseppe	13,90
4.	Gregorin Elisabetta	11,80
5.	Agapito Loredana	11,10
6.	Serio Antonia Giuseppa	9,90
7.	Lops Nicola	8,80
8.	Perossa Romina	8,10
9.	Serli Bruno	7,10
10.	Bucci Barbara - laurea 21 luglio 1999	6,90
11.	Piazza Vincenzo - laurea 27 luglio 1999	6,90
12.	Zaccardi Antonio	5,10

Neurologia

1.	Congedo Maria	28,70
2.	Pol Rossella	14,00
3.	Vitrani Barbara	12,30
4.	Gioulis Manuela	8,00
5.	Cutulli Daniela	6,80

Oculistica

1.	Gios Stefano	35,60
2.	Lovisato Andrea	32,20
3.	Longo Maurizio	32,10
4.	Ramovecchi Paola	31,00

5.	Iustulin Daniele	30,40
6.	Palomba Maria Antonietta	29,00
7.	Crocè Mariastella	27,40
8.	Bergamini Luca	26,80
9.	Paoli Daniela - laurea 18 marzo 1982	26,60
10.	Baccara Fabio - laurea 20 luglio 1983	26,60
11.	Solimano Nicolò	25,50
12.	Pastorini Giulio	21,90
13.	Rinaldi Giorgio	21,80
14.	Manes Carlo	21,70
15.	Degrassi Marco	21,50
16.	Sabella Raffaele	19,50
17.	Cernobori Rita	17,10
18.	Dalla Rupe Pierpaolo	17,00
19.	Valdi Franco	16,20
20.	Pedio Marcella	15,30
21.	Botteri Elena	14,30
22.	Grassi Carla	14,00
23.	Vattovani Odilla	12,80
24.	Da Pozzo Stefano	12,60
25.	Cecchini Paolo	10,70
26.	Michieli Cinzia	10,40
27.	Maffulli Franceso	10,20
28.	Di Crecchio Lorenzo	7,60
29.	Minervini Maria	7,00
30.	Montepara Alfonso	6,80
31.	Grandin Rosita	6,50
32.	Sanguinetti Giorgia - laurea 21 luglio 1999	5,00
33.	Iacono Pierluigi - laurea 22 ottobre 1999	5,00
34.	Ciccone Domenico - articolo 8, punto 4	nullo

Odontoiatria

1.	Chirico Jeorge Gerardo	31,90
2.	Castronovo Gaetano	29,20
3.	Felice Roberto	26,80
4.	Bossi Dario	26,00

5.	Giraldi Elisabetta	25,40
6.	Kratter Nicoletta	24,20
7.	Angioi Gabriella	23,60
8.	Bergamini Barbara	22,70
9.	Miani Stefano	21,10
10.	Aversa Rosario	20,30
11.	Travaglini Bruno	20,10
12.	Di Michele Antonella	9,10
13.	Amabile Giuseppe	5,10
14.	Garaffa Silvia	4,20
15.	Gerloni Alessandro	3,30
16.	Provenzano Pasquale - laurea 13 novembre 2001	3,00
17.	Costantinides Fulvia (n. 22 giugno 1979) laurea 24 luglio 2002	3,00
18.	Caputi Vincenzo (n. 3 agosto 1979) laurea 24 luglio 2002	3,00
19.	Vasile Valeria - laurea 30 ottobre 2003	3,00
20.	Cattonar Sergio	1,80
21.	Stella Ignazio	1,20
22.	Moras Sonia	0,00
23.	Cecchi Vanda - articolo 8, punto 5, comma a)	nullo

Ortopedia

1.	Lenghi Pierfrancesco	17,00
2.	Mellini Giulio	12,60
3.	Gulli Stefano	10,00
4.	Ghassem Pour Saheb	3,80

Ostetricia e ginecologia

1.	Carbonara Teresa	33,00
2.	Visintini Fabia	28,30
3.	Toffoletti Franco	26,20
4.	Corazza Nicoletta	24,80
5.	Azzaroni Luisa	23,60
6.	Lenardon Patrizia	21,00
7.	Gallucci Sandro	20,70
8.	Abrami Rossana	17,90
9.	Turtoro Luigi	10,00
10.	Bernardini Maria Grazia	5,00
11.	Buric Sunita	3,00

Otorinolaringoiatria

1.	De Santis Emilia	14,50
2.	Tattoni Paolo	13,90
3.	Rigo Stefano	12,30
4.	Armenia Giorgio Lucio	10,80
5.	Renco Massimiliano	10,40
6.	Papanikolla Ledia	8,00
7.	Bigarini Stefano	5,00

Pediatria

1.	Giorgi Rita	12,10

Reumatologia

1.	Sacco Maria Rosaria	5,00

Urologia

1.	Milocani Maria Luisa	19,40
2.	Gatto Massimo	18,20
3.	Maganja Cristiana	7,20

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
Gestione personale convenzionato

UDINE

D.P.R. n. 271/2000, articolo 8, comma 10 - Graduatoria definitiva dei medici aspiranti a ricoprire incarichi ambulatoriali di sostituzione o a tempo determinato ai sensi del Protocollo aggiuntivo nelle varie branche specialistiche, relativa alla Provincia di Udine, valevole per l'anno 2005.

(approvata con decreto del Direttore generale 30 dicembre 2004, n. 1026)

Anestesiologia

Tortora Paola — Esclusa ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Audiologia

Sacilotto Claudio — Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Angiologia

Levantino Magda — Esclusa ai sensi articolo 8, comma 5, lettera C)

Cardiologia		*Punti*
1.	Adragna Vincenzo Giuseppe	22,50
2.	Cuzzato Anna Linda	17,50
3.	Zottarel Gabriella	15,40
4.	Picco Francesca	13,80

Chirurgia generale

1.	Della Corte Silvia	14,00
2.	Ventroni Maria Giovanna	8,10
3.	Ciutto Tiziana	7,40
4.	Punturieri Lina Barbara	6,80
5.	Callegari Francesco	5,00
6.	Khan Farhadullah	3,00
	Neelamkavil Alice	Esclusa ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Chirurgia plastica

1.	Costantino Davide	10,20

Dermatologia

1.	Perkan Valentina	31,50
2.	Salvador Liliana Manuela	30,80
3.	Melchiorre Manola	29,00
4.	Mattighello Paolo	22,50
5.	Finizio Luca	21,50
6.	Gallimberti Annamaria	19,20
7.	Cassin Paola	14,90
8.	Doria Andrea	11,70
9.	Gatti Alessandro	11,10
10.	Arena Alex	10,40
11.	Boccucci Nicola	8,70
12.	Modica Sonia	8,00
13.	Piazzolla Luigi	7,90
14.	Bragadin Giovanni	7,40
15.	Codutti Rolando	6,40
16.	Licchelli Giovanna	6,00
17.	Columbro Umberto	4,60

Diabetologia

1.	Dapas Francesco	29,90
2.	Mainardis Maria	14,00
3.	Vergoni Adriano	5,60

Endocrinologia

1.	Favero Pierangelo	31,80
2.	Dapas Francesco	23,90
3.	Mainardis Maria	14,00
4.	Vatalaro Luciano	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Fisiochinesiterapia

1.	Toncich Michele	3,90

Geriatria

1.	Fabbri Giuliana	24,70

Idroclimatologia

1.	Costantino Nicola	4,70

Medicina aereonautica

1.	Greco Francesco	5,00

Medina interna

1. Delbello Claudia	9,20

Medicina dello sport

1.	Nazzi Sergio	20,10
2.	Brusomini Augusto	19,80
3.	Viel Mirella	12,40
4.	Grasso Sebastiano	7,60
5.	Ciccarone Guido	5,00
6.	Brusamolin Laura	4,50

Medicina legale

1.	Bearzi Andrea	14,20
2.	Bernasconi Paola	14,10
3.	Resch Giuseppe	13,50
4.	Codarini Michela	10,60
5.	Perossa Romina	8,10
6.	Lops Nicola	7,20
7.	Piazza Vincenzo	6,90
8.	Sticotti Carlo	6,30
9.	Ziccardi Antonio	5,10
10.	Serli Bruno	5,00

Medicina del lavoro

1.	Santarpia Lucia	7,20
2.	Daneluzzo Roberto	6,20
3.	Polh Katja	5,00
4.	Fabris Michelangelo	3,80

Neurologia

1.	Cutuli Daniela	6,90
2.	Di Febo Domenico	4,20

Oculistica

1.	Cellini Giovanna	36,50
2.	Gios Stefano	33,60
3.	Balsamo Maria	32,40
4.	Lovisato Andrea	32,20
5.	Ramovecchi Paola	32,00
6.	Iustulin Daniele	30,40
7.	Palomba Maria Antonietta	29,00
8.	Crocè Maristella	28,10
9.	Baccara Fabio	26,60
10.	Bergamini Luca	26,50
11.	Solimano Nicolò	25,50
12.	Bianco Angelo	24,80
13.	Pastori Giulio	22,00
14.	Manes Carlo	21,60
15.	Degrassi Marco	21,50
16.	Rasi Vittorio	20,90
17.	Paoli Daniela	20,00
18.	Sabella Raffaele	18,30
19.	Cernobori Rita	17,30
20.	Della Rupe Pierpaolo	17,20
21.	Castelletti Gabriella	16,80
22.	Di Caro Francesco	15,30
23.	Pedio Marcella	14,80
24.	Botteri Elena - laurea 10 marzo 1993	14,00
25.	Grassi Carla - laurea 15 luglio 1993	14,00
26.	Vattovani Odilla	12,80
27.	Cecchini Paolo	10,80
28.	Michieli Cinzia	10,70
29.	Maffulli Francesco	10,20
30.	Fasciani Romina	8,30
31.	Grandin Rosita	7,50

32.	Di Crecchio Lorenzo	7,30
33.	Longo Francesco Piero	6,80
34.	Imperatore Pasqualino	6,50
35.	Dragoni Alessandro	5,80
36.	D'Incicco Maria Adele	5,30
37.	Sanguinetti Giorgia - laurea 21 luglio 1999	5,00
38.	Michieletto Paola - laurea 27 luglio 1999	5,00
39.	Iacono Pierluigi - laurea 22 ottobre 1999	5,00
40.	Roman Pognuz Derri	3,80

Odontoiatria

1.	Alicino Giuseppe	31,90
2.	Castronovo Gaetano	29,20
3.	Filippi Enrico	24,60
4.	Faroni Gian Piero	23,40
5.	Piovesan Viviana	22,90
6.	Bergamini Barbara	22,60
7.	Felice Roberto	22,40
8.	Miani Stefano	22,30
9.	Sassi Lorenza	22,10
10.	Pellegrini Eddi	22,00
11.	Gerussi Sandro	20,60
12.	Aversa Rosario	20,30
13.	Travaglini Bruno	20,10
14.	Gallì Gaetano	19,40
15.	Crimi Vito Ettore	18,80
16.	Palmegiano Massimo	18,30
17.	Lapenna Ettore	16,30
18.	Ciotola Dario	15,00
19.	Silvestri Maria Carla	14,90
20.	Eppinger Franco	12,60
21.	Bertoni Elena	12,40
22.	Barbariol Marco	11,30
23.	Paiero Filippo	7,70
24.	Spitaleri Dario	6,60
25.	Uricchio Giovanni	6,00
26.	Tito Rossella - laurea 4 novembre 1999	6,00
27.	Amabile Giuseppe	5,10
28.	Caputi Vincenzo	3,90
29.	Provenzano Pasquale - laurea 13 novembre 2001	3,00
30.	Vasile Valeria - laurea 30 ottobre 2003	3,00
31.	Mestroni Ilaria	2,50

32.	Ferrari Stefano - laurea 10 luglio 1984	1,20
33.	Stella Ignazio - laurea 17 ottobre 2002	1,20
34.	Di Pietro Mario - laurea 6 maggio 2003	1,20
	Cecchi Vanda	Esclusa ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)
	Pesenti Giuseppe	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Ortopedia

1.	Lenghi Pierfrancesco	17,00
2.	Mellini Giulio	12,60

Ostetricia/Ginecologia

1.	Aprilis Maria	36,00
2.	Carbonara Teresa	33,00
3.	Toffoletti Franco	26,20
4.	Turtoro Luigi	23,40
5.	Del Pup Lino	20,10
6.	Albanese Antonio	19,40
7.	Abrami Rossana	17,90
8.	Grasso Marinella	15,20
9.	Vettore Nicoletta	14,40
10.	Annese Alberto	8,10
11.	Bernardini Maria Grazia	5,00
12.	Buric Sunita	3,80
	Bertelli Fidia	Esclusa ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)
	De Luca Ignazio	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)
	Santaroni Luciano	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)
	Sticotti Franco	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Otorinolaringoiatria

1.	De Santis Emilia	15,30
2.	Quattrone Eura	14,70
3.	Marioni Gino	9,90
4.	Papanikolla Ledia	9,20
5.	Manfredi Carmine	7,80
6.	Marzinotto Piergiovanni	6,40
7.	Scopacasa Fortunato	5,60

8.	Bigarini Stefano	5,00
	Sacilotto Claudio	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

Patologia Clinica

1.	Pastorelli Fulvio	21,60
2.	Patamia Francesca - laurea 19 settembre 1997	5,00
3.	Poletto Monica - laurea 19 settembre 1988	5,00

Pediatria

1.	Melli Paola	14,30

Reumatologia

	Durigon Nadia	5,00

Urologia

1.	Gatto Massimo	22,10
2.	Loiero Gaetano	16,70
3.	Blasi Carmine	5,00
	D'Agostino Diego	Escluso ai sensi articolo 8, comma 5, lettera A)

COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 13 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visti il secondo comma dell'articolo 32 bis e secondo e terzo comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 41 del 24 novembre 2004 esecutiva, è stata adottata la variante n. 13 al P.R.G.C., con le procedure di cui all'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991.

La delibera di adozione con i relativi atti sono depositati presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione degli elaborati progettuali e presentare al Comune eventuali osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.G.C. adottato, potranno presentare eventuali opposizioni.

Corno di Rosazzo, lì 14 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Andrea Tomadoni

COMUNE DI GRADO

(Gorizia)

Riclassificazione della struttura ricettiva denominata Hotel «Lido».

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1347 di data 29 dicembre 2004 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata fino al 31 dicembre 2007.

denominazione: «Lido»

ubicazione struttura ricettiva: via Morosini n. 12

titolare: Clama Maddalena, legale rappresentanze della S.a.s. «Albergo Lido»

sede: Via Morosini n. 12

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 28 camere, di cui n. 3 con annesso vano soggiorno, n. 60 posti letto e n. 28 bagni completi

carattere apertura: stagionale

Grado, 10 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI MONRUPINO

(Trieste)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata tendente al recupero di un edificio rurale sulle pp.cc. n. 1946/1, 1946/2 e 1957/1 del C.C. di Rupingrande.

SI RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 37 di data 20 dicembre 2004 è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata presentato dal Sig. Skabar Emilio residente a Monrupino, Repen n. 5, tendente al recupero di un edificio rurale sulle pp.cc. n. 1946/1, 1946/2 e 1957/1 del C.C. di Rupingrande.

I relativi elaborati progettuali saranno depositati nell'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Durante il periodo di deposito, tanto Enti che privati cittadini possono presentare al Sindaco per iscritto osservazioni in merito.

Monrupino, li 26 gennaio 2005

IL SINDACO:
Alessio Krizman

COMUNE DI POCENIA
Servizio tecnico - Edilizia privata

(Udine)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale ad iniziativa pubblica di recupero del centro del capoluogo - variante 1.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il secondo comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 39 del 29 novembre 2004, esecutiva, è stata adottata la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale ad iniziativa pubblica di recupero del centro del capoluogo.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive integrazioni e modificazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 17 gennaio al 25 febbraio 2005 affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni a detto Piano redatte in carta legale.

Pocenia, lì 4 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gabriele Dri

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale ad iniziativa pubblica di recupero del centro della frazione di Torsa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il secondo comma dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 40 del 29 novembre 2004, esecutiva, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale ad iniziativa pubblica di recupero del centro della frazione di Torsa.

Secondo le prescrizioni della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive integrazioni e modificazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal 17 gennaio al 25 febbraio 2005 affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni a detto Piano redatte in carta legale.

Pocenia, lì 4 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gabriele Dri

COMUNE DI RAVEO
Ufficio Espropri
(Udine)

Decreto del Responsabile dell'ufficio n. 1/2005/UT del 12 gennaio 2005. (Estratto). Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire per la realizzazione degli interventi nel settore delle opere igienico-sanitarie, costituiti dall'adeguamento normativo del serbatoio di carico e riserva dell'acquedotto di Raveo Capoluogo e dalla canalizzazione dello scarico del depuratore a servizio della frazione di Esemon di Sopra.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Raveo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare ed asservire per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Raveo

1) Fo. 16, mappale 402 (ex 134) di are 51,37
da asservire: mq 475
in natura: prato arborato

Foglio 16, mappale 403 (ex 134) di are 2,63
da espropriare: mq. 263
in natura: prato arborato
indennità: mq 475 x euro/mq 0,80 x 1/3 = euro 123,50

mq 263 x euro/mq 0,80 = euro 210,40

Sommano euro 333,90

Ditta: Bernardis Gabriella nata a Raveo il 22 giugno 1959 proprietaria 2/9; Bernardis Luisa nata a Raveo il 22 giugno 1959 proprietaria 2/9; Bernardis Miriam nata a Pieve di Cadore il 8 agosto 1957 proprietaria 2/9; Ciotti Siriana nata a Pieve di Cadore il 2 ottobre 1935 proprietaria 3/9.

2) Fo. 16, mapp. 405 (ex 385) di are 0,22
da espropriare: mq 22
in natura: prato
indennità: mq. 22 x euro/me 0,80 = euro 17,60

Ditta: Bernardis Arrigo nato a Raveo il 28 agosto 1913 comproprietario; Bernardis Eugenio fu Tiziano nato a Raveo il 8 ottobre 1909 comproprietario; Bernardis Fannj mar. Castellani fu Tiziano nata a Raveo il 25 maggio 1921 comproprietaria; Bernardis Letizia mar. Bressan fu Tiziano nata a Raveo il 23 luglio 1911 comproprietaria; Bernardis Tiziano fu Tiziano nato a Raveo il 18 novembre 1918 comproprietario; Bernardis Vittoria nata a Raveo il 19 ottobre 1915 comproprietaria.

Art. 2

(omissis)

Raveo, 12 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
p.i. Mauro Paschini

COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI
Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio

(Gorizia)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 12 al P.R.G.C. relativa all'approvazione del progetto preliminare predisposto dalla provincia di Goriza - Opera «6B» viabilità alternativa di collegamento tra la S.P. 11 «Ronchi-Staranzano» e la SS. 14 «della Venezia Giulia».

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Vista la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti gli articoli 127-32 bis e 45, comma 2 della legge regionale 52/1991;

RENDE NOTO

che con delibera di consiglio n. 57 del 20 dicembre 2004 immediatamente eseguibile per motivi d'urgenza ai sensi dell'articolo 1, comma 19 della legge regionale 21/2003 è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127, 2º comma della legge regionale 52/1991 il Progetto Preliminare predisposto dalla Provincia di Gorizia relativo al programma di eliminazione dei passaggi a livello della linea «Mestre-Trieste» e del «Raccordo Ronchi Nord-Ronchi Sud» Opera «6b» viabilità alternativa di collegamento tra la S.P.11 «Ronchi-Staranzano» e la SS.14 «della Venezia Giulia» che costituisce adozione di variante n. 12 al P.R.G.C.;

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis e 45 commi 1-2 e 3 della legge regionale 52/1991 tutti gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare e la variante n. 12 al P.R.G.C. unitamente alla delibera di Consiglio n. 57 di data 20 dicembre 2004;

SONO DEPOSITATI

nella sede Municipale di Piazza Unità n. 1 presso l'Ufficio Segreteria a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi dalle ore 9.30 alle ore 11.30 nei giorni feriali e ciò per 30 giorni effettivi dal 26 gennaio 2005 all'8 marzo 2005.

Si precisa che si considerano giorni effettivi solo i giorni in cui la Sede comunale rimane aperta al pubblico ed è quindi consentita la consultazione degli atti.

Entro il periodo di deposito, ai sensi dell'articolo 45/3º comma della legge regionale 52/1991, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni al Progetto Preliminare e alla variante n. 12 al P.R.G.C. adottati con delibera n. 57 di data 20 dicembre 2004 ed entro il medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni alla variante in questione.

Le osservazioni e le opposizioni dovranno essere inviate al Sindaco tramite la Segreteria comunale per iscritto su competente carta semplice, al fine di un apporto collaborativo per il perfezionamento delle previsioni del Progetto preliminare in questione e della relativa variante n. 12 al P.R.G.C.

Dalla Residenza Municipale, 12 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
geom. Raimondo Pantarotto

COMUNE DI SACILE
Area Edilizia, Urbanistica, Ambiente

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante alle N.T.A. del P.R.P.C. di iniziativa pubblica - zona DH2.1 di Cornadella.

IL COORDINATORE D'AREA

RENDE NOTO

– che con deliberazione consiliare n. 61 del 6 ottobre 2004, esecutiva a termini di legge, è stata adottata la variante alle N.T.A. del P.R.P.C. di iniziativa pubblica - zona DH2.1 di Cornadella;
– la predetta deliberazione con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi a far data dal 26 gennaio 2005;
– durante i trenta giorni di deposito della variante predetta, chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico in parola possono presentare opposizioni. Tali osservazioni e/o opposizioni devono essere presentate con esposto diretto al Sindaco redatto in carta semplice.

Dalla Residenza Municipale, 14 gennaio 2005

IL COORDINATORE D'AREA
arch. Sergio Della Savia

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

(Udine)

Avviso di deposito degli atti costituenti la variante n. 48 al P.R.G.C.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52, così come disposto dalla legge regionale n. 15/2004,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.ro 89 del 26 novembre 2004, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto preliminare generale e I lotto dei lavori di realizzazione di un ambito da adibire a sede della Protezione civile e contestuale adozione di variante n. 48 al P.R.G.C., ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 127 e 32 bis della legge regionale 52/1991, e che gli atti costituenti la stessa sono depositati nella Segreteria di questo Comune a libera disposizione di chiunque desideri prenderne visione, durante le ore

d'ufficio, per 30 giorni interi e consecutivi, escluso i festivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione,

INFORMA

che entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante di cui sopra.

San Daniele del Friuli, 5 gennaio 2005

IL SINDACO:
prof. Gino Marco Pascolini

COMUNE DI TREPPO GRANDE

(Udine)

Statuto comunale.

ELEMENTI COSTITUTIVI

Art. 1

Principi fondamentali

1. La comunità di Treppo Grande è ente autonomo locale il quale ha rappresentatività generale secondo i principi della Costituzione e della legge generale dello Stato.

2. L'autogoverno della comunità si realizza con i poteri e gli istituti di cui al presente statuto.

Art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale, culturale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alla amministrazione.

3. Il Comune, attraverso la propria azione si propone di:

a) garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, attuando idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e della prima infanzia, nonché operare per l'attuazione di un efficace servizio di assistenza sociale, con particolare riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi;

b) tutelare e sviluppare le risorse naturali, ambientali, storiche presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;

c) promuovere lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali;

d) incoraggiare e garantire lo sport e l'impiego del tempo libero;

e) promuovere ed attuare un organico assetto del territorio;

f) realizzare piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica;

g) predisporre la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

h) attuare un sistema coordinato di traffico e di circolazione;

i) predisporre idonei strumenti di pronto intervento, (da prestare al verificarsi di pubbliche calamità;

j) coordinare le attività commerciali e favorire l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo;

k) tutelare e promuovere lo sviluppo dell'artigianato e dell'agricoltura;

l) farsi promotore e collaboratore nelle iniziative e nei programmi delle associazioni operanti nell'ambito del Comune.

Art. 3

Programmazione e forme di cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.

2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.

3. I rapporti con gli altri Comuni, con la Provincia e la Regione sono informati ai principi della cooperazione, equiordinazione, complementarietà e sussidiarietà tra le diverse sfere di autonomia.

4. Al fine di raggiungere una migliore qualità dei servizi, il Comune può delegare proprie funzioni alla Comunità collinare, all'U.S.L. competente per territorio e ad altri enti sovracomunali. Le deleghe di funzioni al Consorzio della Comunità collinare saranno comunque esercitate in forma associata in conformità al decreto legislativo n. 267/2000.

Art. 4

Territorio e sede comunale

1. La circoscrizione del Comune è costituita località di Treppo Grande, Zeglianutto, Zegliacco, Treppo Piccolo, Vendoglio e Carvacco, storicamente riconosciute dalla comunità.

2. Il territorio del Comune si estende per kmq. 11,33 confinante con i Comuni di Artegna, Magnano in Riviera, Cassacco, Colloredo di Monte Albano e Buia.

3. Il palazzo civico, sede comunale, è ubicato in Treppo Grande che è il capoluogo.

4. Le adunanze degli organi elettivi collegiali svolgono nella sede comunale. In casi del tutto eccezionali e per particolari esigenze, il Consiglio può riunirsi anche in luoghi diversi dalla propria sede.

5. La modifica della denominazione delle borgate, località e frazioni o della sede comunale può esse disposta dal Consiglio previa consultazione popolare.

Art. 5

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Treppo Grande e con lo stemma concesso con decreto del Presidente della Repubblica di data 8 aprile 1975.

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con D.P.R. di data 8 aprile 1975.

3. L'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali sono vietati.

TUTELA DELLA LINGUA E DELLA CULTURA FRIULANA

Art. 5 bis

Pari dignità della lingua friulana

1. Nell'attività del Comune è garantita alla lingua friulana pari dignità a quella prevista per la lingua italiana.

2. La lingua italiana, come lingua ufficiale dello Stato, fa, in tutti i casi, testo nella redazione di atti amministrativi.

Art. 5 ter

Uso della lingua friulana nei rapporti con l'Amministrazione comunale

1. I cittadini possono usare la lingua friulana nei rapporti verbali e scritti con l'Amministrazione e con le istituzioni comunali.

2. Le comunicazioni e le risposte orali, da parte degli organi e degli uffici comunali, possono avvenire nella lingua con cui si sia ed essi rivolto il richiedente.

3. Le comunicazioni e le risposte scritte, come pure la redazione degli atti amministrativi, possono essere effettuati in lingua italiana e friulana. Qualora gli atti destinati ad uso pubblico siano redatti nelle due lingue, producono effetti giuridici solo gli atti e le deliberazioni redatti in lingua italiana.

4. Può essere adottato l'uso della forma bilingue nei manifesti, negli avvisi al pubblico. È redatta in forma bilingue (italiano/friulano) la carta intestata del Comune.

Art. 5 quater

Uso della lingua friulana nella toponomastica e nelle insegne pubbliche

1. Nel territorio comunale la toponomastica è espressa di norma nella lingua italiana ed in quella friulana.

2. Le insegne pubbliche possono essere scritte in lingua italiana o contestualmente in lingua italiana e friulana.

3. Nel rispetto del principio indicato al comma 1, il toponimo identificativo del Comune, per la cui esatta grafia si fa riferimento allo stemma ed al gonfalone così come riprodotti nei bozzetti allegati al presente statuto, viene sempre utilizzato e riprodotto in forme bilingue.

4. La toponomastica del Comune è disciplinata ed individuata con apposita deliberazione del Consiglio comunale ispirandosi anche ai toponimi originali al fine di valorizzare il patrimonio storico e culturale della comunità.

PARTE I

ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I

ORGANI ELETTIVI

Art. 6

Organi

1. Sono organi elettivi del Comune: il Consiglio comunale, la Giunta ed il Sindaco.

Art. 7

Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico-amministrativo.

2. Il Consiglio, costituito in conformità alla legge, ha autonomia organizzativa e funzionale.

Art. 8

Competenze e attribuzioni

1. Il Consiglio comunale esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari.

2. Impronta l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.

3. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.

Art. 9

Sessioni e convocazione

1. L'attività del Consiglio si svolge in sessioni ordinarie e straordinarie: Il Consiglio si riunisce per l'esame del Bilancio di previsione e del Bilancio consuntivo in sessione ordinaria. Il Consiglio si riunisce in sessione straordinaria per la trattazione di tutte le altre questioni; la prima seduta deve essere convocata dal Sindaco eletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.

2. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le norme del regolamento.

3. Il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai venti giorni dal ricevimento della richiesta sottoscritta o comunque formalizzata da parte di almeno un quinto dei consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, nel limite delle competenze previste per l'organo consiliare.

4. gli adempimenti previsti dal presente articolo, in caso di dimissioni, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco, sono assolti dal Vice-Sindaco.

Art. 10

Commissioni

1. Il Consiglio comunale può istituire nel suo seno commissioni permanenti, temporanee o speciali.

2. Il regolamento disciplina il loro numero, le materie di competenza, il funzionamento e la loro composizione nel rispetto del criterio proporzionale. Può essere previsto un sistema di rappresentanza plurima o per delega.

3. Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Sindaco, assessori, organismi associativi, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

4. Il Sindaco e gli assessori hanno diritto, qualora lo richiedano, ad essere sentiti dalle commissioni, nelle adunanze delle stesse.

5. Per la costituzione delle commissioni speciali con il compito di esperire indagini conoscitive ed inchieste, la cui presidenza è riservata alle opposizioni, l'atto costitutivo stabilisce i limiti e le procedure dell'indagine.

6. La commissione speciale provvede alla nomina al suo interno, del Presidente. Per la nomina voteranno i soli rappresentanti dell'opposizione.

Art. 10 bis

Commissioni d'indagine

1. Il Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione in ordine a specifiche problematiche ad essa connesse.

2. La commissione d'indagine, composta da 3 membri, è presieduta da un rappresentante della minoranza; non possono far parte della commissione il Sindaco e gli Assessori.

3. La commissione d'indagine può assumere ogni informazione attinente al mandato conferitole, sia con l'accesso ai documenti, sia con l'audizione di amministratori, Segretario comunale, Direttore generale, dipendenti e del revisore dell'attività economico-finanziaria.

4. La commissione d'indagine conclude la propria attività entro 30 giorni da quello d'inizio con una relazione da presentare al Consiglio, contenente specifiche proposte operative in relazione all'attività indagata che sia risultata inadeguata o carente.

Art. 11

Consiglieri comunali: stato giuridico-convalida-programma di Governo

1. La posizione giuridica dei consiglieri e lo status sono regolati dalla legge; essi rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono.

2. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco e giudica delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste per legge.

3. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai capigruppo consiliari il programma relativo alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

4. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.

5. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno espressamente essere dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

6. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri dei bilanci;

7. Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci dal giorno della loro presentazione.

8. I consiglieri che non intervengono a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare senza giustificato motivo da luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica.

9. Trascorso il termine di cui al comma precedente la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

10. Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Art. 12

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previsti dalla legge, sono disciplinati dal Regolamento.

2. Il Regolamento disciplina altresì l'esercizio dei diritti dei consiglieri relativo a ottenere notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, attività che si svolge mediante:

a) iniziativa sulle questioni sottoposte a deliberazioni del Consiglio;

b) facoltà di presentare interrogazioni e mozioni;

c) facoltà di chiedere la convocazione del Consiglio comunale per dibattere questioni specifiche;

3. Ciascun Consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

Art. 12 bis

Esercizio del diritto di accesso

1. Ciascun Consigliere ha diritto alla verifica e al controllo della attività aministrativa posta in essere dall'ente.

2. A tale scopo può accedere a tutti gli atti prodotti dal Comune secondo quanto previsto dalla legge n. 241/2000, esclusivamente per l'esercizio del proprio mandato, compresi gli atti dell'ufficio per il controllo interno.

3. Sono tenuti a non diffondere i documenti in loro possesso.

4. Gli Uffici sono tenuti a dare seguito alle richieste di accesso entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta, salvo diverso termine superiore in relazione all'entità della stessa richiesta. In ogni caso dovrà essere garantito il contemperamento tra il diritto del Consigliere e la funzionalità degli uffici.

5. L'ufficio che senza giustificato motivo non rispetta i termini sopra indicati, sarà assoggettato a procedimento disciplinare ed all'applicazione delle relative sanzioni, nel rispetto del principio di gradualità.

Art. 13

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, entro 15 giorni dalla seduta di insediamento, secondo quanto prescritto nel Regolamento e ne danno comunicazione per iscritto al Segretario comunale.

2. Nel corso del mandato i Consiglieri comunali possono costituire nuovi gruppi o aderire a gruppi già formati; di un tanto viene data comunicazione al Segretario comunale con indicazione espressa in merito alla figura del Capogruppo.

Art. 14

Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo di governo del Comune.

2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza.

3. Adotta tutti gli atti concreti, idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.

4. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Art. 15

Elezione e prerogative

1. La Giunta è nominata dal Sindaco nei termini e con le modalità stabilite dalla legge, e il Sindaco dà comunicazione di detta nomina al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali di Governo. Il Consiglio discute ed approva in apposito documento gli indirizzi generali di governo.

2. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

3. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti e discendenti, l'adottante e l'adottato, i fratelli, i coniugi e gli affini di 1º grado.

4. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio. Il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco; sino a dette elezioni le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice-Sindaco.

Art. 16

Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero di assessori previsto per legge.

2. Gli Assessori potranno essere nominati tra i cittadini non consiglieri, purchè eleggibili ed in possesso di documentati requisiti di prestigio, professionalità e competenza amministrativa.

3. Gli Assessori esterni partecipano al Consiglio; senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti la propria delega.

Art. 17

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento sono stabiliti dalla Giunta stessa.

Art. 18

Attribuzioni

1. Alla Giunta comunale compete l'adozione di tutti gli atti di amministrazione a contenuto generale, nonché di tutti gli atti che per loro natura debbono essere adottati da organo collegiale e non rientrano nella competenza del Consiglio, del Sindaco, del Segretario o degli istruttori e dei dirigenti o dei responsabili dei servizi.

2. La Giunta svolge le funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indica lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge e dallo statuto.

3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio di attribuzioni di governo, in quanto di rilevanza strategica:

a) propone al Consiglio i Regolamenti, adotta quelli sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio stesso;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi, disegni attuativi dei programmi, salva la competenza del Consiglio comunale ex articolo 32 della legge 142/1990;

c) elabora linee di indirizzo e predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;

e) elabora e propone al Consiglio criteri per la determinazione delle tariffe;

f) nomina commissioni per le selezioni pubbliche e riservate e attribuisce gli incarichi fiduciari;

g) concede contributi in assenza di criteri generali predeterminati;

h) approva le transazioni;

i) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

j) autorizza il Sindaco a stare in giudizio come attore o convenuto ed approva transazioni;

k) esercita, previa determinazione dei costi ed individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;

l) approva gli accordi di contrattazione decentrata, fatta salva la materia riservata alla competenza normativa del Consiglio;

m) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività e sull'attuazione dei programmi;

n) definisce le condizioni ed approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati, concernenti opere e servizi ed in materia urbanistica, fatte salve le competenze del Consiglio.

4. La Giunta altresì, nell'esercizio di attribuzioni organizzatorie:

a) decide in ordine a controversie di competenze funzionali che sorgessero fra gli organi burocratici dell'ente;

b) fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standards ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario comunale;

c) determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione se deliberato dal Consiglio, sentito il revisore del conto.

Art. 19

Deliberazioni organi collegiali

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo statuto.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

3. Le sedute del Consiglio sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni e apprezzamenti su «persone», il Presidente dispone la trattazione dell'argomento in «seduta privata».

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal regolamento. In caso di temporanea imprevedibile assenza, o qualora parte interessata, il Segretario non possa partecipare alle sedute, la redazione dei verbali e la sottoscrizione degli stessi è garantita da un assessore o da un consigliere designato dal Presidente.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 20

Sindaco

1. Il Sindaco è il capo del governo locale e organo responsabile dell'amministrazione del Comune ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovraintendenza e di amministrazione.

2. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli Assessori e delle strutture gestionali-esecutive, sovraintendendo al finanziamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti.

3 La legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autoorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui all'articolo 15, comma 4 dello Statuto, trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.

Art. 21

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco:

a) ha la rappresentanza generale dell'ente;

b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;

c) coordina l'attività dei singoli Assessori;

d) può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli Assessori per sottoporli all'esame della Giunta;

e) impartisce direttive al Segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;

f) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentita la Giunta;

g) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;

h) convoca i comizi per i referendum consultivi;

i) adotta ordinanze ordinarie;

j) assegna gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sentita la Giunta, nel rispetto delle relative norme regolamentari;

k) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dal decreto legislativo n. 267/2000;

l) determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici, dei servizi e degli esercizi comunali, sentita la Giunta;

m) fa pervenire all'ufficio del Segretario comunale l'atto di dimissioni perché il Consiglio comunale prenda atto della decadenza della Giunta;

n) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni, entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico;

o) presenta le linee programmatiche al Consiglio comunale nella seduta di cui all'articolo 11 comma 3, indicando analiticamente azioni, progetti da realizzare nel corso del mandato in relazione alle risorse finanziarie necessarie, evidenziandone le priorità.

Art. 22

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:

a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;

b) promuove direttamente o anche avvalendosi del Segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;

c) compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;

d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, nelle quali l'ente ha parte, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;

e) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;

f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società nelle quali l'ente ha parte svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 23

Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco:

a) stabilisce gli argomenti dell'ordine del giorno delle sedute e dispone la convocazione del Consiglio comunale e lo presiede ai sensi del regolamento. Quando la richiesta è formulata da 1/5 dei consiglieri provvede alla convocazione entro 20 giorni dalla richiesta stessa;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presiedute, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone argomenti da trattare e dispone la convocazione della Giunta e la presiede;

d) delega la sottoscrizione di particolari specifici atti non rientranti nelle attribuzioni delegate ad Assessori o al Segretario comunale;

e) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio.

Art. 24

Vice-Sindaco

1. Il Vice-Sindaco è l'assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in casi di assenza o impedimento, nonchè nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.

2. Gli Assessori, in caso di assenza o impedimento del Vice-Sindaco, esercitano le funzioni sostitutive del Sindaco secondo l'ordine di anzianità, dato dall'età.

3. Delle deleghe rilasciate al Vice-Sindaco ed assessori deve essere fatta comunicazione al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge.

TITOLO II

ORGANI BUROCRATICI ED UFFICI

CAPO I

Segretario comunale

Art. 25

Principi e criteri fondamentali di gestione

1. L'attività gestionale dell'ente, nel rispetto del principio della distinzione tra funzione politica di indirizzo e controllo e funzione di gestione amministrativa, è affidata al Segretario comunale che l'esercita avvalendosi degli uffici, in base agli indirizzi del Consiglio, in attuazione delle determinazioni della Giunta e elle direttive del Sindaco, dal quale dipende funzionalmente, e con l'osservanza dei criteri dettata dal presente statuto.

2. Il Segretario comunale, nel rispetto della legge che ne disciplina stato giuridico, ruolo e funzioni è organo burocratico che assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.

3. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà d'iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del Sindaco che ne riferisce alla Giunta.

4. Allo stesso organo sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovraintendenza e di coordinamento, di legalità e garanzia, secondo le norme di legge e del presente statuto.

Art. 26

Attribuzioni

1. Il Segretario comunale nel rispetto degli atti di indirizzo degli organi elettivi e delle direttive del Sindaco, da cui dipende funzionalmente:

a) coordina l'attività dei responsabili delle unità operative dirimendo eventuali conflitti di attribuzione e di competenza, esamina collegialmente i problemi organizzativi e formula agli organi elettivi soluzioni e proposte;

b) vigila affinché gli uffici regolarmente adempiano all'istruttoria delle deliberazioni, svolge attività di stimolo e controllo sulla predisposizione degli atti esecutivi delle deliberazioni stesse;

c) partecipa alle riunioni del Consiglio e della Giunta;

d) cura l'attività di redazione dei verbali della Giunta e del Consiglio, sottoscrivendo gli stessi insieme al Sindaco;

e) esercita ogni altra funzione attribuita dal Sindaco con proprio provvedimento, comprese le funzioni di direttore generale.

Art. 27

Attribuzioni consultive

1. Il Segretario comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione della Giunta, a quelle esterne.

2. Se richiesto, formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli assessori ed ai singoli Consiglieri.

Art. 28

Attribuzioni di legalità e garanzia

1. Il Segretario partecipa alle sedute dagli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi. Cura altresì la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dalla legge.

2. Riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette al controllo eventuale.

3. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.

4. Riceve l'atto di dimissioni del Sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.

5. Cura la trasmissione degli atti deliberativi al Comitato provinciale di controllo.

CAPO II

Art. 29

Uffici

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa al principio di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo spettanti agli organi elettivi e i compiti di gestione spettante ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici devono essere organizzati secondo i principi di autonomia, efficienza e responsabilità e con criteri della funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. La gestione amministrativa è organizzata per gli obiettivi e programmi individuati nei documenti di bilancio, nel piano delle risorse e degli obiettivi e negli eventuali ulteriori atti di indirizzo approvati dal Consiglio e dalla Giunta comunale.

4. La copertura dei posti di responsabile degli uffici e dei servizi, di funzionari nell'area direttiva o equivalente o di alta specializzazione individuati nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o eccezionalmente e con deliberazione motivata della Giunta Comunale, di diritto privato fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire ed il rispetto delle norme di legge e contrattuali vigenti.

Art. 30

Rappresentanza in giudizio

1. Spetta al al Sindaco, rappresentante legale dell'Ente, la rappresentanza in giudizio nelle liti promosse nel'interesse del Comune avverso agli atti degli organi istituzionali.

2. La Giunta comunale, nell'interesse generale del Comune, può formulare direttive di natura generale o relative alla singola controversia giudiziaria.

Art. 31

Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

1. La Giunta comunale, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale, approva il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

2. Il Regolamento sull'ordinamento stabilisce la dotazione organica complessiva, le modalità di copertura dei posti in organico, le norme generali per il funzionamento degli uffici, il ruolo del Segretario comunale e del Direttore generale, le attribuzioni e le responsabilità di ciascun responsabile di ufficio o servizio e dei rispettivi sostituti, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Direttore generale, il Segretario comunale, e gli organi elettivi.

3. Il medesimo Regolamento individua gli uffici e i servizi a cui deve essere preposto un responsabile con funzioni dirigenziali, individua i loro sostituti in caso di assenza ed elenca, in maniera esemplificativa, le specifiche competenze dei responsabili in materia di personale dipendente, di entrate, di appalti, di sottoscrizione di contratti, di ordinanze, di concessioni, di autorizzazioni, di certificazioni e di atti comunque definiti di gestione.

4. Il medesimo Regolamento può attribuire competenze e funzioni gestionali su specifiche materie al Segretario comunale.

Art. 32

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. La gestione amministrativa, contabile e tecnica del Comune è affidata, di norma, ai responsabili degli uffici e dei servizi.

2. I responsabili sono nominati con decreto del Sindaco nel rispetto delle norme di legge, del contratto collettivo nazionale di lavoro vigente e del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

3. Ai responsabili di uffici e servizi comunali spetta l'attività che la normativa definisce di natura gestionale e di attuazione di obiettivi e programmi politici. A tale scopo la giunta comunale, nel rispetto degli indirizzi di bilancio, con il piano delle risorse e degli obiettivi affida loro annualmente le necessarie risorse finanziarie ed in modo analitico, nell'ambito degli interventi, i singoli capitoli di spesa che costituiscono individuazione della loro competenza gestionale.

4. Sono fatte salve le funzioni e le competenze che le leggi, lo statuto, i regolamenti ed il piano delle risorse e degli obiettivi attribuiscono ad altri organi o funzionari del Comune.

5. I predetti responsabili, nel rispetto del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, possono affidare l'istruttoria dei procedimenti di competenza al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo responsabili in proprio della regolare gestione delle competenze e funzioni assegnate.

6. Il Sindaco può affidare ai responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni e compiti non previsti dallo Statuto, dai regolamenti e dal piano delle risorse e degli obiettivi, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

7. Le funzioni di sovrintendenza e coordinamento dell'attività dei responsabili di ufficio o servizio sono affidate al Direttore generale o al Segretario comunale, nel caso in cui il Direttore generale non sia stato nominato

Art. 33

Dipendenti comunali

1. I dipendenti comunali svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con professionalità, correttezza e tempestività alle funzioni e mansioni di competenza e, nei limiti delle proprie responsabilità, a raggiungere gli obiettivi assegnati.

3. Il Regolamento sull'ordinamento determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune garantisce le pari opportunità, promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. La Giunta comunale, sentito il Direttore generale o, ove non nominato, il Segretario comunale, assegna il personale dipendente ai diversi uffici e servizi sulla base delle esigenze di funzionamento e degli obiettivi affidati con gli strumenti di programmazione, nel rispetto delle professionalità possedute.

5. Il Comune recepisce ed applica gli accordi di lavoro approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge contrattuali in vigore.

TITOLO III

SERVIZI

Art. 34

Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritti di privativa dal Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in appalto o in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere, comunque, assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 35

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi Regolamenti.

Art. 36

Azienda speciale

1. Il Consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinate dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal Consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

Art. 37

Istituzione

1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzione mediante apposito atto contenente il relativo Regolamento di disciplina dell'organizzazione e dell'attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il Regolamento di cui al precedente 1° comma determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

4. Gli organi dell'istituzione sono il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

Art. 38

Il Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di amministrazione ed il Presidente dell'istituzione sono nominati dal Consiglio comunale fuori dal proprio seno, anche in rappresentanza dei soggetti interessati, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

2. Il Regolamento disciplina il numero, gli eventuali ulteriori requisiti specifici richiesti ai componenti, la durata in carica, la posizione giuridica e lo status dei componenti il Consiglio di amministrazione, nonché le modalità di funzionamento dell'organo.

3. Il Consiglio provvede all'adozione di tutti gli atti di gestione a carattere generale previsti dal Regolamento.

Art. 39

Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta e presiede il Consiglio di amministrazione, vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio ed adotta in caso di necessità ed urgenza provvedimenti di sua competenza da sottoporre a ratifica nella prima seduta del Consiglio di amministrazione.

Art. 40

Il Direttore

1. Il Direttore dell'istituzione è nominato dalla Giunta con le modalità previste dal Regolamento.

2. Dirige tutta l'attività dell'istituzione, è il responsabile del personale, garantisce la funzionalità dei servi-

zi, adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi e delle decisioni degli organi dell'istituzione.

Art. 41

Nomina e revoca

1. Gli amministratori delle aziende e delle istituzioni sono nominati dal Consiglio comunale, nei termini di legge, sulla base di un documento, corredato dai curriculum dei candidati, che indica il programma e gli obiettivi da raggiungere.

2. Il documento proposto, sottoscritto da almeno 1/5 dei Consiglieri assegnati, deve essere presentato al Segretario del Comune almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

3. Il Presidente ed i singoli componenti possono essere revocati, su proposta motivata del Sindaco, o di 1/5 dei Consiglieri assegnati, dal Consiglio comunale che provvede contestualmente alla loro sostituzione.

Art. 42

Società a prevalente capitale locale

1. Negli statuti delle società a prevalente capitale pubblico locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Art. 43

Gestione associata dei servizi e delle funzioni

1. Il Comune sviluppa rapporti con gli altri Comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste dalla legge in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli obiettivi da raggiungere.

TITOLO IV

CONTROLLO INTERNO

Art. 44

Principi e criteri

1. Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinchè siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

2. Le norme del Regolamento di contabilità disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio per il controllo interno e del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici concernenti il controllo delle società per azioni e del presente statuto.

3. Nello stesso Regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo-funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

Art. 45

Revisore del conto

1. Il revisore del conto, oltre a possedere i requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelli di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa, nonché dall'articolo 6 del decreto legge 12 gennaio 1991, come convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 15 marzo 1991 n. 80.

2. Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca e di decadenza, applicando, in quanto compatibili, le norme del codice civile relative ai Sindaci delle S.p.A.

3. Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera delle sue competenze.

PARTE II

ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I

Organizzazione territoriale

Art. 46

Organizzazione sovracomunale

1. Il Consiglio comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II

Forme collaborative

Art. 47

Principio di cooperazione

1. L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli e degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.

Art. 48

Convenzioni

1. Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri Comuni o con la Provincia.

2. Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 49

Consorzi

1. Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzio tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsti nell'articolo precedente.

2. La convenzione, oltre al contenuto prescritto al secondo comma del precedente articolo 48, deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali del consorzio negli albi pretori degli enti contraenti.

3. Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto compatibili.

4. Il Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 50

Unione di Comuni

1. In attuazione del principio di cui al precedente articolo 47 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio comunale, ove sussistano le condizioni può costituire, nelle forme e con le modalità previste dalla legge, unioni di Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

2. Nelle proposte di unione, dovrà tenersi conto delle affinità territoriali, culturali e sociali dei Comuni interessati.

3. Per la determinazione di tali unioni si farà ricorso all'istituto del referendum previsto dall'articolo 59 del presente statuto.

TITOLO II

PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 51

Partecipazione

1. Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

2. Il Comune favorisce la formazione, sostiene e valorizza gli organismi a base associativa che concorrono alla gestione di servizi comunali a domanda individuale, che perseguono finalità scientifiche, culturali, religiose, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico e culturale, di assistenza, sportive, del tempo libero.

3. È assicurato alle associazioni ed alle organizzazioni di volontariato, aventi riferimento locale, l'accesso alle strutture dell'ente, per finalità di interesse pubblico.

4. L'Amministrazione può attivare forme di consultazione, su specifici problemi, per acquisire il parere di cittadini, organismi a base associativa e categorie socio-economiche.

5. Con il Regolamento sulla partecipazione verranno disciplinate le modalità procedurali, i tempi, le forme di pubblicità, per assicurare la partecipazione dei cittadini, degli organismi a base associativa, delle associazioni di cui ai commi precedenti.

CAPO I

Iniziativa politica ed amministrativa

Art. 52

Partecipazione al procedimento amministrativo

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, e ove non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità, il Comune garantisce la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre i suoi effetti, e di quelli che devono intervenirvi.

2. Le modalità di partecipazione al procedimento amministrativo sono disciplinate secondo quanto previsto al Capo III - articolo 7 e seguenti della legge 241/1990.

Art. 53

Istanze, petizioni, proposte

1. I cittadini singoli, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere, possono rivolgere all'Amministrazione comunale istanze, petizioni e proposte dirette a promuovere interventi per la migliore tutela degli interessi collettivi.

2. A tali istanze, petizioni e proposte è data risposta scritta entro il termine di 60 giorni dalla data di acquisizione degli atti.

3. Con il regolamento sulla partecipazione di cui al precedente articolo 51 - 5° comma verranno disciplinate le modalità procedurali, i tempi, le forme di pubblicità, l'assegnazione all'organo competente, delle istanze, petizioni e proposte.

CAPO II

Associazionismo e partecipazione

Art. 54

Principi generali

1. Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo articolo 57, l'accesso ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali secondo le modalità stabilite nel regolamento sulla partecipazione.

2. I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio comunale.

Art. 55

Associazioni

1. La Giunta comunale registra, previa istanza gli interessati e per fini di cui al precedente articolo, le associazioni che operano sul territorio.

2. Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro 15 giorni dalla richiesta.

Art. 56

Organismi di partecipazione

1. Il Comune promuove e tutela le varie forme partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

2. L'Amministrazione comunale può costituire organismi consultivi determinando: composizione, requisiti per la nomina, materie di competenza.

3. Gli organismi previsti nel comma precedente sono sentiti nelle materie oggetto di attività.

Art. 57

Incentivazione

1. Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria-patrimoniale, che tecnico-professionale e organizzativo, secondo i criteri stabiliti nel regolamento sulla partecipazione.

Art. 58

Partecipazione alle commissioni

1. Le commissioni consiliari, su richiesta delle associazioni e degli organismi interessati, invitano ai propri lavori i rappresentanti di questi ultimi.

CAPO III

Referendum - Diritti di accesso

Art. 59

Referendum

1. Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi locali e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, in materia di espropriazioni per pubblica utilità, in materia di nomine e designazioni di cui all'articolo 42 lettera m del decreto legislativo n. 267/2000, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. Soggetti promotori del referendum possono essere:

a) il 35 per cento del corpo elettorale;

b) il Consiglio comunale.

4. Il Consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

5. Il referendum non sarà valido se non vi avrà partecipato oltre il 50 per cento degli aventi diritto.

Art. 60

Effetti del referendum

1. Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

2. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 61

Diritto di accesso

1. Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti dell'Amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

2. Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti ai limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

3. Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

Art. 62

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

2. L'ente deve, di norma, avvalersi, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

3. L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

4. La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

5. Il Regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enunciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'articolo 26 legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO III

FUNZIONE NORMATIVA

Art. 63

Statuto

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. È ammessa l'iniziativa da parte di almeno il 35 per cento dei cittadini aventi diritto al voto per proporre modificazioni allo statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare, dal regolamento sulla partecipazione.

3. Lo statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 64

Regolamenti

1. Il Comune emana Regolamenti:

a) nelle materie ad essi demandate dalla legge o dallo statuto;

b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza riservata alla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. Nelle altre materie i Regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali e regionali, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere e ad un numero di cittadini non inferiore al 5 per cento degli aventi diritto al voto.

5. Nella formazione dei Regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

6. I Regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'Albo pretorio; dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I Regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 65

Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Gli adeguamenti dello statuto e dei Regolamenti debbono essere apportati, nel rispetto dei principi dell'ordinamento comunale contenuti nella Costituzione nella legge 8 giugno 1990, n.142, ed in altre leggi e nello statuto stesso, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni, salvo termini più ristretti previsti dalle leggi future.

Art. 66

Ordinanze

1. Il Segretario comunale può emanare, nell'ambito delle proprie funzioni, circolari e direttive applicative di disposizioni di legge.

3. Le ordinanze di cui al comma 1 devono i pubblicate per 7 giorni consecutivi all'Albo pretorio. Durante tale periodo devono altresì essere sottoposte a forme di pubblicità che le rendano conoscibili e devono essere accessibili in ogni tempo a chiunque intenda consultarle.

4. Il Sindaco emana altresì, nel rispetto delle norme costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, ordinanze contingibili ed urgenti nelle materie in cui agisce in funzione di Ufficiale di Governo Tali provvedimenti devono essere adeguatamente motivati La loro efficacia, necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura la necessità.

5. In caso di assenza del Sindaco, le ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi del presente statuto.

6. Quando l'ordinanza ha carattere individuale, essa deve essere notificata al destinatario. Negli altri casi essa viene pubblicata nelle forme previste al precedente comma terzo.

Art. 67

Norme transitorie e finali

1. Il presente statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

(Approvato con deliberazione di Consiglio comunale 25 febbraio 2004, n. 6; pubblicato all'Albo pretorio dal 22 aprile 2004 al 23 maggio 2004).

COMUNE DI TRIESTE
Area Sviluppo Economico

Assegnazione del livello di classificazione alla struttura ricettiva turistica denominata «Jolly Hotel».

IL DIRETTORE DI AREA

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 202 di data 27 dicembre 2004 è stato attribuito in via definitiva alla struttura ricettiva albeghiera denominata «Jolly Hotel» ubicata in Trieste, Corso Cavour n. 7, ai fini della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, il livello di classificazione a «quattro stelle» (****).

La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

IL DIRETTORE DI AREA
dott. Edgardo Bussani

Assegnazione del livello di classificazione alla struttura ricettiva turistica denominata «Starhotels Savoia».

IL DIRETTORE DI AREA

Rende noto che con determinazione dirigenziale n. 203 di data 27 dicembre 2004 è stato attribuito in via definitiva alla struttura ricettiva albeghiera denominata «Starhotels Savoia Excelsior» ubicata in Trieste, Riva del Mandracchio n. 4, ai fini della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, il livello di classificazione a «quattro stelle» (****).

La classifica attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

IL DIRETTORE DI AREA
dott. Edgardo Bussani

Assegnazione del livello di classificazione alla struttura ricettiva turistica denominata «Grand Hotel Duchi d'Aosta».

IL DIRETTORE DI AREA

rende noto che con determinazione dirigenziale n. 203 di data 27 dicembre 2004 è stato attribuito in via definitiva alla struttura ricettiva albeghiera denominata «Grand Hotel Duchi d'Aosta» ubicata in Trieste, piazza dell'Unità d'Italia n. 2, ai fini della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, il livello di classificazione a «quattro stelle» (****).

La classificazione attribuita ha validità fino al 31 dicembre 2007.

IL DIRETTORE DI AREA:
dott. Edgardo Bussani

CONSORZIO DI BONIFICA
CELLINA-MEDUNA

PORDENONE

Avvio al procedimento amministrativo - legge 241/1990, legge regionale 7/2000, D.P.R. 327/2001 - Vincolo preordinato all'esproprio - D.P.R. n. 327/2001.

Lavori di:

- Riconversione irrigua nella zona di Barbeano in Comune di Spilimbergo (B.I. 005/02).
- Potenziamento di impianti irrigui esistenti nei Comuni di Aviano, Roveredo in Piano, San Martino al Tagliamento e Valvasone (B.I. 030/01).
- Lavori di riconversione irrigua in Comune di San Quirino - zona Est - 2º lotto (B.I: 009/03).
- Opere di completamento degli impianti irrigui nei Comuni di Aviano, San Quirino, Cordenons, Casarsa della Delibzia e Valvasone, (B.I: 008/03).

In applicazione alla legge del 7 agosto 1990, n. 241, della legge regionale n. 7/2000, del D.P.R. n. 327/2001 e sucessive modificazioni, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo delle opere e dei lavori di cui all'oggetto, precisando che i funzionari ai quali è affidato l'espletamento del procedimento sono:

– responsabile del procedimento: dott. ing. Renzo Scamoncin
dott.ssa Lara Measso

– addetto all'istruttoria: geom. Walter Tosoni

Il termine entro cui presentare eventuale memoria è fissato in 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Pordenone, 26 gennaio 2005

IL PRESIDENTE:
Americo Pippo

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda di concessione e di derivazione d'acqua della ditta Petrichiutto Sandra di Remanzacco.

La Ditta Petrichiutto Sandra con sede legale in Remanzacco ha chiesto in data 2 marzo 2004 la concessione per derivare mod. 0,20 di acque sotterranee in Comune di Remanzacco al foglio124 mapp. 147, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 28 febbraio 2005, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Remanzacco.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale dei lavori pubblici di Udine, Via Uccellis 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 14 gennaio 2005

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici n.:

– LL.PP./B/1579/IPD/3152 emesso il 3 novembre 2004 è stato concesso fino a tutto il 10 ottobre 2020 alla

ditta Donato Scaravetti S.s. il diritto di continuare a derivare moduli 0,165 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pavia di Udine al foglio 6 mapp. 146 per irrigazione e climatizzazione serre e ad uso antincendio;

- LL.PP./B/1580/IPD/3186 emesso il 3 novembre 2004 è stato concesso fino a tutto il 10 ottobre 2020 alla ditta Stefanutti Franco il diritto di continuare a derivare moduli 0,30 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pavia di Udine al foglio 9 mappale 172 ad uso irriguo;
- LL.PP./B/1581/IPD/3261 emesso il 3 novembre 2004 è stato concesso fino a tutto il 31 marzo 2011 alla ditta Nestlè Purina Petcare Italia S.p.A. il diritto di continuare a derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine al foglio 49 mappale 37 ad uso industriale;
- LL.PP./B/1582/IPD/2995 emesso il 3 novembre 2004 è stato concesso fino a tutto il 21 aprile 2015 al Consorzio di Bonifica Bassa Friulana il diritto di continuare a derivare moduli 4,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Talmassons al foglio 10 mappale 372 ad uso irriguo.

Udine, 17 dicembre 2004

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Centro di Amministrazione Triveneto

VENEZIA

Opzione tariffarie in vigore dal 1° gennaio 2005.

In queste pagine sono illustrate le nuove tariffe di Enel Distribuzione dedicate a tutte le forniture di energia per usi domestici, illuminazione pubblica e usi diversi dall'abitazione.

Quest'anno particolare attenzione è stata dedicata ai clienti domestici, offrendo una vasta gamma di opzioni che vanno a beneficio dei consumatori e del sistema elettrico nazionale.

Dal 1° gennaio 2005 i clienti possono scegliere tra le nuove opzioni presentate facendone richiesta entro il 28 febbraio 2005, altrimenti rimarrà in vigore la tariffa applicata nel periodo precedente. Solo i clienti domestici potranno scegliere la loro tariffa fino alla fine dell'anno.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.prontoenel.it, recarsi presso un QuiEnel o chiamare il numero verde 800 900 800 (da cellulare numero non gratuito 199 50 50 55 - costo della telefonata come da contratto con l'operatore telefonico prescelto dal cliente).

Usi Domestici

Sera – Bioraria Usi Domestici residenti.

Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	6,59	5,14
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	

Fascia arancione: quella compresa tra le 01,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì alla domenica.

Fascia blu: quella compresa tra le 19,00 e le 01,00 dei giorni dal lunedì alla domenica, nonché tutte le ore delle seguenti festività.

Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 60 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° febbraio 2005.

*** Prezzo a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.**

^ Prezzo a copertura dei costi relativi al servizio di trasporto sulle reti di distribuzione per le imprese distributrici.

Week End - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	1,92	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	6,89	4,64
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	

Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.

Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle seguenti festività.

Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 60 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° febbraio 2005.

*** Prezzo a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.**

^ Prezzo a copertura dei costi relativi al servizio di trasporto sulle reti di distribuzione per le imprese distributrici.

Due – Bioraria usi domestici
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	28,00	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	11,95	10,02

Fascia arancione: quella compresa tra le 7,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.

Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle seguenti festività.

Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti e non residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW. L'attivazione decorre entro 60 gg dalla ricezione della richiesta. Entro il 2° bimestre 2005 l'opzione verrà applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote; in caso contrario viene applicata la componente CAD della tariffa D2 ovvero D3 fissata dall'Autorità.

*** Il prezzo dell'energia comprende anche la componente a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.**

Agosto Casa Vacanze – Stagionale Usi Domestici non residenti.
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	euro.anno	26,40	
Corrispettivo di potenza	euro.anno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	11,95	10,02

Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì alla domenica di tutti i mesi dell'anno eccetto Agosto.

Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì alla domenica del mese di Agosto.

L'opzione viene offerta a tutti i clienti domestici non residenti con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW, dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente. L'attivazione decorre entro 60 gg dalla ricezione della richiesta. L'attivazione dell'opzione non permetterà di scegliere altre opzioni sulla medesima utenza dal 1/09/2005 al 31/12/2005. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° aprile 2005.

*** Il prezzo dell'energia comprende anche la componente a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.**

Una – Forfait non residenti **
Potenza impegnata uguale a 3 kW

Tariffa FORFAIT	euro anno	114,27

**** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. Il forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema, imposte e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 250 kWh/anno (di cui 50 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 250 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D3, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 250 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una forfait non residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici non residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 500 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° aprile 2005.**

Una – Forfait residenti **
Potenza impegnata uguale a 3 kW

Tariffa FORFAIT	euro anno	38,26

**** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. Il forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 250 kWh/anno (di cui 50 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 250 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D2, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 250 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una forfait residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 500 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° aprile 2005.**

Opzione UD4

Potenza impegnata 4,5 kW

		Prezzi
Quota fissa annua	euro anno	89,00
Prezzo dell'energia*		
I prezzi vengono applicati secondo i seguenti scaglioni di consumo annuo:		
- per i primi 1500 kWh	cent.euro/kWh	11,83
- per la parte di consumo da 1501 kWh a 2100 kWh	cent.euro/kWh	11,87
- per la parte di consumo da 2101 kWh a 3000 kWh	cent.euro/kWh	11,92
- per la parte di consumo oltre 3000 kWh	cent.euro/kWh	11,83

*** Il prezzo dell'energia comprende anche la componente a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia. Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.**

L'opzione continuerà ad essere applicata a tutti i clienti domestici che già ne usufruiscono al 31 dicembre 2004. Non verranno accettate richieste di attivazione della presente opzione nell'anno 2005.

NOTE

Le opzioni tariffarie comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato "COV";
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale "TRAS;
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura "MIS";
- la componente UC6;
- le opzioni "Una Forfait Residenti" e "Una Forfait Non residenti" includono anche imposte ed IVA.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla illuminazione Pubblica

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	**oltre 1,5 fino a 3 kW**	**oltre 3 fino a 6 kW**	**oltre 6 fino a 10 kW**	**Oltre 10 kW**
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	37,92	31,92	27,00	24,96	24,96
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	*0,70*	0,70	0,65	0,65	0,65
Riduzione *sul consumo annuo di kWh*	*Oltre*	1.200	2.400	4.800	8.000	12.000
	cent.euro/kWh	-0,60	-0,60	-0,55	-0,55	-0,55

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,62
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,32
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$

Opzione base B3 – BT Inferiori all'anno
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa	euro anno	19,08
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	30,48
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,10

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.

Opzione Speciale SB6 -

		6 kW	oltre 6 fino a 15 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	27,00	24,96
Prezzo dell'energia – ORE PIENE	cent.euro/kWh	*0,75*	
Prezzo dell'energia – ORE VUOTE	cent.euro/kWh	0,52	

ORE PIENE: quella compresa tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali.

ORE VUOTE: quella compresa tra le 0,00 e le 7,00 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.

Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni: ai clienti dotati di contatore elettronico che alla data di richiesta di applicazione della tariffa risulti essere teletto bimestralmente, con decorrenza entro 60 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione delle richieste sarà attivata dal 1° marzo 2005. I clienti avranno l'opportunità di scegliere questa opzione fino alla fine dell'anno.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,0000	2,0000
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	1,22	0,41
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,70	0,23
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,25	0,05

Opzione speciale SB2 – Bioraria BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW *

		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Corrispettivo di potenza **	euro/kW mese	3,00	2,00	0,57
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,81	0,34	0,10

Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.

Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività nazionali infrasettimanali), nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.

Ore vuote: quelle comprese tra le 21,30 e le 24,00 e tra le 0,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.

*** Per potenze da 17 kW fino a 30 kW, è applicabile solo a clienti domestici dotati di contatore elettronico teleletto mensilmente.**

**** I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) delle stesso mese.**

Opzione speciale SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,5200

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Opzione speciale SB4– Forfait BT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW anno	49,80

Offerta di 100 Watt in 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	21,48
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-6,12 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,57
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,30
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$$(^\wedge) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base M2 – MT oltre 500 kW
Potenza disponibile superiore a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	1,80
Prezzo dell'energia :		
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,08

Opzione base M3 – MT Inferiori all'anno
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Prezzi
Quota fissa	euro anno	436,44
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	33,12
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,12

Contratti di durata minima di 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,40	1,90
Prezzo dell'energia : - fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,81	0,46
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50	0,20
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26	0,05

Opzione speciale SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,5680

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Base
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa	euro/anno	18.627,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,07

Opzione speciale SA1 - AT 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,038
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,70

Opzione speciale SA2 – AT 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,092
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,20

Opzione speciale SA3 - AT 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,32
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,30

Illuminazione Pubblica

Opzioni base B4 e M4
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	36,00	3,12
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,18	0,05

Opzioni speciali SB5 e SM4- Straordinaria illuminazione pubblica
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,4992	0,3952

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfetizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva

Tipologie di forniture	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV) - con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniture in Alta Tensione (oltre 35 kV)	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle F4.

NOTE PER "USI DIVERSI DALL'ABITAZIONE" ED "ILLUMINAZIONE PUBBLICA"

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2004;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- La massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente sia disalimentato, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nell'anno, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

  In particolare:

  - il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese nell'opzione tariffaria base M2, nelle opzioni speciali Potenza Variabile in BT e MT e in tutte le opzioni speciali in AT;
  - il valore della potenza massima prelevata mensile in ciascuna fascia oraria nell'opzione Speciale Bioraria BT;
  - la potenza massima prelevata nell'anno solare nelle restanti opzioni tariffarie.

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»

UDINE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - ortottista, cat. D.

(Approvata con decreto del direttore generale 31 dicembre 2004, n. 1377-52585)

Graduatoria	*Cognome e nome*	*Totale* (su p. 100)
1ª	Bignucolo Ilaria	con punti 63,370
2ª	Agnolin Katia	con punti 62,000
3ª	Izzo Francesca	con punti 59,400
4ª	Di Crescenzo Chiara	con punti 56,910
5ª	Pennino Monica	con punti 55,700
6ª	Montecchiesi Roberta	con punti 54,720
7ª	Oliva Maria Grazia	con punti 54,160
8ª	Casagrande Matteo	con punti 51,380

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.ra:

– Bignucolo Ilaria

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Lionello Barbina

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»
U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni, Mobilità

TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 6 posti di dirigente medico (ex 1º livello) in disciplina «cardiologia».

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, D.P.R. n. 483/1997 la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato, di n. 6 posti di dirigente medico (ex 1º livello) in disciplina «cardiologia», approvata con deliberazione n. 423 di data 14 ottobre 2004.

N.	*Nominativo*	*Titoli*	*P. Scritta*	*P. Pratica*	*P. Orale*	*Totale*
1.	Massa Laura	11.200	30	29	20	90.200
2.	Lo Giudice Francesco	9.500	28	29	20	86.500
3.	Bologna Alessandro	7.550	30	29	19	85.550
4.	Zoppo Franco	6.450	30	28	19	83.450
5.	Ussi Donatella	10.150	28	27	17	82.150
6.	Marcianò Fortunato	5.750	28	29	19	81.750

7.	Pitzorno Cristina	9.900	27	27	17	80.900
8.	Bobbo Fabiana	5.200	28	28	18	79.200
9.	Vitrella Giancarlo	7.300	25	27	17	76.300
10.	Russo Giulia	5.000	27	25	16	73.000
11.	Coppola Carmela	5.050	25	23	16	69.050
12.	Bartolucci Sandra	5.400	23	24	16	68.400
13.	Mattei Luisa	4.000	23	24	15	66.000
14.	Uran Carlo	5.600	23	21	14	63.600
15.	Salvato Amalia	5.500	21	21	14	61.500

Trieste, 10 gennaio 2005

IL RESPONSABILE DELL'U.O.
Gianfranco Foschi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 2 «ISONTINA»

GORIZIA

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In esecuzione di deliberazione n. 1068 di data 29 dicembre 2004 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:

– n. 1 posto di dirigente medico (ex 1° livello) di anestesia e rianimazione

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

Requisiti specifici di ammissione (articolo 24 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. n. 483 di data 10 dicembre 1997;

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove d'esame (articolo 26 del D.P.R. n. 483 del 10 dicembre 1997)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale «Concorsi ed esami» non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, dalla legge 10 aprile 1991 n. 125, nonché dal decreto legislativo 19 giugno 1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.

1) Requisiti generali per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
- titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli n. 34, Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'articolo 3 del D.P.C.M. n. 174 di data 7 febbraio 1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:

   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio e professionali posseduti;

f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma della legge 675/1996 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini della legge 675/1996 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi

ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di euro 3,87 (lire 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a «Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli n. 34 - Gorizia» precisando la causale del versamento.

I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:

- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A);

ovvero

- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/1997.

L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 «Isontina» di Via Fatebenefratelli 34 - Gorizia - tel. 0481/592521-592522

È possibile la consultazione su sito internet http://www.aziendasanitaria.go.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

Allegato A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....
a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:

....
....
....
....

Allegati n. ....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi ....in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a ....

a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....
....
....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a ....
nato/a il .... a. ....
.a conoscenza delle norme penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

....

....
....
....
....

Data ....

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE:
....

A.S.S. n. 2 «Isontina» - Via Fatebenefratelli, n. 34 - Gorizia

VISTO, si attesta che la firma del/della sig. ....
nato/a il .... a ....
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi .... in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante .... n. ....
rilasciata dal .... di .... in data ....

IL FUNZIONARIO RICEVENTE:
....

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina»
Via Fatebenefratelli, n. 34
34170 Gorizia

Il/la sottoscritto/a ....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di ....

Dichiara sotto la propria responsabilità

- di essere nato/a a .... il ....
- di essere residente a .... c.a.p. ....
- via/piazza .... n. .... tel. ....
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .... (se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso*2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

....
....
....
....

– di essere iscritto all'Albo professionale (ove richiesto) ....

– di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....

– di aver prestato i seguenti servizi: ....
(gli eventuali servizi presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);

– di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);

– di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....

– di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della legge 675/1996;

– di eleggere domicilio agli effetti del concorso in ....

Data ....

Firma
....

NOTE

*1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

*2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO - C.R.O.
Istituto Nazionale Tumori

AVIANO

(Pordenone)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria «D».

In attuazione della determinazione dirigenziale n. 675/P in data 6 dicembre 2004 è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di

– n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - cat. «D», fascia iniziale a tempo indeterminato.

Il Centro di Riferimento Oncologico ha compiutamente ottemperato, in via preliminare, alle disposizioni, di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001, relative alla comunicazione, alla Provincia competente per territorio, dei dati relativi alla procedura di assunzione in argomento.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal Regolamento Organico del Centro di Riferimento Oncologico così come adeguato al Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 2001, n. 220 «Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale».

Il rapporto di lavoro, per quanto riguarda il trattamento economico e gli istituti normativi di carattere economico, è determinato in conformità a quanto previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro per il personale non dirigente del Servizio sanitario nazionale.

Il concorso è inoltre disciplinato dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (articolo 7 del decreto legislativo 165/2001).

Sono applicate le disposizioni in materia previste dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e successive modificazioni ed integrazioni, circolari ministeriali applicative e regolamenti attuativi della stessa.

Si applicano inoltre: in materia di trattamento dei dati personali quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali"; in materia di documentazione amministrativa quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa».

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

(articoli 2 e 30, D.P.R. n. 220/2001)

- Diploma universitario di infermiere - conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modificazioni ed integrazioni (D.M. 14 settembre 1994 n. 739 «Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere») ovvero i diplomi di infermiere professionale conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- iscrizione all'albo professionale degli infermieri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME

(articolo 37, D.P.R. n. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce «lex specialis»):

Prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica.

B) l'area etico deontologica:

• la responsabilità deontologica ed il codice deontologico degli infermieri;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

• legislazione sanitaria nazionale e regionale

• norme e decreti sul profilo professionale.

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

• il lavoro.

Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.avente ad oggetto «Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 97/42/CE e 1999/38/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro» e successive modificazioni;

prova pratica: consistente in tecniche specifiche relative all'infermieristica clinica;

prova orale: vertente sulle materie inerenti il profilo a concorso, oggetto della prova scritta.

La prova orale comprende, oltre che elementi di informatica, anche la verifica, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. La graduatoria rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o disponibili per supplenza.

2. Requisiti generali di ammissione ai procedimenti concorsuali

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesto, per l'esercizio professionale; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

3. Modalità per la compilazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice e secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana, 12-Aviano e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda i candidati devono dichiarare, con finalità di autocertificazione:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) la precisa indicazione del concorso cui intendono partecipare;

c) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7 febbraio 1994, n. 174);

d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio con il numero di codice postale presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

j) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

La firma in calce alla domanda deve essere apposta senza che via sia bisogno di autenticarla (articolo 39, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000).

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere e) e h) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La domanda presentata vale per la partecipazione ad un solo procedimento concorsuale; coloro che desiderano partecipare a più procedimenti concorsuali devono presentare distinte domande di ammissione. Nel caso in cui, erroneamente, un concorrente presenti domanda cumulativa per più concorsi, l'Amministrazione provvederà ad inserire la domanda in uno solo dei concorsi in scadenza, a sua completa discrezione.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso a meno che lo stesso non risulti esplicitamente da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76, comma 1 del predetto D.P.R.

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato dovrà produrre in allegato alla domanda:

- originale della ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, da versarsi con le seguenti modalità:

  versamento su conto corrente postale n. 10585594 intestato al Tesoriere del centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone) (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; relativamente a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000;

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, leggibile in tutte le sue parti, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. In particolare dovrà presentare un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con riferimento alla durata ed alla previsione di esame finale, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le strutture del S.S.N. deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) tale caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione. I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 958/1986, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto più avanti specificato. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco. Alla domanda deve essere unito in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo. Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, possono essere rese:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Istituto o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni, o spedite o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

a) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale di inquadramento, eventuale disciplina di inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato o a tempo determinato, se trattasi di lavoro a tempo pieno, definito o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto, e posizione in merito al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto ne vanno indicate esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

b) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

c) per l'iscrizione all'Ordine: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Ordine. Vanno indicati eventuali periodi di sospensione e le relative cause;

d) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata: il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del

D.P.R. n. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità all'originale. Nella dichiarazione, che di fatto vale come un'autentica di copia, vanno elencati dettagliatamente tutti i documenti di cui il candidato vuole attestarne l'autenticità.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Amministrazione, per quanto concerne la documentazione non verificabile presso altre pubbliche amministrazioni. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

devono essere inoltrate al seguente indirizzo: Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale, 12 - (c.a.p. 33081) Aviano (Pordenone),

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Commissario Straordinario del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano) direttamente all'Ufficio Protocollo del C.R.O. stesso, entro le ore 15.00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, giorno in cui gli uffici sono chiusi; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Centro di Riferimento Oncologico non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero per la mancata o tardiva informazione scritta circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili al Centro di Riferimento Oncologico eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Ammissione al concorso

All'ammissione al concorso provvede il competente Organo dell'Istituto.

7. Esclusione dal concorso

All'esclusione dal concorso provvede il competente Organo dell'Istituto e la stessa è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Commissario Straordinario del C.R.O. nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

9. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^

serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero di candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 11, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale;

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli delle sottoindicate categorie, viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

11. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

12. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane d'età. La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

13. Adempimenti dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dal Centro di Riferimento Oncologico, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, la documentazione necessaria per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Istituto verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Istituto comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto. Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

14. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e dei C.C.N.L. vigenti.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di presa di servizio;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Istituto, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo ente.

15. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione dell'Organo competente dell'Istituto.

16. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dai vigenti CCNL del personale non dirigente del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

17. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

Il Centro di Riferimento Oncologico si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso,

di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 68/1999, dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 215/2001 e successive modifiche ed integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

18. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.

Si precisa che ai sensi del dereto legislativo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

19. Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 15.30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato, giorno in cui gli uffici rimangono chiusi, all'Amministrazione del Centro di Riferimento Oncologico - Via Pedemontana Occidentale - Aviano (Pordenone) - Ufficio del Personale (Ufficio Concorsi) telefono 0434/659350 - 659648.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dr. Filiberto Iezzi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice a cui deve essere allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore, leggibile in tutte le sue parti)

Al Commissario Straordinario
del Centro di Riferimento Oncologico
Via Pedemontana Occidentale 12
33081 Aviano (Pordenone)

La/Il sottoscritt... : ....
(nome e cognome)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di post... di ....
.... di codesto Istituto con scadenza il giorno ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, dichiara:

1. di essere nat... a .... il ....;

2. di essere residente a . . . . (prov. . . . .), via . . . . n. . . . .;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
5. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . . (b);
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei seguenti requisiti specifici richiesti dal bando: (vanno elencati i requisiti che consentono l'accesso al concorso) . . . .;
7. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;
8. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . . . . (c);
9. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);
10. di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (d);
12. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

    sig. (Nome e Cognome) . . . .

    via/piazza . . . . n. . . . .

    telefono n. . . . .; cellulare n. . . . .

    cap. n. . . . . città . . . .

    e-mail . . . .

(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

- che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e dall'articolo 495 del codice penale in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni.

Data . . . .

Firma

. . . .

Allega fotocopia semplice di un documento di identità personale valido

____

Note

(a) (i cittadini degli stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(b) (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

(c) (indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento: il periodo di servizio, eventuali periodi di aspettativa senza assegni usufruiti, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il tipo di rapporto (a tempo pieno o definito - a tempo determinato o indeterminato), il settore di attività o disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

(d) (dichiarazione riservata ai cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea.

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di dirigente biologo (ex primo livello)a tempo indeterminato presso il dipartimento di ricerca preclinica ed epidemiologica, per la ricerca traslazionale e nell'ambito del Laboratorio di biomedicina oncologica molecolare.

Con determinazione dirigenziale n. 730/P del 30 dicembre 2004 è stato approvato il verbale della Commissione esaminatrice concernente la graduatoria finale dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di dirigente biologo (ex primo livello)a tempo indeterminato presso il Dipartimento di ricerca preclinica ed epidemiologica, per la ricerca traslazionale e nell'ambito del Laboratorio di biomedicina oncologica molecolare, graduatoria che viene di seguito riportata recante i quattro candidate risultate idonee:

1. Belletti Barbara punti 87,558
2. Demontis Silvia punti 79,108
3. Gasparotto Daniela punti 77,333
4. Zancai Paola punti 67,041

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dr. Filiberto Iezzi

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di assistente tecnico - categoria «C» - fascia iniziale, a tempo indeterminato.

Con determinazione dirigenziale n. 739/P del 30 dicembre 2004 è stato approvato il verbale della Commissione esaminatrice concernente la graduatoria finale dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente tecnico - categoria «C», fascia iniziale, a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata recante i quattro candidati risultati idonei:

1. Calderan Moreno punti 70,364
2. Berton Luca punti 60,100

3. Timeo Luca punti 59,000
4. Chiaranda Massimo punti 57,000

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dr. Filiberto Iezzi

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di Laboratorio biomedico (categoria «D») - fascia iniziale, a tempo indeterminato.

Con determinazione dirigenziale n. 740/P del 30 dicembre 2004 è stato approvato il verbale della Commissione esaminatrice concernente la graduatoria finale dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di cinque posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di Laboratorio biomedico (categoria «D»), fascia iniziale, a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata recante i quattro candidati risultati idonei:

1. Berton Michele punti 68,983
2. Cortini Enzo punti 65,700
3. De Lorenzo Elisa punti 65,400
4. Armellin Michela punti 65,000
5. Miotto Michela punti 64,250
6. Marzari Manuela punti 64,200
7. Volpi Francesco punti 62,150
8. D'andrea Sara punti 62,000
9. Bergamin Stefano punti 61,150
10. Santin Marta punti 60,050
11. Palmisano Anna punti 59,900
12. Basso Musso Loredana punti 59,500
13. Glerean Erika punti 59,200
14. Selva Antonella punti 59,000
15. Rodaro Marilena punti 58,250
16. Vettoretto Annalisa punti 58,010
17. Colella Lucrezia punti 58,000
18. Loprieno Graziana Pia punti 57,850
19. Pietrangelo Laura punti 57,200
20. Zeni Lorenzo punti 57,000
21. Santonastaso Clemente punti 56,275
22. Loi Maria Elena punti 56,250

23. Righetti Maria Rosaria punti 56,150
24. Giordana Mara
(nata il 30/6/1981) punti 56,000
25. Fidanza Arcangela
(nata il 30/3/1981) punti 56,000
26. De Santis Barbara punti 55,300
27. Forgiarini Elisa punti 55,250
28. Lagatta Anna Maria punti 55,075
29. Savattieri Tatiana Maria punti 54,350
30. Rossi Loredana punti 53,075
31. Arillo Stefania punti 52,350
32. Zampol Eugenio punti 51,020

per delega del Commissario Straordinario
IL RESPONSABILE S.O. «POLITICHE DEL PERSONALE»:
dr. Filiberto Iezzi

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 — rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 — rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)